

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.P.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50. - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 2 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

DOPO IL VOTO DI PARIGI

Svanita la C.E.D. si punta sull'atlantismo per rafforzare la cooperazione europea

Immediato rientro a Roma del Ministro Piccioni per un esame della situazione creatasi dopo l'approvazione della mozione Aumeran - Una dichiarazione dell'on. Saragat

ROMA, 31.

La discussione sulla CED alla Assemblea Nazionale francese è stata seguita con estremo interesse dai circoli politici italiani. A Palazzo Chigi il rigetto del trattato era previsto ed infatti ieri mattina il Ministro degli Esteri Piccioni ha fatto ritorno a Roma da una brevissima vacanza trascorsa a Santa Marinella e ha preso visione degli ultimi rapporti dell'Ambasciatore a Parigi che davano come un fatto ormai scontato il voto contrario all'Assemblea francese. Un estratto è stato inviato a Fiumi al Presidente del Consiglio, che contrariamente a quanto annunciato stamane ritorna a Roma per riprendere il suo lavoro.

Il Presidente del Consiglio procederà subito ad un ampio esame delle questioni di politica estera con i suoi collaboratori prima di riunire il Consiglio dei Ministri. Del resto appare logico — si osserva in questi ambienti politici — che i ministri discutano prontamente i problemi di politica estera poiché il Parlamento alla sua riapertura dovrà affrontare il dibattito sul bilancio degli Esteri che dovrà essere approvato improrogabilmente entro il 31 ottobre. Nel corso di questo dibattito è evidente che i parlamentari tratteranno tutti i problemi

di politica internazionale alla luce di quegli sviluppi che la Francia determinerà. Il voto quindi, che i parlamentari italiani daranno al bilancio del Ministero degli Esteri, assumerà un particolare significato.

Intanto nei circoli responsabili romani la decisione dell'Assemblea Nazionale francese di respingere la CED è oggetto di considerazione seria. Tale decisione annulla, infatti, gli sforzi che erano stati compiuti in questi anni per dar vita, attraverso alla Comunità Difensiva, ad una organizzazione ed integrazione militare e politica dell'Europa, e che avevano condotto alla stipulazione del Trattato di Parigi. Negli stessi circoli si considera però che tale fatto, pur per se stesso grave, debba tuttavia venire circoscritto entro i suoi limiti effettivi onde meglio definire la portata e trarne le conseguenze per l'azione da svolgere.

Una prima constatazione si impone. La crisi aperta dal voto francese non è la crisi dell'atlantismo / come l'opposizione coerentemente tenace nel perseguire i suoi fini, vorrebbe far credere. E' anzi evidente che, venendo a mancare, almeno per ora, quelle particolari forme di associazione che la CED aveva previsto, si rafforzano l'esigenza di un più stret-

to ed operante collegamento atlantico. E non è neppure la crisi dell'europeismo, se non nella misura in cui questo viene ora a subire una sosta nel suo storico e necessario sviluppo, come conseguenza della caduta di una delle formule attraverso le quali era stato avviato.

Per quanto riguarda l'atteggiamento italiano, si può ritenere per certo che i principi che hanno guidato l'azione governativa in tutti questi anni, e che trovano la loro solida base nell'alleanza atlantica, non saranno in alcun modo abbandonati. Essi sono stati riaffermati anche nella dichiarazione comune concordata tra i sei a Bruxelles. Negli ambienti responsabili si esprime la persuasione che questa dichiarazione offra tuttora la base per un'azione intesa ad esplorare realisticamente, in unione con gli altri alleati, le possibilità attuali di realizzare concretamente le enunciazioni in essa contenute: rafforzare la cooperazione europea per proteggere l'Europa occidentale contro le forze che la minacciano, evitare ogni neutralizzazione della Germania, contribuire alla unificazione di questa ed alla sua partecipazione alla difesa comune, preparare una formula politica ed economica per l'integrazione occidentale.

Il Vice Presidente del Consiglio on. Saragat, appena appreso il risultato della votazione all'Assemblea Nazionale francese sulla mozione Aumeran, ha dichiarato: «La situazione che si è venuta determinando impegna tutte le nazioni democratiche occidentali ad uno sforzo rinnovato per rinsaldare la loro solidarietà e per costruire una efficace comunità pacifica e difensiva. E' importante sottolineare che nella discussione alla Camera francese è emersa la volontà precisa, sia del Governo che della grande maggioranza dell'Assemblea, di mantenere inalterata la linea di politica fino qui seguita favorevole al sistema atlantico. Parlando da questa premessa è possibile sperare che un maggior impegno dell'Inghilterra potrebbe trasformare una situazione attualmente sfavorevole in una situazione veramente conforme agli interessi della pace e della sicurezza di tutti i popoli».

La politica francese in Indocina

SAIGON, 30.

La politica francese in Indocina è stata esposta dal comandante in capo a Saigon, gen. Sevie. «La cessazione del fuoco non ha mutato i nostri obiettivi — ha detto — che si riassumono per quanto riguarda il Vietnam nazionale in due principi: indipendenza e completo appoggio da parte francese. Saranno dati tutti gli aiuti necessari a ricostruire per sviluppare il paese, cercheremo poi di allestire tante divisioni vietnamite da rendere inutile la presenza di un corpo di spedizione in Indocina».

«L'interesse fondamentale della Francia — ha proseguito il generale — è di restare in Europa una grande potenza tutto però è

collegato nel mondo e una ritirata in Estremo Oriente è inconcepibile con la nostra potenza e il nostro prestigio tanto più — ha concluso — che la Francia può meglio che un altro paese assicurare la pace difendere gli interessi del mondo libero in questa pericolosa regione». Egli ha infine rilevato che i francesi rispettano il tutto e per tutto gli impegni sottoscritti a Ginevra mentre non fanno altrettanto per quanto riguarda i prigionieri e comunisti. Essi ritardano la restituzione con ogni espediente, fino a ora hanno consegnato poco più di cinquemila prigionieri mentre il comando francese ha restituito tutti i ventinove milia guerriglieri che erano tenuti nei campi del Vietnam settentrionale.

AD OPERA DI UN GIORNALE FILIPPINO

Il testo del progetto americano per la SEATO reso di pubblica ragione

Protesta dell'ambasciatore americano a Manila - Aperta un'inchiesta da parte del governo delle Filippine

WASHINGTON, 31.

Un colpo di scena si è verificato oggi, in seguito alla pubblicazione, non autorizzata, da parte di un giornale filippino del testo del progetto americano per l'organizzazione difensiva per il sud-est asiatico (SEATO). Tale pubblicazione ha dato luogo ad un vero e proprio incidente diplomatico fra Stati Uniti e Filippine, cosa, che potrebbe compromettere la prevista designazione di Manila come sede dell'organizzazione. Si apprende, infatti, che l'Ambasciatore americano a Manila ha protestato stamane presso lo stesso Presidente filippino per la pubblicazione del progetto che era stato comunicato al governo di Manila con la classificazione di «top secret».

Il passo americano presso il

governo filippino conferma indirettamente l'autenticità del documento pubblicato dal giornale di Manila precisamente il «Manila Bulletin» e del quale ecco i principali punti: le garanzie del trattato si estendono alle zone dell'Asia sud orientale del Pacifico sud occidentale situate a sud della linea di parallelo che passa tra la punta settentrionale delle Filippine e l'Isola di Formosa e, in Indocina, attraverso la provincia di Tonchino; il trattato prevede l'inclusione della Cambogia del Laos e del Vietnam non comunista; ciascun contraente potrà stabilire, nel caso di una aggressione armata comunista, di fronteggiare il pericolo comune in armonia con i suoi procedimenti costituzionali; i problemi relativi all'attuazio-

ne del trattato verranno esaminati da un apposito consiglio che avrà fra l'altro la facoltà di stabilire forme di collaborazione con Stati non facenti parte del SEATO, soprattutto nel campo economico e sociale; i paesi partecipanti regoleranno con metodi di pacifici le controversie internazionali in cui si trovassero implicati; i Paesi partecipanti si impegnano a sviluppare la propria capacità singola e collettiva di resistere ad eventuale attacco armato; i Paesi partecipanti si impegnano a prevenire e reprimere le attività sovversive provenienti dall'esterno.

Le autorità filippine hanno aperto una inchiesta per accertare in qual modo il «Manila Bulletin» sia venuto a conoscenza del testo del documento segreto.

IL CONGRESSO DEL PARTITO LABURISTA BRITANNICO

LONDRA, 31.

La pubblicazione odierna dell'ordine dei lavori del congresso annuale del Partito Laburista, convocato a Scarborough dal 27 settembre all'uno ottobre prossimo, preannuncia indirettamente la volontaria uscita dall'esecutivo dell'on. Bevan, il leader della sinistra, che da moltissimi anni fa parte dell'esecutivo in quanto capofila dei rappresentanti delle sezioni locali e che per diritto di anzianità diverrebbe vice presidente del partito per il 1954-55 e presidente l'anno venturo, si presenta oggi candidato alla tesoreria in competizione con l'ex cancelliere dello Scacchiere, Hugh Gaitskell.

Dopo essersi dimesso nell'aprile scorso dal direttorio del gruppo parlamentare, Bevan dunque si dimette oggi virtualmente dall'esecutivo del Partito e tale iniziativa viene interpretata in due modi: preannuncio della rinuncia o preannuncio della ribellione. Non si esclude a Londra che Bevan sia ormai convinto della pericolosa sterilità di una agitazione all'interno del laburismo contro l'America, contro il riarmo tedesco, contro la NATO, la CED.

SOTTO GLI AUSPICI DELLE NAZIONI UNITE

Inaugurata in Campidoglio la Conferenza Mondiale Demografica

Presenti circa 500 delegati di tutto il mondo - L'Italia è pronta a porgere la mano ai popoli di tutto il mondo

ROMA, 31.

La conferenza internazionale della popolazione, indetta sotto gli auspici dell'ONU e per invito del Governo Italiano, ha inaugurato stamane i suoi lavori con una cerimonia svolta in Campidoglio nel Salone degli Orazi e Curiazi. Alla Conferenza, come è noto, partecipano circa cinquecento delegati di tutto il mondo, tra cui un certo numero di specialisti egiziani di statistica e demografia. Tra questi i professori Abbas Ammar, El Shary, Hana Risk.

Scopo della conferenza è uno scambio di idee e di esperienze scientifiche sui problemi demografici.

Le discussioni verteranno su due grandi categorie di argomenti, quelli che hanno una vasta risonanza tra gli studiosi e quelli che interessano solo una ristretta cerchia di specialisti. La prima categoria comprende i seguenti temi: mortalità, fecondità e loro tendenze; migrazione internazionale; prospettive di sviluppo demografico; conseguenze sociali ed economiche del movimento e migrazioni interne. Tali punti verranno trattati in apposite relazioni e studiati nei diversi aspetti che essi assumono secondo che i fenomeni in questione siano osservati nelle regioni arretrate o nei paesi sviluppati. Questo esame parallelo del problemi demografici che interessa in definitiva tutti i paesi ed una larghissima massa di studiosi, va considerato come un ulteriore sforzo delle Nazioni Unite per tenere desta l'attenzione sui problemi delle aree depresse. Del resto, le Nazioni Unite, se ne avvantaggeranno anche dal punto di vista tecnico, perché i chiarimenti e le conclusioni ottenuti in sede di conferenza non potranno non offrire utili punti di partenza per impostare su basi nuove il problema della collaborazione internazionale per lo sviluppo delle aree depresse.

Tra gli argomenti destinati agli specialisti sono i seguenti: valutazione delle finalità delle statistiche demografiche; metodi di misura e di analisi delle informazioni statistiche; metodi di ricerca sulle relazioni fra fecondità ed intelligenza; concetti e definizioni in materia di statistiche demografiche ecc. Il cinque settembre, nelle sale del Consiglio, il Sin-

daco di Roma offrirà un ricevimento in onore dei partecipanti alla Conferenza.

L'organizzatore della conferenza, Woelpole, ha tenuto a mettere in risalto l'importanza scientifica del convegno, dal quale, ha osservato, scaturiranno certamente quegli elementi che saranno molto giovevoli per i vari Governi che vorranno risolvere i problemi relativi allo sviluppo della popolazione e della produzione.

Georges Picot, Segretario aggiunto all'ONU, ha successivamente recato i saluti e gli auguri della Segreteria Generale delle Nazioni Unite che — egli ha detto — seguono con particolare attenzione lo sviluppo demografico del mondo.

A nome del Governo italiano, dopo alcune parole pronunciate dal Sottosegretario agli Esteri, on. Domenido, per esaltare la collaborazione fra tutti i popoli, ha parlato il Ministro Tupini. L'oratore ha rapidamente esaminato i vari interrogativi che il convegno si propone di discutere, mettendo in rilievo l'importanza di approfondire le comuni conoscenze sugli sviluppi della popolazione in rapporto, specialmente, alle possibilità produttive.

Il problema odierno, ha proseguito il Ministro Tupini, è un problema di equa distribuzione delle risorse. Ma anche in questo caso rimane il dubbio della sufficienza delle risorse stesse.

Passando a trattare il problema della distribuzione della popolazione, l'on. Tupini ha fatto il caso dell'Italia, il cui povero territorio non può assolutamente sopprimere alle necessità della sua popolazione; ne consegue che la questione dell'emigrazione verso le zone meno popolate va posta su un piano mondiale. All'interno, tutto quanto è possibile per alleggerire la pressione demografica, sia attraverso investimenti pubblici, sia attraverso incoraggiamenti alle iniziative private. L'Italia, comunque, è sul piano internazionale, pronta ad assecondare ogni iniziativa diretta a porgere la mano alle popolazioni che cercano di raggiungere livelli di vita più alti.

Concludendo il suo intervento, il Ministro Tupini ha posto l'accento sulla grande importanza che rivestono i problemi demografici nel riguardi dell'economia sociale.

IL SOGGIORNO IN SOMALIA DEL SOTTOSEGRETARIO

L'ON. BADINI-CONFALONIERI in visita agli ospedali di Mogadiscio

Lunedì sera S. E. il Sottosegretario di Stato Badini-Confalonieri ed il suo seguito hanno partecipato ad un pranzo d'onore nella Residenza di S. E. l'Amministratore.

Dopo il pranzo ha avuto luogo un ricevimento durante il quale l'illustre parlamentare ha avuto modo ed occasione di prendere contatto con i funzionari direttivi dell'Amministrazione Centrale e con i funzionari somali recentemente assegnati ad alcuni Uffici dell'Amministrazione stessa, molti dei quali erano già conosciuti dal Sottosegretario che aveva lo consegnato i diplomi al termine dei corsi, seguiti in Italia.

Durante tutto il corso della serata, S. E. il Sottosegretario si è a lungo e con tutti cordialmente intrattenuto.

Nella mattinata di ieri, l'on. Badini-Confalonieri, ha iniziato con l'Amministratore, ed insieme ai funzionari preposti, l'esame dei principali problemi del Territorio.

Più tardi, alle ore 10, Egli ha ricevuto la visita del Delegato egiziano presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, Ministro Plenipotenziario Mohamed Kamal Eddin Salah, e del Segretario Principale del Consiglio stesso, signor Jean de La Roche, trattenendosi in cordiale colloquio con i visitatori per oltre mezza ora.

Alle ore 11 circa S. E. il Sottosegretario agli Affari Esteri che, era accompagnato da S. E. l'Amministratore, ha restituito la visita.

Nella tarda mattinata il Sottosegretario, accompagnato dal dott. Piero Franca e dal Capo della Segreteria Particolare di S. E. l'Amministratore, si è recato all'Ospedale De Martino, dove, ricevuto dal Direttore dott. Lobrano, ha visitato gli italiani rimasti feriti negli incidenti di sabato scorso.

L'illustre Parlamentare si è fermato presso ogni letto ed a tutti ha stretto la mano rivolgendogli parole di augurio e rallegrandosi per l'evidente rapido ristabilimento.

Successivamente ha visitato il padiglione dove sono ricoverati gli Agenti di Polizia rimasti feriti nell'opera di repressione dei disordini. Anche qui a tutti ha rivolto parole di augurio e di compiacimento per l'alto senso del dovere dimostrato.

Parole di particolare elogio ha avuto per il giovane studente somalo iscritto al terzo corso di Scuola Marittima e di Pesca, sig. Herzi Farah Issa il quale è rimasto ferito per aver con spirito di abnegazione cercato di salvare un passante preso di mira dalla marmaglia eccitata.

Dall'Ospedale De Martino l'on. Badini-Confalonieri ed il suo seguito, si sono recati all'Ospedale Rava dove, accolti dalla Madre Delegata delle Suore della Missione della Consolata in servizio ha visitato la Signora Pace anch'essa com'è noto rimasta ferita nella triste giornata di sabato.

L'illustre Parlamentare si è molto compiaciuto per la attrezzatura e la organizzazione dell'Ospedale Rava, soffermandosi soprattutto ad esaminare la perfetta sistemazione del nido d'infanzia.

Anche all'Ospedale De Martino il Sottosegretario agli Affari Esteri si era compiaciuto per la buona attrezzatura del più grande nosocomio cittadino.

Il pomeriggio è stato ancora dedicato allo studio dei problemi del Territorio.

L'EGITTO PRESENTE ALLA FIERA DEL LEVANTE

BARI, 31.

L'Ambasciatore della Repubblica Egiziana a Roma ha comunicato alla presidenza della «Fiera del Levante» la decisione di quel governo di partecipare anche quest'anno alla campionaria internazionale di Bari, L'Egitto, che dopo la parentesi bellica è stato assiduamente presente alla «Fiera del Levante», intende documentare lo sforzo del paese proteso verso una moderna evoluzione della sua economia. Tutto ciò assume maggiore importanza in considerazione del fatto che, come risulta da notizie recentissime, il Ministro supplente del Commercio ed Industria egiziano arriverà il 15 settembre in Italia dove prenderà diretti contatti con le industrie delle conserve alimentari, del pesce conservato, delle ceramiche e della soda caustica allo scopo di esaminare la possibilità di una più larga e diretta partecipazione italiana allo sforzo di industrializzazione dell'Egitto.

IL MINISTRO delle Finanze indonesiano a Roma

ROMA, 30.

Il Ministro delle Finanze indonesiano giungerà a Roma il 2 settembre e si tratterà in Italia una settimana.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

Attività del Centro Agrario di GENALE

Il Centro Agrario di Genale, che fra le sue molteplici attività di carattere sperimentale, dimostrativo e propagandistico annovera anche quella importante di produzione e distribuzione di sementi selezionate e piantine ad agricoltori nazionali ed autoctoni, ci ha fornito alcuni dati che riteniamo opportuno portare a conoscenza del pubblico.

Nel primo semestre dell'anno 1954, il Centro Agrario «R. Onor» di Genale, ha distribuito le seguenti quantità di piantine e sementi: Aranci amari n. 3095; Casuarine n. 1583; Cocchi piantine n. 1010; Noci cocco (semi) n. 1000; Limoni n. 754; Varie piante ornamentali n. 353; Varie piante fruttifere n. 266; Semi di granoturco locale selezionato Q.li 15; Sementi varie selezionate Q.li 5.500.

Gravissimo lutto del Segretario Generale

E' giunta ieri notizia che la Signora Bianca Mergery Hombert, vedova Spinelli, Madre del Segretario Generale Ministro Spinelli, ha cessato di vivere nella notte di lunedì nella casa di cura delle Suore Domenicane in Roma.

La morte è sopraggiunta inaspettata in quanto le condizioni di salute della Madre del Ministro Spinelli, pur non essendo perfette, a causa dell'età avanzata, non lasciavano minimamente presagire una così imminente catastrofe.

S. E. l'Amministratore ha voluto personalmente portare le sue condoglianze e quelle dell'Amministrazione al Ministro Spinelli affranto dal dolore.

Alle numerose testimonianze di affetto e di solidarietà, che pervengono al Segretario Generale in questa dolorissima circostanza, il «Corriere della Somalia» aggiunge le più vive condoglianze dei suoi redattori e dei suoi lettori.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia, diretta a Roma sono partiti:

Umberto Bonelli, Ambrogio Orio, Giuseppe Ceruti, Emanuele Ghini, Roberto Maso, Adelmo Guerzoni, Lorenzo Trinchero, Domenico Trinchero, Adriana Geloso, Francesco Fagiolo, Dino Lombardi, Giorgio Sulprizio, Salvatore Columbo, Spartaco Martinelli, Vito Cofano, Dino Di Biase.

Con l'aereo inglese VP-KLM, proveniente da Nairobi, sono giunti a Mogadiscio i signori Whitehead Randolph e Richardson Alfred.

Una bambina travolta da un camion

Un incidente che fortunatamente non ha avuto funeste conseguenze è avvenuto la sera di venerdì sulla rotabile Mar-

gherita-Chisimaio a circa 2 chilometri da Gobuen.

Il Signor Hassan Mohamed Salah, pilotava l'autocarro di sua proprietà, targato SO 173, quando improvvisamente la rottura del semiasse anteriore causava lo sbandamento del veicolo. Nei pressi si trovava la dodicenne Uanaga Aden Ali, che era investita dall'autocarro fortunatamente solo di striscio. Nell'investimento la bambina riportava la frattura del femore sinistro. Ricoverata subito all'Ospedale di Chisimaio la bambina era dichiarata guaribile in giorni 40.

La Polizia di Chisimaio ha iniziato gli accertamenti del caso.

Onorificenza inglese al Capo dei Dulbahanta

La Medaglia dell'Impero Britannico è stata concessa in questi giorni da S. M. la Regina d'Inghilterra al soggetto britannico Hagi Mohamud Farah Hussein, Capo dei Dulbahanta in Mogadiscio.

Secondo le nostre informazioni l'onorificenza è stata concessa in riconoscimento della opera svolta brillantemente dall'Hagi Mohamud Farah Hussein in favore degli interessi dei suoi concittadini.

Morte improvvisa a Scusciuban

Un ben strano decesso si è verificato sabato a Scusciuban nella Migurtinia.

Nelle prime ore del mattino, certo Duale Osman Farah, di 35 anni, usciva dalla propria abitazione per recarsi al lavoro.

Fatti pochi passi il poveretto barcollava e quindi cadeva pesantemente al suolo. Accorsi i familiari ed alcuni passanti ne dovevano purtroppo constatare la morte per trauma interno.

SOSPESA LA DISTRIBUZIONE DELLE CARTE D'IDENTITA'

Si avvertono gli interessati che per il riordinamento di tutto lo schedario anagrafico, l'Ufficio Anagrafe Autoctoni dal giorno 1 al giorno 6 settembre sarà chiuso al pubblico.

Il giorno 7 settembre p.v. verrà ripreso il servizio di rilascio e distribuzione delle carte d'identità.

Movimento del porto

PREVISIONI ARRIVI dei giorni 1-2 settembre 1954 M/n ALGIDA — bandiera italiana — da Aden

P.f.o SHER — bandiera inglese — da Merca

PREVISIONI PARTENZE dei giorni 1-2 settembre 1954 M/n ALGIDA — bandiera italiana — per Chisimaio



S. E. L'AMMINISTRATORE VISITA LA NUOVA SEDE DELLA STAMPERIA

Due bambini feriti da un ordigno esplosivo

Un grave incedente è accaduto nel pomeriggio di giovedì a Buldo Glama, nei pressi di Baldoa.

I bambini Ibrahim Mumin Abdi di anni 15 e Faduma Hassan di anni 5, giocando solitari nella boscaglia, rinvenivano seminata una bomba a mano, residuo dell'ultima guerra. Ibrahim Mumin Abdi tentava ripetutamente di aprire il pericoloso ordigno con colpi di sasso, e, dato che ogni tentativo era inutile, lanciava la bomba contro un albero, provocandone la deflagrazione immediata.

Il piccolo Ibrahim, colpito al viso dalle schegge riportava lo spappolamento del bulbo dell'occhio destro ed altre ferite nel corpo guaribili in 25 giorni. Faduma era ferita al polpaccio destro con l'asportazione del tessuto muscolare.

L'ORARIO DEI SERVIZI AUTOMOBILISTICI DI LINEA

AUTOSERVIZI PIGAFETTA Linea Mogadiscio-Vittorio d'Africa-Modun-Gelib-Margherita-Chisimaio.

Partenza da Mogadiscio ogni martedì alle ore 7.

Arrivo a Chisimaio alle ore 18 circa.

Arrivo da Chisimaio ogni giovedì alle ore 20 circa.

Linea Mogadiscio-Merca-Brava e Brava-Merca-Mogadiscio.

Partenza da Mogadiscio il mercoledì alle ore 7 e rientro a Mogadiscio il giovedì alle ore 13.

AUTOSERVIZI GUERCI

Linea Mogadiscio-Balad-Villabruzzi-B. Burti-Belet Uen e ritorno.

Partenza da Mogadiscio il mar-

tedi e il venerdì alle ore 7 da Via Principe di Piemonte (Ufficio INA).

AUTOSERVIZI TULLI

Linea Mogadiscio-Afgoi ed Afgoi-Mogadiscio.

Prima corsa ore 7 e le successive ogni due ore circa.

Linea Mogadiscio-Afgoi-Uanle-Uen-Bur Acaba-Baldoa.

Fermate intermedie di 10 minuti ad ogni centro.

Partenza da Mogadiscio - Piazza Maurizio Rava - ogni martedì 17.30.

Partenza da Baldoa alle ore 9 del mercoledì ed arrivo a Mogadiscio alle ore 17.30 dello stesso giorno.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio

18.30 - Recitazione del Corano

18.35 - Giornale Radio

18.55 - Hello

19.05 - Nozioni di istituzione islamica

19.15 - Gabai

19.25 - Canzone moderna somala

19.35 - Notiziario vario

19.45 - A ritmo di Hello

19.55 - Gurou

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio

13.10 - Ritmi e canzoni

20.00 - Brani scelti da opere cantate dal soprano Pia Tasinari

20.20 - Giornale Radio

20.20 - «Suor Angelica» opera in un atto di Giacomo Puccini.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 1 settembre 1954

Temperatura massima 27,6

Temperatura minima 23,9

Vento prevalente SW km/ora 12,2

Pioggia 0,0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli

Afgoi m. 4,30 circa

Belet Uen m. 2,80

Giuba

Lugh Ferrand m. 3,00

MAREE per il giorno 2 sett. 1954

Alta marea: ore 6,31 ed ore 18,53

Bassa marea: ore 0,19 ed ore 12,59

Spettacoli d'oggi

CINEMA CENTRALE - «La dinastia dell'odio». Cinegiornale.

CINEMA ELGAB - «Fatuh al Slam» film Arabo.

CINEMA HADRAMUT - «Tumhari Kasam» Film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR - «Il mistero del V-3».

CINEMA MISSIONE - «Devi essere felice».

TEATRO MISSIONE - «Dan tel dhan ual». Commedia somala.

SUPERCINEMA - «Il bandito di York».

SUPERCINEMA

Oggi e domani

Il bandito di York

con

Louis Hayward - Patricia Medina

ANNUNZI ECONOMICI

LEZIONI STENOGRAFIA metodo Gabelsberger in vendita alla Libreria Impero (Porro).

AFFITTASI appartamento lusso vani ed accessori in Corso Vittorio Emanuele. - Rivolgarsi Hassanali Telefono 83.

HASSANALY GULAMHUSEN prega di prendere nota del nuovo numero telefonico 83.

TUTTO PER LA PASTICCERIA DI STORINO. - Zucchero a velo, mandorle, pinoli, frutta, cedro candito, lievito, vaniglia, confetti argentati, mescolanza, crema cioccolato in tubi.

CREMA DA TAVOLA in diversi gusti a So. 1,30 l'astuccio.

CONFETTI Bianchi, rosa e celesti, cioccolatine, caramelle d'ogni specie.

ASTUCCI finissimi da regalo a prezzo veramente eccezionale. Origano, rosmarino, lauro, S. l'etto.

ACETO DI VINO ITALIANO GARANTITO So. 3 al litro.

VERMOUT bianco e rosso della marca «Contratto» So. 7 al litro.

«CIRIO» i migliori prodotti conservati a prezzi da grossista. TUTTO DA STORINO - Tel. 101.

BUONGUSTAI DEL CAFFE

all'Interoceanica

troverete la genuina miscela:

MOKA HARRAR UGANDA

torrefazione propria giornaliera vendita in granaio macinato alla presenza del Cliente

PROVATELA

Lo sciroppo "VIREMA"

evita l'anemia ai Vostri bambini

EMOPOIETICO • ENERGETICO MINERALIZZANTE • EUTROFICO

E' un prodotto "Farmitalia" in vendita presso le Farmacie

Bevete ENO'S
regola la digestione



Eno's Fruit Salt

E' venduto in bottiglie per una duratura freschezza.

SPECIALMENTE CONSIGLIATO PER IRREGOLARITA' FUNZIONALI, EMICRANIE, BILIOSITA', INDIGESTIONI.

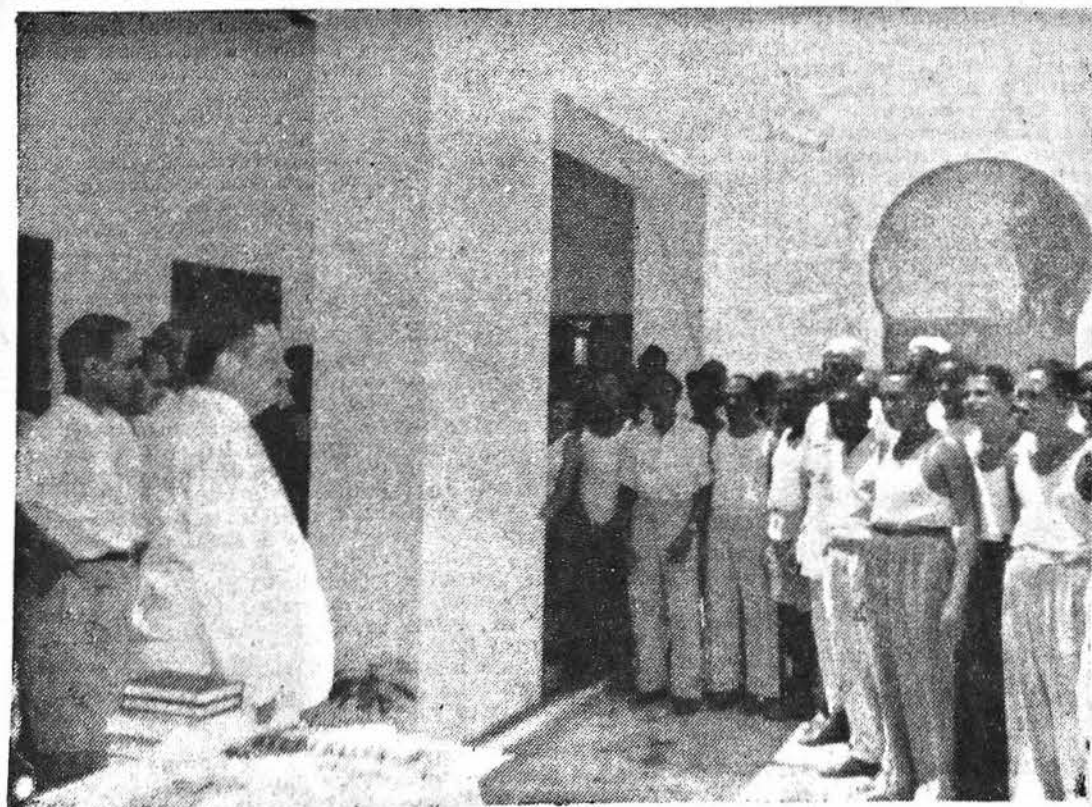
E' una salvaguardia contro le biliosità mattutine, calmante e lassativo per lo stomaco disturbato da inadeguati cibi o bevande.

Il leggero e rinfrescante sale di frutta «ENO'S» è il lassativo di cui molti di noi abbisognano per mantenere una regolare digestione.

ENO'S guarisce dall'acidità, che è frequente causa d'indigestione, dai singulti e dai disturbi cardiaci.

ENO'S non contiene sostanze zuccherine o purgative. E' particolarmente utile a coloro che hanno lo stomaco delicato.

PER VOI E PER LE VOSTRE FAMIGLIE ABBIATE A PORTATA DI MANO



S. E. L'AMMINISTRATORE PARLA ALLE MAESTRANZE DELLA STAMPERIA

PALCOSCENICI SOMALI

Teatri-Riviste-Commedie

Già in altra sede qualcuno ebbe ad accennare alle possibilità cui si presterebbe l'attività artistica teatrale somala, ma ciò nonostante credo che una altra parola in proposito non sia di troppo, visto che l'argomento è meritevole della nostra considerazione.

Personalmente credo non si possa parlare di un particolare teatro somalo, e credo invece possibile considerare — rilevando quanto di caratteristico e quanto di mutabile vi sia in esso — questa nascente attività artistica in Somalia.

Non voglio — premetto — in questa sede mettere a fuoco le eventuali ed immanicabili lacune ed imperfezioni del nostro teatro, lacune a tutti note. Tutt'altro anzi, perché ciò che come in tutte le cose, soltanto il tempo riesce a plasmare modellare o rifinire se vogliamo, quello che di grezzo ed incompiuto si manifesta a prima vista nelle « cose nuove ».

Per noi l'attività teatrale, il palcoscenico, la rivista, son tutte cose nuove ed è questo — ritenendo — che oggi come oggi una dichiara esigenza artistica mal si adatti a favore dello sviluppo di questa nobile attività.

Per quanto riguarda l'attività teatrale — dobbiamo riconoscerlo — si è letteralmente ai primordi di un'era che segnerà sicuramente questo come un periodo di transizione da una fase embrionale ad una maggiormente sviluppata.

Però manca una scuola; una scuola che invece molto potrebbe contribuire allo sviluppo di questa attività.

Intendo dire che qualcuno dovrebbe farsi avanti e con serietà di impegno porgere a questi nuovi registi ed attori in erba, una mano amica, dando loro qualche necessario insegnamento in questo campo.

Oggi per esempio le nostre compagnie teatrali, è noto, non dispongono di una struttura organizzativa, nel senso più lato del termine; difettano direi dell'organizzazione artistica più elementare.

I nostri registi non sanno rendersi conto che non si può sempre fidarsi della capacità recitativa ed (in tutti i casi nei nostri teatri) inventiva degli attori, perché si corre il rischio di far perdere completamente la sostanza ad una battuta satirica, o ad un gesto, solo perché detto o fatto fuori luogo.

Non arrivano ancora a rendersi conto che la « parte » va insegnata a chi la recita così come concepita nel copione dell'autore.

Ecco quindi che c'è la necessità che i nostri registi sappiano che la « parte » da recitare sia bene inculcata nella memoria dell'attore, al quale ci si deve affidare solo per la forma disinvolta, quasi realistica della recita.

I gesti e soprattutto le frasi, le cosiddette « battute » cioè, debbono per tutti i casi essere trattate per intero e « recitate » come descritte nel copione.

E così per tante altre manchevolezze, non certo da imputare all'audacia dei nostri registi, che già troppo fanno per quel che sanno in fatto di teatro.

A me per esempio è capitato di notare in una delle cinque repliche della rivista « Ha sceg sceghin » presentata dalla Compagnia Artistica Somala al Teatro della Missione, delle variazioni nei dialoghi di alcune scene, che se hanno comunque piaciuto, hanno certamente impoverito di gran lunga, l'effetto satirico di cui erano dotati nella « prima » della rivista stessa.

E questo dico non a disdoro, della « Ha sceg sceghin » la quale ha avuto un innegabile pubblico plauso, ma al teatro somalo in generale.

Ma come ho già detto sopra, è logico ed è naturale che tali imperfezioni esistano, per il fatto



UNA CARATTERISTICA DANZA SOMALA

che questa è l'alba del nostro teatro, ed anche perché esso ha vita di stenti per mancanza di una scuola artistica dove gli appassionati di quest'arte possano educarsi.

Altre riviste potrei citare ad esempio, ma ciò non varrebbe che a confermare il fatto che, solo l'aiuto spassionato di qualche competente potrebbe aiutare maggiormente lo sviluppo del nostro teatro.

Sinora, dato anche le esigenze minime di un pubblico nuovo ad un genere di divertimento nuovo, non sono certo costretti a sforzi titanici i nostri registi ed attori, per soddisfare i loro spettatori.

ma quelli che mi domando è come faremo in seguito se ben presto non corriamo ai ripari.

Le commedie, le riviste, stanno prendendo posto a mano mano, lo spettatore si farà — per forza di cose — esigente.

Di buona volontà di riuscita i nostri giovani hanno dimostrato di non difettarne; ma purtroppo sono disorganizzati artisticamente e forse anche economicamente.

Quello che però manca più di ogni altra cosa, a parer mio, è l'aiuto di qualcuno che li organizza dando una valida mano amica.

Si troverà?

G. Nicolino Mohamed

DOPO CINQUE SECOLI DI TENTATIVI

Due rompighiaccio degli Stati Uniti hanno superato il passaggio a Nord-Ovest

NEW YORK, agosto.

Dopo cinque secoli di vani tentativi che sono costati la vita a decine di intrepidi esploratori ed hanno eccitato la fantasia di molti romanzieri, due rompighiaccio della marina americana hanno superato il famoso passaggio a nord ovest, aprendo la via per collegare l'Atlantico al Pacifico attraverso l'Oceano Artico.

E' la prima volta che le navi riescono a passare lo stretto di McClure ma l'impresa per quanto di eccezionale importanza ai fini scientifici e militari, per ora rimane un fatto isolato dovuto ad un colpo di fortuna. I rompighiaccio « Burton Island » e « Northwind » hanno lasciato la base di San Diego in California, ai primi di luglio, e si sono diretti verso l'Oceano Artico, il commodoro Everett Trickey, comandante del « Burton Island » ha comunicato di aver passato lo Stretto di McClure nei giorni fra l'11 ed il 16 agosto e di aver compiuto il viaggio di ritorno fra il 16 ed il 19; il capitano William Maloney, comandante del « Northwind » ha percorso lo stesso cammino in direzione ovest-est, fra il 13 ed il 21 agosto.

Il ghiaccio aveva uno spessore variabile fra uno e tre metri e mezzo, ma i naviganti hanno rife-

rito che le condizioni atmosferiche erano eccezionalmente favorevoli, le temperature di quei giorni piuttosto elevate, e sono stati rari i momenti in cui hanno incontrato serie difficoltà nel rompere la barriera di ghiaccio.

Secondo la marina americana, il risultato più notevole della spedizione è offerto dai dati raccolti scandagliando accuratamente tutto lo stretto di McClure, perché si ritiene abbiano fornito la certezza che i sommergibili atomici possono compiere il viaggio sotto la calotta polare artica dall'Atlantico al Pacifico e viceversa, senza emergere alla superficie; in altre parole il « Burton Island » ed il « Northwind » avrebbero aperto il passaggio a nord-ovest non per le navi, che soltanto per una o due settimane l'anno possono sperare di trovare condizioni favorevoli nella regione, bensì per i sommergibili; e non si esclude che il « Nautilus », il primo sommergibile atomico varato alla fine del 1952, appena pronto tenti la traversata sottomarina dalla baia di Hudson al mare di Beaufort.

Lo Stretto di McClure prende il nome dal capitano inglese Robert McClure, che nel 1853 era stato costretto ad abbandonare la nave a vapore « Investigator » nella baia delle Mercede (Mercy bay), sita presso a poco a metà dello Stretto fra l'isola di Melville e l'isola Banks. Il capitano McClure tre anni prima aveva già passato un poco più a sud lo Stretto Principe di Galles, e poi era ritornato ad esplorare l'isola Banks per rintracciare la spedizione inglese capeggiata da Sir John Franklin, che si era perduta nel mare di ghiaccio con due navi, la « Erebus » e la « Terror ». I resti di questa spedizione furono ritrovati, ma il capitano McClure ed i suoi uomini dovettero compiere a piedi ed in slitta, il percorso fra la baia della Mercede e Winter Harbor, dove furono raccolti da un'altra nave britannica che li ricercava.

La « National Geographic Society » ha precisato che un rompighiaccio canadese, il « San Rocco » trovò un passaggio a Nord Ovest nel 1941, e poi di nuovo nel 1944,

TRA CINQUE ANNI
l'Inghilterra avrà il primo
aereo a propulsione atomica
LONDRA, 31.

Fonti solitamente bene informate assicurano che entro cinque anni l'Inghilterra avrà il suo primo apparecchio a propulsione atomica, arrivando così al traguardo con un notevole anticipo sui 15 anni previsti dai programmi.

Il programma è stato accelerato per il fatto che si è riusciti a ridurre di molto il peso e le dimensioni dei reattori nucleari che producono l'energia motrice. Particolari esperienze eseguite nei laboratori atomici di Cumberland hanno permesso di rimpiazzare con metalli ultra-leggeri lo schema pesantissimo — una gabbia di grossi muri in cemento armato che racchiude i reattori — a difesa contro le emanazioni letali.

Quando nacque, nel 1904, a Detroit, né suo padre, un modesto barbiere, né sua madre, donna di salute malferma, avrebbero certo potuto prevedere che egli sarebbe giunto un giorno ad onori e cariche tra i più ambiti del mondo contemporaneo. Né lo pensò certo la nonna materna accogliendolo presso di sé a Los Angeles insieme con sua sorella, quando — appena dodicenne — entrò in pochi mesi orfano di entrambi i genitori.

DA CALCIATORE A TENORE
VENTIMIGLIA, 31.

Da calciatore a tenore la via è breve: l'ha dimostrato Mario Bigazzi che ha iniziato ieri sera a sua carriera di cantante, nella « Traviata » rappresentata con successo al Teatro Comunale di Ventimiglia. Il Bigazzi, che ha 31 anni, militò nelle stagioni calcistiche 1948-49 nei ranghi della « Fiorentina » ed in alcune partite di campionato (fra l'altro a Bergamo contro l'Atalanta) sostituì il nazionale Moro allora portiere della squadra toscana. Mario Bigazzi è stato molto festeggiato dal folto pubblico assieme alla moglie, mezzo soprano Daisi Lunini, anche ella esordiente.

CORRIDORI CICLISTI
ALLA SCALA DI MILANO
MILANO, 31.

Quest'anno il pubblico della Scala avrà la sorpresa di vedere in scena alcune squadre di corridori con relative biciclette, così ha stabilito Luchino Visconti, autore, con il musicista Mannino, del balletto « Marius ». Il mago. Si sa pure che una danzatrice solista si presenterà al pubblico canticchiando la « Vie en rose ».

Ralph Bunche, Premio Nobel
nominato Sottosegretario all'O.N.U.

La vita di Ralph Bunche, che in questi giorni è stato nominato Sottosegretario delle Nazioni Unite ottenendo così il più alto incarico sinora affidato ad un cittadino americano in seno alla massima organizzazione internazionale, è forse il più eloquente esempio del progresso compiuto negli ultimi cinquant'anni dai negri d'America.

Quando nacque, nel 1904, a Detroit, né suo padre, un modesto barbiere, né sua madre, donna di salute malferma, avrebbero certo potuto prevedere che egli sarebbe giunto un giorno ad onori e cariche tra i più ambiti del mondo contemporaneo. Né lo pensò certo la nonna materna accogliendolo presso di sé a Los Angeles insieme con sua sorella, quando — appena dodicenne — entrò in pochi mesi orfano di entrambi i genitori.

A Los Angeles il piccolo Ralph, compiuti brillantemente gli studi medi, si iscrive alla University of California. Date le ristrettezze in cui versa la famiglia, deve in un primo tempo lavorare a mezza giornata per mantenersi agli studi.

Nel 1927 ha in tasca il diploma di Bachelor of Arts conseguito a pieni voti e con tutti gli onori accademici. Passa quindi alla Harvard University di Cambridge e alla Howard di Washington, dove diviene assistente universitario. Nel 1930, tornato a Cambridge per prepararsi alla libera docenza, sposa una ex allieva, che gli darà due figli ed un figlio.

Per la libera docenza ha scelto un lavoro molto impegnativo: uno studio comparato del sistema legislativo del Togo francese, territorio sottoposto a mandato, e quello della colonia francese del Dahomey.

Il lungo viaggio in Africa, che gli consentirà di compiere il lavoro — premiato nel 1934 con il Tappan Prize per il miglior saggio di scienze sociali — fu reso possibile da una borsa di studio Rosenwald.

Dopo un breve periodo ad Howard ricomincia una serie di viaggi attraverso tre continenti, che durerà sino al 1938.

Dal '38 al '40 la fondazione Carnegie lo mette al fianco del notissimo sociologo svedese Gunnar Myrdal, quale suo principale assistente per la preparazione dell'inchiesta sul problema dei negri in America, che resterà un testo fondamentale per tutti gli studi compiuti in seguito sull'argomento. Dal 1938 torna ad insegnare presso la Howard University per breve tempo, poiché all'inizio della seconda guerra mondiale chiede di arruolarsi volontario nell'esercito. Riformato per una minorazione fisica agli arti inferiori contratta da giovane, viene assegnato al Quartiere Generale dell'Esercito come specialista in problemi africani ed asiatici.

Come aveva servito il suo paese in guerra, così, una volta finito il conflitto, sentirà di doversi dedicare ai problemi della pace. Nel '44 passa pertanto al Dipartimento di Stato, dove in pochi mesi svolge incarichi sempre più importanti sinché nel 1945 viene inviato alla Conferenza di San Francisco come esperto della Delegazione americana per i problemi dell'Amministrazione Fiduciaria.

Benché avesse partecipato sin dal gennaio 1944 ai lavori preparatori per la stesura dello Statuto delle Nazioni Unite Bunche entrò ufficialmente a far parte della Organizzazione internazionale solo nel maggio del 1946, allorché il Segretario Generale Trygve Lie chiese al Dipartimento di Stato di consentirgli di assumere la carica di direttore del Consiglio per l'Amministrazione Fiduciaria alla cui creazione aveva dato in precedenza la sua opera.

Così il nipote dello schiavo liberato, il figlio del barbiere negro di Detroit è giunto ormai ad una delle più alte cariche nel seno della massima organizzazione internazionale.

Ma l'incarico più importante o almeno quello che gli darà maggiore popolarità, gli viene assegnato nel giugno del 1947 allorché viene inviato in Palestina quale assistente speciale del rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per studiare la situazione politica del paese.

Nel 1948, in seguito all'assassinio del conte Folke Bernadotte nei pressi di Gerusalemme, Bunche è chiamato a prendere il posto e ad assumersi direttamente tutte le responsabilità di mediatore nella questione palestinese. Per la sua intelligente

attività di mediazione Bunche si vedrà allora assegnare il premio Nobel per la pace.

Forse è anche in considerazione delle eccezionali doti di negoziatore dimostrate in Palestina, che Trygve Lie, nel riservargli in questi giorni uno dei sette posti di Sottosegretario delle Nazioni Unite, ha voluto affidargli accanto alle mansioni di collegamento tra i vari settori dell'organizzazione, quella di Sottosegretario a disposizioni per incarichi speciali.

Un grande film
italo-egiziano
di vasto impegno

CAIRO, agosto.

E' giunta al Cairo, proveniente in aereo da Roma, l'intera compagnia italiana che girerà in Egitto il film in co-produzione destinato ad entrare nel novero delle pellicole a carattere internazionale. Protagonista Elenora Ruffo, che avrà al suo fianco il giovane ma notissimo attore egiziano Oman el-Cherif, produttore e regista Marcello Pagliaro su sceneggiature di Rissi, Damiani e Kamal el-Hassan. Nel film si parleranno ben quattro lingue: l'italiano, l'arabo, il francese e l'inglese. Titolo provvisorio: La straniera.

Concorso a premi
indetto dalla
rivista "Universo"

L'Istituto Geografico Militare italiano, che pubblica la Rivista « L'Universo », ha indetto un interessante concorso a premi che ha per oggetto la fotografia artistica e il giornalismo.

Il primo concorso, intitolato dalla rivista « Illustrazione fotografica di un determinato ambiente geografico italiano o straniero », chiede che i partecipanti invino le foto ritenute necessarie in numero non inferiore a sei ed in formato adatto alla riproduzione sulla Rivista.

Naturalmente, la Commissione esaminatrice, terrà conto dell'efficacia della rappresentazione sintetica dell'ambiente geografico prescelto nei suoi vari aspetti essenziali e caratteristici: panoramico, fisico, umano (economico, di folklore, ecc.). Ogni fotografia, perfetta tecnicamente, dovrà essere corredata di una didascalia che ne illustri il soggetto e lo spieghi. Le fotografie non pubblicate, se richieste, saranno restituite. I premi saranno della seguente entità: I Premio: Lit. 25.000; II Premio: Lit. 15.000; III Premio: Lit. 10.000.

Il secondo concorso è aperto a tutti coloro che si interessano alle scienze geografiche in genere ed ai problemi relativi ai fenomeni geografici nei loro molteplici aspetti (fisici, politici, economici, antropici, ecc.). Dovrà essere evitata quanto maggiormente possibile la forma schematica curando anche che i lavori non risultino solo un'arida raccolta di notizie prive di vita. A titolo indicativo l'I.G.M. elenca alcuni argomenti che la Redazione dell'« Universo » gradirebbe di vedere trattati e di pubblicare. Gli originali non dovranno superare le 30 pagine dattiloscritte a spaziatura normale e potranno essere corredate da fotografie, diagrammi, cartine, ecc.

I premi saranno delle seguenti entità: Lit. 50.000, 30.000, 20.000, 20.000.

I risultati dei concorsi saranno pubblicati sulla rivista « L'Universo » nel numero di gennaio-febbraio 1955.

Le fotografie, i manoscritti, inediti ed anonimi, ma contrassegnati da un motto, dovranno essere indirizzati all'Istituto Geografico Militare — Redazione della Rivista « L'Universo », Via Cesare Battisti 10 — Firenze, in un plico contenente due buste contrassegnate dal motto e delle quali, ma, una, con l'indicazione « Lavoro per il Concorso Fotografico 1954 » oppure « Lavoro per il concorso 1954 », e contenente le fotografie o il dattiloscritto, e l'altra, di carta consistente e accuratamente sigillata, porterà nel l'interno l'indicazione del nome, cognome e indirizzo dell'autore. Quest'ultima sarà aperta solo a concorso concluso.

Maggiori informazioni possono essere fornite dalla redazione del « Corriere della Somalia ».



UNA SCENA DELLA RIVISTA « HA SCEG SCEGHIN »

Acquistate un biglietto
della
Lotteria Antitubercolare
Ultimi giorni di vendita

Provate e giudicate • al "BAR ITALIA,"

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Nereologia So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 25 - parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

RIUNIONE DEL GABINETTO BRITANNICO

Massimo segreto sulle decisioni prese in seguito al naufragio della C. E. D.

La Gran Bretagna appoggerebbe l'inclusione della Germania nella N. A. T. O. - Londra sta avviando trattative in questo senso

LONDRA, 1. La prevista riunione del Gabinetto britannico, presieduta da Churchill, è durata un'ora e tre quarti, ed è stata dedicata all'esame della situazione determinatasi con il rigetto della CED da parte francese. Durante la riunione l'Ambasciatore britannico a Parigi, sir Gladwin Jebb, rientrato appositamente a Londra, e l'Alto Commissario britannico in Germania, sir Hoyer Millar, si sono tenuti nella residenza del premier in Downing Street a disposizione del Gabinetto per consultazioni.

Il massimo riserbo regna sullo svolgimento della riunione e sulle sue conclusioni. Si è però diffusa l'impressione che la Gran Bretagna si appresti a proporre alle parti interessate l'inclusione diretta della Germania occidentale nella NATO sia pure con determinate garanzie per il controllo degli armamenti tedeschi. A questo proposito si osserva che la partecipazione della Germania alla NATO solleverebbe fra gli altri un delicato problema, quello derivante dal fatto che il trattato non prevede alcuna limitazione delle forze armate dei Paesi membri.

Da ciò consegue che, o la Germania diverrà membro della NATO, ma non con tale diritto, o si dovranno fissare limiti agli armamenti di tutte le Nazioni associate. La prima soluzione sembra la più probabile, anche se la meno accettabile dai tedeschi, i quali hanno già dichiarato che desiderano ormai la sovranità nella forma più completa e senza discriminazioni. Il piano che l'Inghilterra proporrà sarebbe tale da superare queste difficoltà.

Si suppone, intanto, a Londra durante le prossime 24 ore l'inizio delle consultazioni tra esperti inglesi e americani per

formulare la nuova linea politica comune da seguire dopo il fallimento della CED. L'Inghilterra vuole conferire alla Repubblica Federale la sovranità facendola entrare in vigore le convenzioni di Bonn, ma tale decisione dovrà tuttavia essere negoziata con la Francia da una parte, che non è mai troppo entusiasta, e con la Germania e i tedeschi, dall'altra, per i quali le convenzioni di Bonn sono ormai superate dai tempi e insufficienti a soddisfare le loro aspirazioni. Sempre nei prossimi giorni, avverranno prese di contatto degli inglesi col Governo italiano e con quelli del Benelux: si compiranno così le mosse preliminari che dovranno condurre alla formazione della nuova politica. Quando i progetti avranno acquistato una certa consistenza, si potrà convocare una conferenza internazionale.

Quali siano le intenzioni di Churchill rimane per ora un segreto. Certamente - si osserva negli ambienti londinesi - egli ne fece cenno con Mendes-France a Chartwell ma non si sono avute indiscrezioni.

I commentatori politici hanno consultato i discorsi fatti negli anni scorsi dal Primo Ministro per dedurre quali siano le linee maestree del suo pensiero politico sull'assetto dell'Europa. Ne emergono due possibilità. La prima possibilità è quella di una grande alleanza europea composta di eserciti nazionali sotto un comando unico. Churchill ne parlò ai comuni un mese e mezzo fa. Gli era stato rimproverato di avere tenuto l'Inghilterra fuori della CED, dopo aver lanciato per primo l'idea dell'Unione continentale. Sir Winston rispose che la CED, quale era stata decisa nei trattati di Parigi, non era mai stata nei suoi piani. Io avevo immaginato una alleanza diversa, egli spiegò, ed espo-

se per somme linee il suo progetto di grande coalizione europea, animata dagli stessi ideali, di cui la Gran Bretagna avrebbe dovuto far parte. Ma lo scorso anno parlando a Margate, aveva detto al Congresso conservatore che se la CED fosse caduta la Germania avrebbe dovuto entrare nel Patto Atlantico. Questa è, dunque, la seconda possibilità, e il «Times» scrive: «è certo che il Governo inglese la preferisce». Bisognerebbe - osservano i commentatori londinesi - trovare una forma di controllo del riarmo tedesco che l'attuale struttura del Patto Atlantico non prevede.

RIMPASTO MINISTERIALE IN EGITTO

Tutti i membri del Consiglio della Rivoluzione sono ora membri del Gabinetto egiziano

IL CAIRO, 1.

E' stato annunciato il seguente rimpasto ministeriale nel Governo egiziano: Gamal Salem, da Ministro delle Comunicazioni diviene Vice Presidente del Consiglio, Generale Abdel Hakim Amer, Comandante in Capo delle forze egiziane viene nominato Ministro della Guerra conservando contemporaneamente il suo comando, Fathi Radwan, Ministro senza portafoglio viene nominato Ministro delle comunicazioni, Anwar El Sedat, direttore dell'organo governativo «Al Gumhuriya», viene nominato Ministro senza portafoglio, Abdel Moneim Kalsuni, Vice Ministro delle Finanze, viene nominato Ministro delle Finanze in sostituzione di Abdel Hamid Scerif, Kamal Eddin Hussein, Ministro degli Affari sociali, viene nominato ministro della pubblica istruzione.

Con tale rimpasto e con la nomina del colonnello Anwar El Sedat e del maggiore generale Abdel Hakim Amer alle cariche di Ministro di Stato e Ministro della guerra, tutti i membri del Consiglio della Rivoluzione fanno parte ormai del Gabinetto egiziano. I fatti più notevoli del rimpasto, secondo gli ambienti politici egiziani, sono la nomina di Gamal Salem alla vice presidenza del Consiglio - carica che il Primo Ministro Gamal Abdel Nasser occupava quando Naghib era Presidente del Consiglio e quella di Anwar El Sedat a Ministro senza portafoglio.

Gamal Salem, fratello di Salah Salem Ministro dell'Orientamento Nazionale, fu considerato fin dall'inizio della Rivoluzione come il principale organizzatore del nuovo regime nel campo dello sviluppo economico. Fu lui ad escogitare la formula di riforma agraria, a dirigerne l'applicazione, ad organizzare la produzione nazionale e ad gettare le basi dei grandi progetti di sviluppo avviati dalla Rivoluzione.

In seno al Consiglio della Rivoluzione, detentore del potere esecutivo, Gamal Salem è considerato come uno dei membri più autorevoli ed influenti, la sua nomina alla vice presidenza, secondo gli ambienti politici, contribuirà ad accelerare la esecuzione dei principali progetti in corso. Altro fatto rilevante del rimpasto ministeriale è la nomina di Anwar El Sedat, a Ministro senza portafoglio, Sadat, già direttore del giornale «Al Gumhuriya», organo del governo, nominato di recente

Franco visiterà gli Stati Uniti?

WASHINGTON, 1.

Le smentite alle eventuali di una visita del Generalissimo Franco a Washington non avrebbero tutto il fondamento che ad esse viene dato dagli ambienti giornalistici di Washington, ma si riferirebbero soltanto all'immediato futuro giacché non si esclude una visita del Generalissimo nel prossimo anno, dopo le elezioni politiche in America. Le prossime elezioni stanno gradualmente acquistando un'importanza sempre maggiore e se si giungerà nel contempo a quelle chiarificazioni che si stanno determinando all'estero specialmente in Europa, esse potrebbero divenire anche più tempestose. Una visita del generalissimo Franco potrebbe assumere un particolare significato politico nella politica sia estera che interna americana. All'estero, in una visita del Generalissimo Franco si potrebbe ravvisare l'intenzione della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato di modificare la politica statunitense verso l'Europa ripiegando intanto sulle basi spagnole.

Attiva ed intensa giornata dell'on. Badini-Confalonieri

Ricevuti gli esponenti politici, capi e notabilità. Visitati il Magazzino Sanitario e l'Officina Genio

Nella mattinata di ieri il Sottosegretario agli Affari Esteri Badini-Confalonieri si è dedicato esclusivamente a ricevere esponenti del Partito politico, Capi delle popolazioni del Territorio ed i Santoni, da tutti ascoltando le questioni che venivano messe in discussione e con tutti intrattenendosi con cordialità. Nel corso delle udienze l'on. Badini-Confalonieri ha preso appunti sui vari problemi prospettatigli.

Nel pomeriggio alle ore 17 lo Illustrato Parlamentare insieme a S. E. l'Amministratore e accompagnati dal Dr. Franca dal Comandante Militare del Territorio Col. Massaloli, dal Capo di Stato Maggiore T. Colonnello Pavone, dal dott. Bacino, Segretario Particolare dell'on. Badini-Confalonieri, dal Capo della Regione del Benadir Dr. Olivieri, dal Comandante della Polizia Ten. Colonnello Ripa di Meana, dal Reggente il Municipio rag. Curi, si è recato al Cimitero dove già si trovavano i familiari dei caduti per deporre una corona sul Sacrario dei Caduti dell'11 Gennaio.

Sulla gradinata del Monumento, in servizio d'onore, un plotone dello Squadrone Autoblindo rendeva gli onori militari mentre il Sottosegretario deponeva la corona ed osservava un minuto di raccoglimento, che era accompagnato dall'Inno del Piave suonato in sordina dalla Banda del Corpo di Sicurezza.

Terminata la cerimonia il Sottosegretario agli Affari Esteri si è intrattenuto qualche minuto con il Presidente dell'Associazione sinistrati dell'11 Gennaio» sig. Giuseppe Limata.

Dopo essersi recato al Palazzo dell'Amministrazione, il Sottosegretario è uscito di nuovo accompagnato questa volta dal Capo della Segreteria Particolare di S. E. l'Amministratore per visitare il Magazzino

Centrale Sanitario dove veniva ricevuto dal Direttore.

Visitava, quindi, l'Officina del Genio Civile accolto dall'ispettore dei LL. PP. Ingegnere Favilla. Ovunque l'eminente Parlamentare si è intrattenuto osservando e chiedendo chiarimenti.

Nella prima mattinata di oggi il Sottosegretario Badini-Confalonieri, insieme a S. E. l'Amministratore, ed al suo seguito, è partito per Baldoia e da Baldoia l'Illustre ospite si recherà direttamente a Chisimaio.

In 2° pagina le udienze del Sottosegretario Badini-Confalonieri.

L'ON. SCELBA

rientrato ieri sera a Roma per l'esame della situazione

ROMA, 1.

Il Presidente del Consiglio, Mario Scelba, rientrato ieri sera a Roma al termine del suo breve periodo di riposo, ha ricevuto stamane il ministro degli Esteri, on. Piccioni, che gli ha fatto una dettagliata esposizione sugli sviluppi della situazione dopo il voto francese sulla CED. Al colloquio è intervenuto - in un secondo tempo - anche il vice presidente del Consiglio on. Saragat. Si apprende intanto che il Consiglio dei ministri non sarà convocato nel corso della corrente settimana, ma è da ritenersi prevedibile che la riunione consiliare abbia luogo nei primi giorni dell'entrante settimana. Infatti il Presidente del Consiglio si recherà venerdì a Milano per visitare la biennale d'arte e sabato a Vicenza per l'inaugurazione della fiera vicentina.

CLIMA INFUOCATO A BONN DOPO IL VOTO DI PARIGI

Politica europeistica ed azione per la piena sovranità, obiettivi decisi dal Consiglio dei Ministri tedesco

BONN, 1.

E' opinione diffusa che nella piccola località della Foresta Nera, dove il Cancelliere Adenauer sta passando le sue vacanze, stiano maturando decisioni di notevole portata. Nessuno arrischia profezie, ma appare quanto mai certo che la Germania occidentale pretenderà prima di ogni altra cosa la restituzione dei suoi diritti sovrani. La Germania, si precisa oggi, negli ambienti responsabili vuole essere libera di fare e di agire per l'interesse di se medesima e dell'Europa. Del resto - si osserva - perché la Repubblica Federale possa entrare nel gioco internazionale e partecipare, quindi, alla difesa del vecchio continente è necessario prima di tutto che abbia le mani sciolte da ogni vincolo. Il clima creato a Bonn dai risultati delle votazioni dell'assemblea nazionale francese è piuttosto infuocato. La conclusione che si trae tra le tante polemiche è una sola, la politica estera del Cancelliere viene considerata completamente fallita, visto e considerato che Adenauer aveva puntato sulla carta dell'europeismo ed in particolare sulla CED.

E di questo sembrano convinti più degli altri i socialdemocratici che reclamano a gran voce nuove iniziative.

Al termine della riunione di oggi il capo dell'ufficio stampa

governativo ha così riassunto le linee direttive della politica di Bonn quali sono state tracciate dai partecipanti alla riunione:

1) proseguimento della politica di unificazione europea insieme con tutti i paesi disposti a farlo ed in tutti i settori più indicati a tale scopo; consultazioni sul più vasto problema dell'integrazione militare, con i paesi i quali hanno già ratificato la CED o si trovano sul punto di farlo;

2) ripristino della sovranità a vantaggio della Repubblica Federale Tedesca;

3) partecipazione della Germania federale alla difesa dell'occi-

dente esente da qualsiasi discriminazione;

4) sistemazione giuridica mediante appositi accordi del problema inerente alla permanenza di truppe straniere sul territorio della Repubblica Federale;

5) indilazionabili trattative con gli Stati Uniti d'America e la Gran Bretagna. Si apprende frattanto che il cancelliere Adenauer, a nome del governo, prenderà posizione sulla nuova politica internazionale in occasione di una seduta della dieta federale, convocata, presumibilmente, per il 14 settembre prossimo, al termine delle vacanze estive.

L'Italia e lo sviluppo economico del Medio Oriente

ROMA, 1.

Il continuo progresso attuato dai paesi del Medio Oriente nel campo dello sviluppo economico si rileva nella recente richiesta di prodotti meccanici.

Durante i primi cinque mesi del 1954, il Medio Oriente ha importato un numero di macchine maggiori che nel corrispondente periodo del '53.

L'Egitto ha aumentato le im-

portazioni di macchine dalla Gran Bretagna da 1.485.000 a 1.714.000 sterline, mentre le importazioni di meccanismi tessili sono passati da 215.000 a 474.000 sterline.

Il maggiore importatore di prodotti meccanici del medio oriente è stato l'Irak, con 2.325.000 lire sterline nel periodo gennaio maggio, contro 1.229.000 nel corrispondente periodo dello scorso anno.

GRAVI DANNI DEL "CAROL"

50 morti ed ingenti danni per mezzo milione di dollari prodotti da un uragano negli S.U. e nel Canada

NEW YORK, 1.

Gravissimi sono i danni provocati negli Stati costieri atlantici della «Confederazione Stellata» e del Canada dall'uragano che ha imperversato nelle ultime ore. I morti sono, per ora, una cinquantina, i danni superano i cinquecento milioni di dollari, le abitazioni distrutte o danneggiate ammontano a diverse centinaia. Gravi danni hanno subito anche le culture, mentre le comunicazioni telefoniche e telegrafiche nonché la fornitura di energia elettrica hanno subito seri intralci: i trasporti ferroviari e stradali sono interrotti in diversi punti. Fortunatamente i servizi di segnalazione muniti di radar, aerei ed elicotteri hanno potuto avvisare in tempo le popolazioni interessate, sicché il numero delle vittime non è stato così alto come avrebbe potuto essere.

Non è escluso che un nuovo ciclone si abbatta sulla costa atlantica degli Stati Uniti fra due o tre giorni, sulla stessa rotta approssimativa di quello che ha devastato il Long Island e la Nuova Inghilterra durante la giornata di ieri. Questa possibilità viene prospettata dall'ufficio meteorologico di Miami sulla base di una zona di squilibrio atmosferico che sta muovendosi su Portorico, con un estremo sul mar dei Caraibi ed un altro sull'Atlantico. Si trat-

ta tuttavia - ha detto il capo dell'ufficio meteorologico - di una semplice possibilità, dato il carattere capriccioso ed imprevedibile dei cicloni. Comunque, nella nomenclatura alfabetica dei cicloni, dopo il «carol» di ieri il nuovo ciclone avrebbe il nome di «dolly». Il carattere distruttivo di «carol» deriva dall'improvviso ed inaspettato aumento di velocità degli spostamenti d'aria, con venti che hanno raggiunto la velocità di centocinquanta chilometri all'ora. Il ciclone ebbe il suo inizio nell'Atlantico 5 giorni or sono come un semplice temporale, cinquecento chilometri ad oriente di Jacksonville in Florida. Le cinquanta vittime ed il mezzo miliardo di dollari di danni causati da «Carol» lo pongono fra i più gravi cicloni degli ultimi anni; ma esso non può paragonarsi con quello del 1938, che fece seicento vittime ed i cui danni ammontarono a molti miliardi di dollari. Un danno irreparabile è stato subito con lo sprofondamento, causato dal ciclone, del campanile della storica chiesa Old North Church, famoso nella storia dell'indipendenza americana. Ad una finestra del campanile, secondo la leggenda, fu appesa la lanterna che avvertì i patrioti della partenza delle truppe inglesi inviate a sorprendere gli insorti a Concord.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

Esponenti politici, Capi e Notabili ricevuti dall'on. Badini-Confalonieri

Partiti Politici

HISBIA DIGHIL MIRIFLE: Ad-di Nur Mohamed - Presidente; Abdulkadir Mohamed Aden - Membro; Hagi Abdullahi Mursal Membro.

LEGA DEI GIOVANI SOMALI: Hagi Farah Ali - Vice Presidente; Mohamud Iusuf - Segretario Generale; Mohamed Ahmed Membro.

UNIONE GIOVENTU' BENADIR: Scerif Mohamed Hussein - Presidente; Amin Adde Osman - Segretario; Scerif Hagi Bin Tahir Membro; Hagi Maie Ahmed - Membro; Hagi Mugadam - Membro.

PARTITO DEMOCRATICO SOMALO: Abdullahi Hagi Mohamed Presidente; Mohamed Mussa Farah - Vice Presidente; Mohamed Scerif Osman - Segretario Politico Generale; Osman Mohamud Adde; Iahia Hagi Abdullahi; Mohamed Mohamud Fodle.

Personalità Religiose

Scerif Abucar Scerif Mohiddin, Scerif Mohamed Scerif Ali, Scerif Mohamed Scerif Osman Scerif Scerif, Scerif Abdurahman Scerif Hagi Ba, Scerif Abucar Abdullahi, Scerif Omar Mohamud Iahle, Scerif Mohamed Scerif Ali, Scerif Abdi Hassan Dinle, Scerif Abdullahi Scerif Mahado, Scerif Said Ahmed Scerif Tahir, Calif Omar Nur, Scerif Mohamud Mohamed, Scerif Daher Scerif Omar, Scerif Abdullid Scerif Omar, Mohallim Abdi, Calif Nur Abucar, Mohallim Abdullahi Hagi Meded.

Capi e Notabili

Iman Mohamed Iman Ahmed, Islao Mohamed Apche, Ugas Abdule Ugas Omar, Hagi Mohamed Subrie, Ugas Tarambi Ugas Mumin, Scerif Ahmed Giule, Osman Diblave, Ali Hassan Giumale, Cav. Hagi Herzi Gurei, Mohamed Mohamed Scilale, Islao Omar Culmie, Maos Osman Ibrahim, Dagan Ahmed Ibar, Mohamed Nur Elmi, Mohamed Banto, Nur Abucar Ahmed, Hussein Gelou, Hagi Ali Abdi, Auod Mohamed, Muddei Hagi Gelle, Ali Muddei Nur.

Iman Mohamed Hussein, Abdulle Ahmed Mire, Mohamed Ibrahim, Abucar Hagi, Adan Salad, Muallim Ibrahim, Abdulkadir Maio, Auo Mohamed Dinle, Suber Eno, Abdulle Gabo, Ibrahim Abdi.

Osman Hagi Iusuf, Abdullahi Hagi Uarsama, Cav. Herzi Farah, Hassan Mohamud Duncal, Scerif Abdurahman Ahmed, Ahmed Said Ahmed, Mohamed Mohamud

Arale, Mohamed Hagi Iusuf Amante, Ahmed Mohamed Afrah, Uarsama Hassan Egal. Cav. Islao Omar Ali, Scerif Ali Zelnur, Hagi Ali Sadik, Aves Ali Nur, Hagi Said Abucar, Maie Osman Mohamed, Hagi Nuro, Abdullahi Ali, Abicar Mahad, Calif Mohamed Aves, Hagi Hussein Abdalla.

Rappresentanti della Comunità Araba

Abdalla Ussein Behani - Presidente; Cav. Nasser Ali, Ahmed Abud Bahascian - Segretario, Scerif Hassan Mohedet, Abdurahman Sadik, Scerif Mohessin Genedi, Ali Mohamed Bin Quer, Gassim Aburab, Gassim Ali Obesci, Daut Mohamed.

Campagna Antitubercolare della Somalia

Sottoscrizioni VII ELENCO

Saldo precedente So. 6.972,85
Banco di Napoli... » 500,—
Ditta A. Besse... » 500,—
Dr. Cesare Regis, n. 960 bottiglie di acqua « Ferida »
Credito Somalo... » 300,—
Totale So. 8.272,85

Si rammenta che ogni versamento e per qualunque importo è sempre gradito al Comitato che desidera elencare anche le piccole elargizioni.

I versamenti possono essere fatti presso la S.A.I.E.M.A. (Stabile Croce del Sud) o sul conto corrente del Comitato Antitubercolare presso il Banco di Napoli.

UNA COMMISSIONE PER LO STUDIO DEL COSTO di produzione delle banane

Lunedì 30 agosto u.s., con il Supermaster dell'Alitalia, è giunta da Roma una Commissione nominata dal Ministero delle Finanze, per esaminare sul posto i problemi relativi ai costi di produzione delle banane somale.

La Commissione, accreditata presso l'A.F.I.S. dal Ministero degli Affari Esteri, è così composta: Dott. Marcello Sorrentino; Dott. Quattilio Focconi, Dott. Giuseppe Rocchetti, Capitano Vincenzo Mazzola.

La Commissione stessa si tratterà in Somalia il tempo necessario per l'espletamento dell'incarico ricevuto.

Alla « Casa degli Italiani »

Ricevimento in onore del Sottosegretario Badini-Confalonieri

Si avvertono i signori soci che SABATO 4 corrente alle ore 22, avrà luogo un ricevimento al quale interverrà S. E. Vittorio Badini-Confalonieri, Sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri.

ALLAGATA DALL'UEBI LA STRADA PER FARHANO

L'aumento del livello delle acque dell'Uebi Scebeli che oggi segna al controllo di Afgoi metri 4,40, desta la preoccupazione dei tecnici per il pericolo di straripamenti.

Giunge notizie dal Distretto di Merca, che in località Aduma il fiume ha rotto gli argini allagando un appezzamento di terreno da pascolo ed interrompendo per un tratto la strada per Farhano.

La Sezione Idrica delle Opere Pubbliche sta prendendo gli opportuni provvedimenti.

Arrivi e Partenze

Con la motonave « ALGIDA », proveniente dall'Italia, sono giunti a Mogadiscio:

Raffaele Cacciapuoti, Giuseppina Cacciapuoti, Paola Cacciapuoti, Giuseppe Cacciapuoti, Rosanna Cacciapuoti, Pio Paolini, Vittorio Bonavolta, Lidia Parisini, Stefania Parisini, Debora Parisini, Deanora Gallarino, Candida Gallarino, Giuseppe Gallarino, Italia Lulse, Elia Dalla Costa, Andrea Adaglio.

Con il DC3 dell'Aden Airways, proveniente da Aden, sono giunti al nostro aeroporto:

Mohiddin Omar Mohiddin, Scerif Abdi Abucar, Hassan Salim Ahmed, Salah Abubakar Heilan, Scerif Hassan Abubakar, Mohamed Abdullama, Hussein Hagi Hussein, Hagi Osman Nur Fuzai, Mohamed Hassan Maio Ibrahim, Nuro Ibrahim Hussein, Cherta Scerif Asclim Abubakar, Asola Scerif Abucar Aghil, Bibi Scerif Abucar Aghil, Hagi Mohamed Issak, Hagi Mumina Ali, Munai Abdio Alio, Aref Yassindagmoche.

Il velivolo è ripartito per Nairobi, imbarcando:

Francesco Tundo, Gisleno Ricci, Egidio Amandini, Angelo Strinna, Anna Volpi, Nicolò Kauten, John Robbins, Scerif Salim Omar, Mohamed Ali Abdalla Murgian, Hassanali Gulamhussen.

Con l'aereo inglese VP-KLM, ripartito per Nairobi, hanno lasciato il Territorio: Alfred Richardson e Whitehead Randolph.

SOSPESA LA DISTRIBUZIONE DELLE CARTE D'IDENTITA'

Si avvertono gli interessati che per il riordinamento di tutto lo schedario anagrafico, l'Ufficio Anagrafe Autocentri dal giorno 1 al giorno 6 settembre sarà chiuso al pubblico.

Il giorno 7 settembre p.v. verrà ripreso il servizio di rilascio e distribuzione delle carte d'identità.

L'ORARIO DEI SERVIZI AUTOMOBILISTICI DI LINEA

AUTOSERVIZI PIGAFETTA
Linea Mogadiscio-Vittorio d'Africa-Modun-Gelib-Margherita-Chisimaio.

Partenza da Mogadiscio ogni martedì alle ore 7.

Arrivo a Chisimaio alle ore 18 circa.

Arrivo da Chisimaio ogni giovedì alle ore 20 circa.

Linea Mogadiscio-Merca-Brava e Brava-Merca-Mogadiscio.

Partenza da Mogadiscio il mercoledì alle ore 7 e rientro a Mogadiscio il giovedì alle ore 13.

AUTOSERVIZI GUERCI

Linea Mogadiscio-Balad-Villabruzzi.

B. Burti-Belet Uen e ritorno.

Partenza da Mogadiscio il martedì e il venerdì alle ore 7 da Via Principe di Piemonte (Ufficio INA).

AUTOSERVIZI TULLI

Linea Mogadiscio-Afgoi ed Afgoi-Mogadiscio.

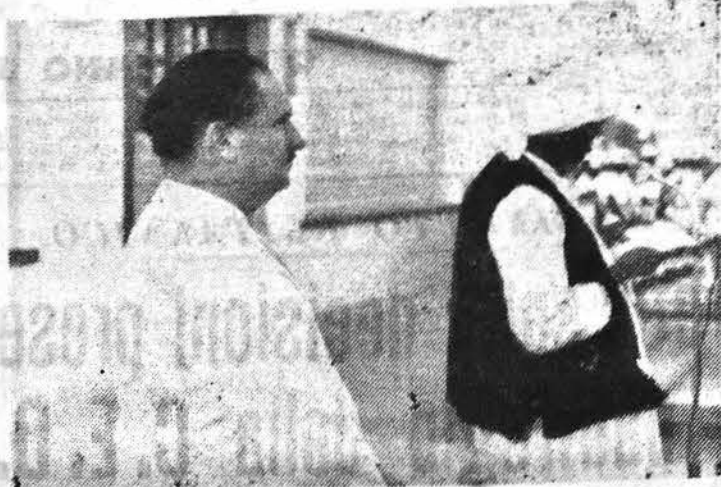
Prima corsa ore 7 e le successive ogni due ore circa.

Linea Mogadiscio-Afgoi-Uanle-Uen Bur Acaba-Baidoa.

Fermate intermedie di 10 minuti ad ogni centro.

Partenza da Mogadiscio - Piazzale Maurizio Rava - ogni martedì 17.30.

Partenza da Baidoa alle ore 9 del mercoledì ed arrivo a Mogadiscio alle ore 17.30 dello stesso giorno.



Arafa: S. E. l'Amministratore ascolta l'indirizzo del Capo dei Qadi

Ferisce il marito col pugnale

I coniugi Gimà Giamà Farah di anni 20 e Ali Mohamed Mohamud di anni 25, entrambi abitanti nel Distretto di Candala, la sera del 22 agosto entravano in lite per futili motivi. La lite degenerava alle vie di fatto e la Gimà Giamà, estratto un pugnale, colpiva il marito all'addome producendo una profonda ferita.

Attirati dalle grida dei due, accorrevano alcuni vicini che provvedevano a soccorrere il ferito ed a trasportarlo all'Infermeria di Candala. Quindi chiamavano la Polizia.

L'Ali Mohamed, cui sono state prestate tutte le cure necessarie, versa ora in pericolo di vita.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del giorno 2 settembre

Temperatura massima 27,3
Temperatura minima 23,5
Vento prevalente SSW km/ora 11,2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Afgoi (appross.) m. 4,40
Belet Uen m. 2,80
Giuba
Lugh Ferr. m. 3,80

MAREE per il giorno 3 sett. 1954:
Alta marea ore: 6,59 ed ore 19,23
Bassa marea: ore 0,42 ed ore 13,32

HAMAR

OGGI E DOMANI

Tempesta sul Tibet

con:
Rex Reason - Diana Douglas

HOYT

METALLO

antifrizione

"STAR" per applicazioni normali

"HARROW" per applicazioni speciali

"ELEVEN R" per applicazioni rigorose Diesel

Bronzo HOYT

in leghe speciali in lingotti pieni o forati

S.A.I.E.M.A. - tel. 49
Stabile « Croce del Sud »
MOGADISCIO

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12,45 - 13,00 - Giornale Radio
18,30 - Recitazione del Corano ed interpretazione

18,45 - Giornale Radio

19,05 - Canzone moderna somala

19,15 - Domande e risposte

19,25 - Gabai

19,35 - Hello (duetto)

19,50 - Notiziario vario

20,00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13,00 - Giornale Radio

13,10 - Ritmi e canzoni

20,00 - Canzoni ballabili

20,20 - Giornale Radio

20,30 - Ritmi vari e canzoni

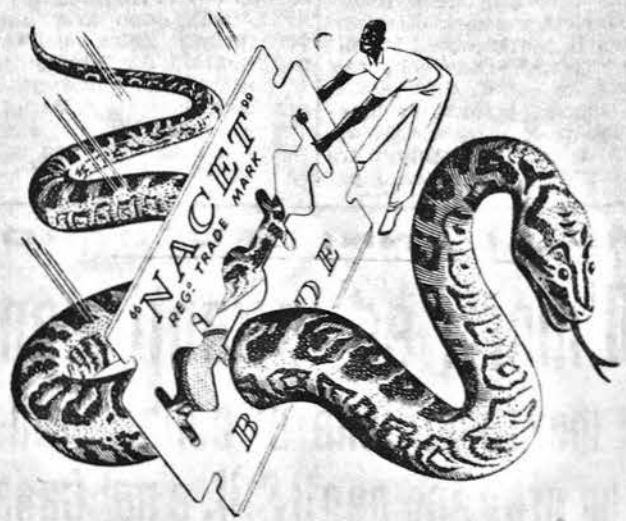
"La Femme Chic"

Viale Regina Elena - MOGADISCIO - Telefono 132

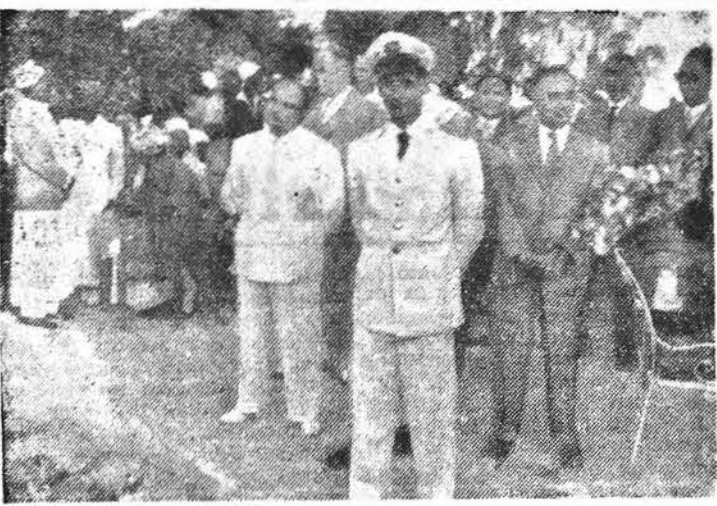
Dal 1° al 20 Settembre PER CESSAZIONE ATTIVITA'

VENDE A PREZZI DI LIQUIDAZIONE TUTTA LA MERCE ESISTENTE NEL PROPRIO NEGOZIO

Confezioni - Abbigliamento maschile e femminile - Tovagliato - Pagine Fiorentine - Chincaglierie - Profumerie, ecc. ecc., nonché attrezzatura e mobilio



AFFILATA!



Arafa: La folla degli invitati a Villa Italia

SCHERMI E RIBALTE

LA DINASTIA DELL'ODIO

Ambientato in un'Inghilterra tradizionale e tratto dal romanzo « Lorna Doone », il film vorrebbe darci una visione rigorosa e classicheggiante della vita, dei costumi e del mondo storico dell'epoca, intorno al 1630. Monarchia assoluta, signorotti che incassano tasse e balzelli, esercitando il loro potere nell'ambito delle varie Contee dove vivono da padroni col consenso del Re.

Un ragazzo, figlio di contadini, torna al suo paese dopo aver servito per cinque anni nell'esercito e ha idee rinnovatrici ed alquanto rivoluzionarie che non sono gradite alla casta dei Doone che governa la vasta e ricca regione.

Tra il giovanotto ribelle e la nobile del vecchio Doone esiste

un tenero legame di simpatia che risale all'infanzia e la situazione si sviluppa quindi, non senza motivi drammatici, su questo filo conduttore sentimentale sino alla conclusione banalissima e scontata. Buona la prima sequenza dell'arrampicata del ragazzo lungo la parete della cascata. Ha il torto di essere ripetuta venendo a perdere il suo effetto riuscito. Per il resto, il film arieggia al noto « Robin Hood », specialmente negli esterni nella foresta ed ha anche qualche pretesa che richiama l'« Enrico VI » realizzato in technicolor.

Buona la prestazione degli interpreti Barbara Hale, Richard Greene e William Bishop. La regia abbastanza diligente di Shil Karlson.

Campo della S.S. "S. Giorgio," PROSSIMAMENTE

Grande Riunione Pugilistica

I biglietti sono in vendita presso il « Bar Nazionale » e la « Libreria Impero ».

Le coste della Somalia e i Cinesi

Anche a voler giudicare soltanto dalle fotografie, sono davvero imbarcazioni strane e fantasiose le giunche cinesi, con i vivacissimi colori delle fiancate, la trama di canne di bambù cucite attraverso le vele e certi grandi occhi, dipinti su ciascun lato della prua per mettere in fuga gli spiriti maligni; evidentemente, neanche la Cina, il paese della saggezza antica, è immune da superstizioni.

Oggi il progresso tecnico e le vicende di guerra hanno confinato le giunche nei fiumi, mentre nel passato esse si avventuravano fino ai porti dell'Oceano Indiano. Se almeno ogni tanto ne arrivasse una a Mogadiscio, l'avvenimento ben meriterebbe di essere sottolineato nella pagina di cronaca del Corriere; dobbiamo invece accontentarci solo del traffico dei sambuchi che, affidati all'esperienza millenaria dei «nauca», assicurano da tempo memorabile i rapporti commerciali ed umani fra la costa africana e quelle dell'Arabia e del Golfo Persico. Eppure, vi è stato un periodo in cui, per circostanze che vedremo, commercianti di Mogadiscio e di Brava arrivarono fino ai porti e alla capitale della Cina, mentre Mogadiscio ricevette visite di navi cinesi...

I libri di storia ci informano che, dopo i primi approcci fatti con la Cina da ambasciatori di Bisanzio, gli Arabi ebbero il merito, fra il VII e il XIII se-

Poco note sono le relazioni cinesi dei viaggi compiuti dalla Cina fino alle coste dell'Africa all'inizio del secolo XV; ne do qui qualche notizia avendo avuto la possibilità di consultare presso un egregio amico bibliofilo di Mogadiscio, nella raccolta atmosferica di un suggestivo cortile moresco, due pubblicazioni di non comune interesse (*).

Prima di parlarne brevemente i lettori mi consentano di condurli un momento nella Cina di 450 anni fa: la dinastia mongola Yuan, fondata nel 1280 da Kublai Khan era stata detronizzata da pochi anni, nel 1368; al suo posto era salita una dinastia locale, quella del Ming. Con uno spirito che oggi chiameremmo di nazionalismo i Ming cercarono di sostituire tutto ciò che vi era di straniero nel Paese, facendo del Buddismo la religione ufficiale del Celeste Impero, sebbene l'Islam resistesse nelle province occidentali e desse alla corte astronomi ufficiali ed anche generali e condottieri.

In questo nuovo clima di rinvigita attività nazionale si inquadrano le sette spedizioni marittime di Ceng-Huo, «grande eunuco» della corte, negli anni fra il 1416 ed il 1433. La

na analoghe ambascerie, le quali diedero luogo alle altre due spedizioni del «grande eunuco» di corte.

«Questa regione, (tutta la costa da Mogadiscio verso Malindi), si estende lungo il mare; le montagne sono rosse e senza interruzioni; la terra è deserta, pietrosa e arida. Gli abitanti sono di indole ostinata e litigiosa; come esercizio fisico praticano il tiro dell'arco. Le case sono costruite con pietre non squadrate; a Mogadiscio hanno un'altezza di quattro o cinque piani; le camere da letto, le cucine e le stanze per gli ospiti sono situate nei piani superiori. Gli uomini e le donne della città portano i capelli a buccoli; le donne siedono alle orecchie ornamenti costituiti da molti anelli infilati e si adornano il collo con anelli di argento; quando escono indossano un abito composto da un solo pezzo di stoffa, completato da un velo a forma di cappuccio, e si nascondono il viso con un fazzoletto trasparente».

E' facile rilevare da queste osservazioni che le fute e i garbassari erano già adoperati 450 anni fa. Quanto alle montagne è evidente che il termine sta ad indicare la serie quasi ininterrotta delle dune costiere che in alcuni tratti, specie fra Merca e Brava, hanno un colore rosso da film in technicolor.

«Il Paese di Pu-la-ua si estende lungo il mare e la sua popolazione è divisa in gruppi. Non vi sono campi coltivati e gli abitanti si dedicano alla pesca. Le donne maritate si adornano con orecchini, fatti con monete d'oro, e con monili attorno al collo. Si trovano zebre, leopardi, mirra, incenso, ambra grigia, cammelli. Come merci di scambio vengono accettati l'oro, la seta, il riso e le porcellane».

Le ambizioni di Ceng Huo

Quasi non vorrei aggiungere altro, lasciando che i lettori fossero spinti ad immaginarsi la partenza di navi locali, da Mogadiscio, per condurre le ambascerie fino in Cina... Le cose andarono diversamente, come ci racconta il Prof. Duyvendak.

Ceng Huo aveva un grande interesse non solo di estendere le relazioni commerciali del suo Paese ma anche di adulare il suo imperatore, presentandogli ambasciatori da lontane terre in visita di omaggio. Durante il suo quarto viaggio egli probabilmente incontrò ad Ormuz dei commercianti della costa africana che poi, imbarcati con alcune delle loro merci più caratteristiche e con animali rari sulle navi cinesi, furono presentati alla corte di Jong-lo come rappresentanti ufficiali dei rispettivi Paesi.

Come mai le spedizioni di Ceng Huo non furono seguite da altre? Probabilmente perché esse erano state soprattutto il risultato dell'iniziativa personale di un potente dignitario. I suoi viaggi, del resto, avevano soddisfatto la curiosità della corte sui lontani paesi dell'Africa; né forse fu estranea la consapevolezza di possedere tutto in casa propria e di non avere bisogno dei prodotti altrui, oltre gli animali rari e gli oggetti che avevano destato

un certo interesse al loro primo apparire.

Per esattezza storica è necessario fare notare che nessuna influenza fu esercitata dal Cinese sulla vita e sullo sviluppo dei centri della costa africana dove per alcuni secoli talvolta approdarono, svolgendo solo attività di commercio. Né i loro traffici assunsero mai un carattere tale da renderli paragonabili, per intensità e per continuità, con gli scambi della costa africana con l'Arabia ed il Golfo Persico, tanto più che nessun nucleo cinese, per quanto fino ad oggi risulta, prese stabile dimora nelle città costiere dell'Africa.

Ciò nonostante, dalle relazioni cinesi si ricavano alcune notizie di notevole interesse sulla Somalia, interesse accresciuto dalla circostanza che poche sono le fonti, a parte le tradizioni orali, di cui possiamo disporre per la storia della Somalia relativamente al periodo che intercorre fra la visita di Ibn Batuta a Mogadiscio (anno 1330) e l'apparizione dei galioni portoghesi nelle acque dell'Oceano Indiano.

Ora che la Somalia si affaccia sul mondo con una nuova fisionomia non è senza utilità additare, soprattutto ai giovani, i fatti e le vicende non conosciute che ci rivelano i rapporti che essa ebbe nel passato con i Paesi dell'Oriente e dell'Occidente.

ALFONSO GIRACE

(*) Grande album dal titolo: «Voyages de Tcheng Houo à la côte orientale d'Afrique, (1416-1433), décrits et traduits par Mr. le Prof. Dr. J. J. Duyvendak, Amsterdam, 1939. (Testo cinese e traduzione francese). «The true dates of Chinese maritime expeditions in the early fifteenth century», dello stesso Prof. Duyvendak.

UN COMMENTO dell'Osservatore Romano sui lavori del Congresso Mondiale per la popolazione

CITTA' DEL VATICANO, 1. Commentando l'inizio, a Roma, del congresso mondiale per la popolazione, l'«Osservatore Romano» scriveva ieri che occorre diffondere uno spirito di solidarietà e di aiuto reciproco fra economie privilegiate ed economie scarsamente sviluppate, quale indispensabile premessa per una più equa ripartizione delle ricchezze. Al congresso la Santa Sede è rappresentata da un osservatore, il gesuita francese Lestapis.

L'accumulatore solare Fisk

Esso, trasformando direttamente la luce solare in elettricità, costituisce il più potente mezzo di sfruttamento d'una illimitata e inesauribile fonte di energia

LONDRA, 31.

La notizia che alcuni scienziati americani dopo lunghe ricerche erano riusciti a realizzare un «accumulatore solare» ossia uno strumento capace di effettuare la trasformazione diretta della luce in energia elettrica ha suscitato molto scalpore nell'opinione pubblica mondiale quando — alcune settimane fa — è stata laceramente diffusa dalla stampa e dalla radio occidentale.

Le scarse spiegazioni che accompagnavano la notizia, pur dando un'idea del principio in base al quale funziona questo o-

riginale «accumulatore», non erano però sufficienti a spiegare i particolari della sua costruzione. Le difficoltà incontrate dagli inventori e soprattutto le possibilità che si aprivano a questa nuova fonte di energia.

Oggi, grazie alle prime relazioni pubblicate al riguardo dagli inventori — tutti i tecnici dei Bell Telephone Laboratories — è possibile disporre delle informazioni indispensabili per poter conoscere più da vicino questo «accumulatore solare» e per esprimere più ponderati giudizi sulle sue possibilità pratiche.

In sostanza i tecnici della Bell sono già riusciti a costruire uno strumento in grado di captare la luce solare e di funzionare teoricamente per un numero infinito di anni producendo una corrente elettrica sufficiente ad azionare un radiotrasmettitore e a trasmettere le voci o la musica per radio o per telefono.

In tal modo è stato compiuto un primo passo nello sfruttamento della inesauribile energia solare che giornalmente si riserva sulla terra in quantità che supera di molto quella contenuta in tutte le riserve del carbone, di petrolio, di gas naturali e di uranio esistenti sul nostro pianeta.

Per dare un'idea della quantità di questa energia basterà dire che ogni ora il sole riversa sulla terra energia equivalente a 21 miliardi di tonnellate di carbone.

Già al momento attuale l'«accumulatore solare» può trovare applicazione nell'industria telefonica rurale. In base ai calcoli fatti dagli scienziati dei lavori Bell la trasformazione della luce solare in elettricità si svol-

ge con un rendimento del 6 per cento, ossia l'«accumulatore» trasforma in elettricità il 6 per cento dell'energia solare che lo colpisce sotto forma di raggi luminosi. Questo rendimento non sfigura neppure di fronte a quello dei motori a vapore o a benzina. Gli scienziati però aggiungono che non sarà difficile aumentare sostanzialmente tale rendimento e tengono soprattutto a ribadire il fatto che in questo processo di trasformazione dell'energia nulla viene consumato o distrutto, dato che l'«accumulatore» non possiede parti mobili.

La struttura di questo strumento è relativamente semplice. Esso consiste in numerose lamine di silicene della grandezza di una lametta da barba. Il silicene, come è noto, è una sostanza che si trova in abbondanza sulla sabbia marina. Le lamine sono collegate in serie tra di loro con fili di metallo, all'estremità delle serie i due capi dei fili possono essere attaccati ad un apparecchio radio, ad un motore o a qualsiasi altro apparecchio mosso dalla energia elettrica.

Botta e risposta

Carissimo Ragis, Desidererei interpretare i pensieri di molti dei nostri amici giovani somali, per una cortesia, perché sia ancora ripetuta la cosiddetta «BOTTA E RISPOSTA» già organizzata con successo nel mese di Ramadan presso l'Istituto Culturale Sociale, gentilmente concesso dal Comitato Direttivo dell'Istituto stesso, la quale ha attirato l'attenzione di molti giovani somali e, soprattutto, servirebbe come una base di educazione di massa possibilmente soffermandosi alle domande sulle questioni locali perché appunto ci interessa più di ogni altra cosa.

Sarò grato se questa importante richiesta sarà accolta dalla S. V. e con cordiali auguri e buon lavoro ai Dirigenti della Radio Somalia che si può affermare indubbiamente ha fatto e sta facendo tutt'oggi del progresso così rapido. Con osservanza.

A. RAGHE

Ringraziamo il signor Ahmed Raghe per le cortesi espressioni nel riguardi della nostra «Botta e risposta». Lo assicuriamo che la seconda edizione è già in macchina e quanto prima potrà lui e quanti con lui ce l'hanno richiesta passare un'altra serata.

Gli diamo un consiglio, si prepari perché i premi saranno ancora più belli dell'altra volta.



ATTRAVERSO I SECOLI LA GIUNCA NON CAMBIA

colo, di dare impulso ai viaggi e ai traffici con l'Estremo Oriente, seguendo la via marittima dal Golfo Persico al Mar Giallo. E che già al tempo dell'Egira la fama delle remote terre dell'Asia fosse salda in Arabia lo dimostra uno degli «hadith» più conosciuti: «Cercate la sapienza, anche a costo di dover arrivare fino in Cina».

Quanto ai contatti fra la Cina e l'Africa, dalle fonti cinesi apprendiamo che essi già erano avvenuti nel nono secolo dell'era cristiana; né del resto doveva riuscire difficile navigare in alto mare ai marinai appartenenti ad un popolo che aveva inventato la bussola e che l'adoperava da qualche tempo. I mercanti cinesi importavano corni di rinoceronte, perle, incenso, ecc. ed esportavano oro, seta, porcellana. Anche gli animali dell'Africa attiravano la loro attenzione perché consentivano di arricchire il famoso giardino zoologico di Pechino, di proprietà dell'Imperatore.

Tutto ciò è testimoniato a Mogadiscio, a Kilwa e in alcuni altri approdi della costa orientale dell'Africa dalle monete cinesi di diverse date che sono state rinvenute; purtroppo il museo della Garesa non possiede alcuna di tali monete, ma se ne possono trovare in Somalia presso collezionisti privati.

quinta spedizione (1416-1419), la sesta (1421-1422) e la settima (1430-1433), condussero la flotta cinese, o parte di essa, lungo le coste africane.

Il Prof. Duyvendak, docente di lingua cinese nell'università di Leyden in Olanda, ha raccolto in un grande album non solo il giornale ufficiale dei viaggi redatto da Fei Sin, ma anche altre fonti: gli estratti dagli annali della dinastia dei Ming, l'opera storica di Ceng Hiao, iscrizioni, ecc.; da un così ampio materiale si ricavano varie notizie su Mogadiscio, su Brava, ecc. Per brevità, debbo limitarmi a raggruppare le informazioni che si riferiscono ai due centri ora nominati.

Notizie cinesi su Mogadiscio e su Brava

Secondo gli annali del Ming l'iniziativa di stabilire rapporti fu presa dal sultano di Mogadiscio: «Durante il 14° anno di regno dell'imperatore Jong-lo (cioè nel 1416) Mu-ku-tu-ciu (Mogadiscio) insieme coi paesi di Pu-la-ua (Brava) e di Malin (Malindi) inviò una ambasceria che presentò una lettera di felicitazioni, rendendo omaggio alle corti e consegnando un tributo».

La prima spedizione di Ceng-Huo verso l'Africa sarebbe stata effettuata proprio per restituire la visita e per ricambiare i doni. Due volte ancora, negli anni successivi, giunsero in Ci-

IL "CRISTO DEGLI ABISSI," immerso nelle acque di Camogli

CAMOGGI, 1.

Il Cristo degli abissi, la statua fusa nel bronzo offerta dalla gente di mare, subacquei e sportivi di tutto il mondo, è stato immerso oggi nel mare a Capo Croce, nella Baia di San Fruttuoso di Camogli, con un suggestivo rito religioso e marinaro, favorito da una splendida giornata di sole e un mare calmo ed eccezionalmente limpido. Dopo la messa al campo celebrata da un cappellano militare sopra un zatterone, e dopo la lettura di un messaggio del Cardinale Siri, arcivescovo di Genova, ad uno squillo di tromba, mentre veniva recitata la preghiera del marinaio e le sordine echeggiavano le note dell'Inno di Mameli e del Piave,

la statua ha cominciato lentamente a scendere in mare. Quando le braccia del Cristo sono scomparse sotto la superficie tra il fischio delle sirene delle navi da guerra e venti sommozzatori della marina, dei carabinieri e dei vigili del fuoco, si sono immersi per rendere, unitamente, il primo omaggio al Cristo calato negli abissi, decise di cacciatori subacquei.

L'anno prossimo, ad indicare il punto in cui a 17 metri di profondità è immerso il Cristo degli Abissi, protettore di tutti i morti in mare, dei subacquei e di tutti coloro che dal mare traggono ragione di vita, verrà eretta una stele in bronzo per cui cominciano già ad affluire offerte da tutto il mondo.

MANER LUALDI TRASVOLERA L'OCEANO ROMA, 1.

Il noto pilota giornalista Maner Lualdi compirà un volo dall'Italia al Messico per esaltare i legami di storia e di amicizia fra l'Italia e l'America, nella ricorrenza del IV centenario della nascita di Amerigo Vespucci. La trasvolata oceanica sarà effettuata con un piccolo velivolo da turismo.

NOTIZIE DAL MONDO

I lavori del Convegno dell'Unione Interparlamentare

L'intervento dei Rappresentanti italiani

VIENNA, 1. Al Convegno dell'Unione Interparlamentare il delegato svizzero Boerlin ha letto un rapporto sul problema del disarmo ed ha presentato un progetto di mozione messo a punto dalla Commissione per la riduzione degli armamenti. La mozione rivolge un invito ai parlamentari di tutto il mondo affinché cerchino di ottenere una presa di contatto tra i diversi governi allo scopo ultimo di sottoporre le armi atomiche, nel quadro di un programma per la riduzione degli armamenti, al controllo dell'ONU; il progetto auspica anche il sorgere di un organismo internazionale per l'impiego pacifico dell'energia nucleare.

Nel corso della seduta di stamane ha preso la parola anche la delegata Delia Degliuomini de Parodi, la quale, in nome della rappresentanza dell'Argentina, ha tra l'altro presentato due proposte: 1) che il prossimo convegno dell'Unione Interparlamentare si tenga a Buenos Aires dove il Presidente della Repubblica, Generale Peron, sarà assai lieto di fare personale conoscenza con i parlamentari di tante nazioni; 2) che venga introdotto anche lo spagnolo come lingua dei lavori dell'Unione Interparlamentare, allo scopo di meglio integrare le Nazioni dell'America Latina in questa organizzazione internazionale.

Nel concludere, la delegata argentina ha presentato le due proposte, sulle quali abbiamo già riferito.

Per il Brasile ha preso la parola il sen. Ezechias Rocha, il quale, dopo aver rilevato che il culto della democrazia e l'ideale della fratellanza umana si affermano sempre più nei cuori brasiliani, ha esortato gli spiriti ad ispirarsi ai valori eterni di Dio ed a rinunciare al materialismo, per ritrovare la via della pace e della felicità.

L'oratore ha poi proposto di visitare Caux (Svizzera), dove ha sede l'Organizzazione del Riarmo Morale, essendo convinto che il programma del Riarmo Morale contiene la soluzione delle discordie tra gli uomini e la chiave del complesso problema del disarmo, dal quale dipende la stessa esistenza dell'umanità.

Ispirandosi a questi principi, egli ha sostenuto la necessità di ridurre gli armamenti e di vietare l'impiego delle armi atomiche.

Il progetto di mozione presentato ieri al convegno della Unione Interparlamentare sul problema delle Nazioni Unite è stato approvato con 257 voti favorevoli, 132 contrari e 80 astenuti.

Hanno quindi parlato i delegati italiani on. Martino, Franco e Savio.

L'on. Martino ha trattato il problema del disarmo rilevando come il disarmo debba avere carattere non solo militare ma anche morale e come occorra prima di tutto, eliminare l'attuale atmosfera di diffidenza fra i popoli e por fine per sempre ai rancori nazionali e ai desideri di dominio.

L'on. Franco, nel sottolineare l'aspirazione di tutti i popoli verso la pace e nel ricordare come la costituzione italiana preveda il ripudio della guerra, come strumento di offesa, ha citato le parole di Pio XII: «Niente è perduto con la pace, tutto può essere perduto con la guerra». A sua volta l'on. Savio, in sede di commissione sociale, ha trattato i problemi della disoccupazione e dell'emigrazione auspicando, per quanto riguarda questo secondo ar-

TORNATA LA CALMA IN TUTTO IL BRASILE

SANTIAGO DEL CHILE, 31. La produzione complessiva di rame cileno per l'anno corrente è stimata a trecento mila tonnellate metriche. Tutta la produzione dell'anno è stata venduta. Si apprende che il Governo cileno avrebbe l'intenzione di chiedere alle forti società americane che possiedono miniere nel Brasile di produrre 180 mila tonnellate metriche nel primo semestre del 1955 e 400 mila tonnellate metriche nel corso dell'intero anno prossimo.

gomento, la messa a punto di un organismo internazionale coordinatore.

Nella seduta pomeridiana del Convegno dell'Unione Interparlamentare il Vice Presidente dell'alta autorità della Comunità Carbosiderurgica Europea, ha letto un rapporto sull'attività della CECA.

L'oratore ha anche inviato un commosso saluto alla memoria dell'on. De Gasperi, il quale era Presidente dell'Alta Autorità della CECA.

Nel quadro del convegno si è svolta a Vienna una riunione del Comitato esecutivo della Associazione Interparlamentare per il turismo; è stato deciso di tenere una conferenza a Roma dal 4 all'8 gennaio prossimo.

L'AMMISSIONE ALLE N.U. DELLA CINA COMUNISTA in una dichiarazione del delegato statunitense all'ONU

NEW YORK, 31. Ammettere la Cina comunista nelle Nazioni Unite prima che venga conclusa la pace in Corea, sarebbe una offesa ai principi della sicurezza collettiva che le truppe dell'ONU hanno difeso col sangue in quella regione dell'Asia. Così ha dichiarato Henry Cabot Lodge, delegato degli Stati Uniti all'ONU, parlando ad un congresso di ex-combattenti a Miami. Egli ha inoltre posto in rilievo i preparativi militari che la Cina comunista compie da tempo, armandosi e costruendo una intera rete di comunicazioni a fini militari.

NEL QUADRO DELLA NATO Manovre navali nel Mediterraneo

NAPOLI, 31. Le operazioni iniziali dell'esercitazione «Keystofe», che si iniziano oggi nel settore sud europeo della NATO, avranno come tema una severa prova della difesa anti sommergibile della VI Flotta degli Stati Uniti. L'ammiraglio Fechtler, comandante in capo delle forze alleate sud-Europa, ha annunciato ieri che l'ammiraglio Mountbatten, comandante in capo delle forze alleate del Mediterraneo, ha messo a disposizione un numero di sommergibili i quali, durante la fase navale dell'esercitazione effettueranno attacchi con armi simulate contro la formazione veloce portaerei e la formazione anfibia della flotta.

NELLA COMMISSIONE DI ARMISTIZIO IN PALESTINA

Il Generale Bennicke sostituito nella carica di Presidente dal Generale Burns

NEW YORK, agosto.

Il Segretario Generale dell'ONU Dag Hammarskjöld ha annunciato recentemente la nomina del Maggiore Generale E.L.M. Burns, canadese, alla carica di Capo della Commissione dell'ONU per la supervisione della Tregua in Palestina, in sostituzione del Maggiore Generale danese Van Ben-

Allo scadere del periodo di servizio che avvenne il 17 giugno, il Segretario Generale chiedeva al Generale Bennicke di continuare il suo servizio fino alla nomina di un successore.

Il Maggiore Generale Burns era Vice Ministro in Canada dal 1950. Nacque a Westmount, Quebec, nel 1897 e servì nel corpo telegrafisti canadesi durante la prima guerra mondiale. Ricoprì anche la carica di Presidente dell'Associazione Nazionale delle Nazioni Unite in Canada negli anni 1952-53 e rappresentò nel 1949 il suo governo alla IV Sessione dell'Assemblea Generale dell'ONU, servendolo maggiormente presso il Comitato Fiduciario.

Nell'annunciare la nuova nomi-

Finalmente scoperto il mistero dei Comet

Dopo molti mesi il mistero dei «Comet» sarebbe stato risolto grazie alle ricerche dei fisici del laboratorio nazionale in collaborazione coi tecnici dello stabilimento aeronautico di Fairbrough.

La colpa dei disastri sarebbe dovuta ai «Comet» stessi, e cioè ai motori a reazione. Cioè si verificerebbe nei «Comet», su scala ridotta ma persistente, un fenomeno analogo a quello per cui, come è ripetutamente accaduto in Inghilterra, allora quando «Jet» ultrasonico varca la cosiddetta «barriera» i vetri delle case sottostanti vanno in frantumi. Il «Comet» non vola a velocità così elevate, ma i gas dei quattro reattori escono alla velocità di oltre 1200 miglia orarie, all'incirca due volte la velocità del suono e tre volte quella dello stesso «Comet». Esso opera una continua, furibonda pressione contro la fusoliera dell'apparecchio, investita dai getti di gas scottante, il metallo sottoposto a questo ininterrotto martellamento, ad un tratto cede di colpo senza preavviso per i fenomeni di cui fino ad ora si ignora il processo, ma che si crede abbiano a che fare con la struttura degli atomi e delle molecole della materia, provocando un subitaneo mutamento nella struttura medesima; l'acciaio si spezza e si disintegra.

CONFERENZA STAMPA sul prossimo Congresso sulla Poliomielite

ROMA, 1. Presso l'Associazione della Stampa Estera di Roma, il dr. Norris Fishbein, vice presidente del Comitato Permanente del Congresso Internazionale sulla Poliomielite, ha tenuto ieri una conferenza stampa ai giornalisti stranieri sulle finalità ed i concetti che ispirano il convegno mondiale sulla poliomielite indetto a Roma dal 6 al 10 settembre prossimo.

Egli ha messo in evidenza come gli studi sulla poliomielite siano in continuo e costante sviluppo in tutto il mondo. La sola fondazione americana, per la lotta contro la paralisi infantile, spende ogni anno oltre 50 milioni di dollari per gli studi sulla profilassi e la cura di questa malattia ed il convegno di Roma servirà fra l'altro a dimostrare i progressi compiuti e le possibilità aperte alle ricerche, particolarmente nel campo dei vaccini preventivi.

I lavori daranno inoltre una chiara dimostrazione di quanto oggi è possibile nel campo della chirurgia ortopedica per abolire o ridurre al minimo possibile le conseguenze ed i reliquiati della terribile malattia. In questo campo — come ha sottolineato il dr. Fishbein — sono particolarmente notevoli le conquiste fatte dalla scuola italiana.

na, il Segretario Generale ha ricordato il «coscienzioso e alto senso del dovere» col quale il Generale Bennicke ha disimpegnato le alte responsabilità affidategli. «La sua imparzialità — ha affermato il Segretario Generale — l'equità ed il personale coraggio hanno conquistato al Generale Bennicke l'ammirazione dei membri del Consiglio di Sicurezza e del Segretariato», ed ha proseguito affermando che «egli portò un reale contributo durante il periodo di una grave crisi in Palestina». Il Segretario Generale ha concluso dicendo che «i suoi sforzi gli resero la gratitudine di tutti i membri delle Nazioni Unite».

Apprendiamo da Damasco che ieri i Generali Burn e Bennicke rispettivamente nuovo e vecchio capo degli osservatori dell'ONU in Palestina sono giunti domenica sera a Damas dopo aver visitato nella giornata la regione di frontiera siriano-israeliana e specialmente la zona smilitarizzata.

Il generale Burns di cui la visita a Damas ha un carattere di pura cortesia prenderà contatto domani con i dirigenti siriani.

Nord-Est-Sud-Ovest

* BRUXELLES. — L'Ambasciatore del Belgio a Roma ed il Consigliere commerciale dell'Ambasciata assisteranno a Bari all'inaugurazione della Fiera del Levante, alla quale per la prima volta, dopo la fiera, il Belgio parteciperà con una mostra copiosa.

* BONN — Un incontro tra il Segretario di Stato americano Dulles, il Cancelliere Adenauer, Churchill e Mendes-France, è stato auspicato oggi dall'ex ministro della giustizia e leader liberal-democratico della Germania occidentale Dehler. Secondo Dehler, dovrebbe essere il Primo Ministro britannico ad indire a Londra una conferenza del genere.

* PARIGI — E' prevista per giovedì la partenza alla volta delle Filippine della delegazione francese alla conferenza istituita dall'alleanza asiatica. La delegazione sarà capeggiata dal Ministro per gli Affari Associati La Chambre. Ne farà parte anche l'Ambasciatore a Berna Chauvel.

* SAN FRANCISCO — Da Manila si apprende che una cinquantina di persone sono perite ieri a causa dell'affondamento di una imbarcazione a vela, verificatosi al largo dell'Isola di Mindanao.

Notiziario economico

La penetrazione economica della Germania Occidentale nel Continente africano va assumendo ogni giorno più vaste proporzioni e molti paragonano lo sforzo tedesco nell'Africa a quello che il governo di Bonn sta facendo nell'America del Sud. Le riviste africaniste specializzate sono di nuovo riapparse in Germania e non mancano gli articoli firmati dallo stesso Adenauer il quale non esita a dichiarare che la Germania deve rivestire «un ruolo africano».

L'Ecomond Press informa che questo ritorno tedesco in Africa è appoggiato soprattutto dalla serietà e dall'onestà commerciale degli esportatori tedeschi, i quali conoscono profondamente le esigenze di ogni singola regione africana e cercano di condurre i loro affari servendosi di mezzi psicologici e politici adatti ad ogni singola circostanza. E' soprattutto da tenere presente che i prezzi industriali della Germania Occidentale sono nettamente concorrenti a tutti gli altri praticati dalle Nazioni europee ed americane. Con la creazione di una fitta rete di rappresentanti consolari e di agenti commerciali la Germania sta esercitando una profonda penetrazione commerciale sui mercati di tutta l'Africa Occidentale (francese e britannica), della Liberia, dell'Unione Sud Africana e soprattutto nelle zone africane a sud del Sahara. La Germania partecipa attivamente all'industrializzazione di questi paesi, che sono in pieno sviluppo, fornendo ad essi un eccellente materiale a prezzi eccezionalmente bassi. Contemporaneamente la Germania è per l'Africa oggi uno dei migliori clienti per l'acquisto dei prodotti coloniali. Questa penetrazione tedesca in Africa è continuamente in aumento e si sa per es. che mentre in un primo tempo una ditta tedesca di Amburgo aveva ottenuto in Liberia la concessione per lo sfruttamento di importanti piantagioni di caucciù, in cambio della fornitura di macchinari e di prodotti rifiniti tedeschi, adesso il governo di Bonn sta pensando alla firma di un vasto accordo commerciale con la Liberia, allo scopo di assicurare alla Germania delle grandissime quantità di minerale di ferro, di caucciù e di altre materie prime in cambio di prodotti industriali tedeschi.

Le acciaierie tedesche di Mannesmann hanno saldamente investito il proprio capitale nell'Africa del Sud, creando in questa zona delle industrie succursali per la produzione degli apparecchi di precisione Horgiber. Si apprende così che anche grossi industriali chimici tedeschi appartenenti una volta al trust I. G. Farben, stanno elaborando per l'Africa un vasto piano industriale che prevede l'utilizzo annuo di 2.200.000 tonnellate di carbone africano per la produzione di combustibili liquidi e di ammoniaca.

La penetrazione tedesca in Africa è notevolmente favorita dalla ricostruita marina mercantile tedesca. I collegamenti navali tedeschi tra il Mare del Nord, il Golfo di Guinea e il Capo d'Africa si sono notevolmente rafforzati negli ultimi anni.

Wool e Kell e la Direzione Generale Italiana al Magadishu

Wool e Kell e la Direzione Generale Italiana al Magadishu

Wool e Kell e la Direzione Generale Italiana al Magadishu

Annuncio della competizione "L'Alto 2" per i natatori italiani

Annuncio della competizione "L'Alto 2" per i natatori italiani

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.P.S. 21
A.P.S. 79
A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità: n. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 -
Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per
Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

L'iniziativa inglese per una "conferenza ad otto", giudicata opportuna

I contatti dell'on. Scelba con Saragat, Piccioni e Fanfani - L'atteggiamento del PRI - Il Trattato della CED non verrebbe presentato al Parlamento

ROMA, 2. L'iniziativa diplomatica del Foreign Office per una conferenza ad otto, per discutere una soluzione dei problemi derivanti dal fallimento della CED, ha suscitato pronto consenso a Palazzo Chigi, perché una conferenza ad otto sarebbe un giudizio degli ambienti politici italiani altamente utile per la solidarietà occidentale e per avviare a soluzione i problemi della cooperazione europea.

L'iniziativa che il governo britannico prenderebbe per una riunione entro le prossime settimane di una conferenza a Londra, viene quindi considerata sia per la sua tempestività che per i suoi propositi, particolarmente opportuna nell'attuale momento.

L'on. Scelba ha avuto intanto altri colloqui con il Vice Presidente Saragat e con il Ministro degli Esteri, Piccioni. Egli si è anche incontrato con il segretario politico della DC on. Fanfani. La posizione del Governo italiano resta quella fissata nella nota ufficiale già nota e che si può riassumere nella decisione di favorire un più efficiente inserimento della Germania nel sistema di sicurezza atlantica. Nel settore interno si è avuta notizia di una dichiarazione che il Presidente della Camera avrebbe fatto ad un giornale romano. In essa l'on. Gronchi, che attualmente è in vacanza a Casamicciola, avrebbe affermato che il voto di Parigi non mancherà di creare serie difficoltà al governo. Tale dichiarazione non è stata però confermata e va presa perciò con beneficio di inventario, tanto più che lo stesso giornale adopera un frasario assai incerto che fa dubitare sulla sua veridicità. A destra si segnala un articolo del giornale monarchico covelliano che rivolge aspre critiche all'operato del nostro Ambasciatore a Washington Tarchiani. La richiesta di convocazione straordinaria della commissione esteri della Camera, firmata dal deputato monarchico on. Alliata, non potrà essere presa in considerazione perché, a norma di regolamento, occorre che la richiesta stessa venga sottoscritta da almeno un quinto dei 31 componenti la commissione. La procedura prevista dal regolamento della Camera farebbe, qualora la richiesta fosse nei termini regolamentari, coincidere la convocazione della commissione esteri con la ripresa dei lavori parlamentari, fissata per il 21 corrente mese.

Una nota repubblicana replica alle accuse di mire governative mosse al Partito Repubblicano, e scrive fra l'altro: «un apprezzamento dell'on. Pacciardi sulla politica estera del governo, che del resto l'esponente repubblicano fece già in forma più severa nelle ultime adunanze della commis-

sione esteri, ha dato la stura a illusioni sull'atteggiamento del Partito Repubblicano di fronte al governo. I repubblicani, pur facendo parte della maggioranza, esercitano la loro funzione di amichevole stimolo all'attività governativa e non da oggi considerano la politica estera uno dei settori più discutibili di questa attività. La nota repubblicana conclude affermando che il partito dell'on. Pacciardi si servirà della sua posizione di indipendenza per estendere le proprie critiche ad altri settori, senza che questo significhi «volontà di assalti alla diligenza». I repubblicani continueranno a sostenere disinteressatamente il governo. A sua volta il Partito socialdemocratico, dopo aver ricordato come l'intransigenza anti tedesca

di Herriot provocò nel 1932 il fallimento della conferenza del disarmo e il conseguente avvento di Hitler, sostiene che la parola spetta ora all'Inghilterra perché il nodo del problema franco-tedesco è tutto qui. La Francia, nonostante ogni sua migliore volontà, non ha retto all'ambizione della grande iniziativa europea, perché si sentiva troppo sola sul continente. Oggi la iniziativa è nelle mani dell'Inghilterra. E' da Londra che si aspettano i nuovi passi per riprendere i fili della trama strappata. Una nota del «Giornale d'Italia», pomeriggio di Roma, notoriamente vicino a Palazzo Chigi, confermava ieri sera che il trattato della CED, su cui — come si sa — le competenti commissioni della Camera dei Deputati si so-

no a suo tempo pronunciate favorevolmente, non verrà presentato all'esame del Parlamento, poiché esso — scrive il giornale — deve considerarsi decaduto, dato che le cancellerie, dopo il voto negativo francese, sono già al lavoro per rafforzare la cooperazione europea con altre misure. Rispiegando l'idea della sospensione dell'assistenza militare americana alle nazioni che non hanno ratificato la CED, il «Giornale d'Italia» scrive che il governo italiano — conformemente alla nota diramata da Palazzo Chigi sul fallimento della CED — si adopera per ricercare le nuove formule che dovranno rafforzare la difesa occidentale. E con la difesa occidentale — conclude il giornale — l'Italia seguita e seguirà ad avere di mira l'unificazione europea, che sola, nelle sue presenti condizioni, le può dare un respiro.

La notizia dell'iniziativa del Foreign Office per una conferenza ad otto per discutere una soluzione dei problemi derivanti dal fallimento della CED è giunta troppo tardi nella notte — scrive stamane «Il Messaggero» — perché essa potesse essere oggetto di commenti nei circoli politici romani. L'iniziativa, che il governo britannico prenderebbe per una riunione entro le prossime settimane di una conferenza a Londra, viene però considerata sia per la sua tempestività che per i suoi propositi particolarmente opportuna nell'attuale momento.

UNA CONFERENZA STAMPA DI ATTLEE

Per la pace mondiale Mao Tse Tung chiede che Germania e Giappone non vengano riarmati

Gli Stati Uniti dovrebbero abbandonare Chang Kay Scek. — Riconfermata la volontà di liberare Formosa per cui Attlee ha lanciato una proposta di neutralizzazione.

LONDRA, 2.

Il leader del partito laburista britannico Clement Attlee, si è dichiarato oggi — parlando ad Hong Kong nel corso di una conferenza stampa — favorevole ad una neutralizzazione temporanea di Formosa. Attlee, che è reduce da un viaggio attraverso l'Unione Sovietica e la Cina comunista, ha dichiarato inoltre che lo stesso Presidente cinese, Mao Tse Tung, ha tenuto a specificargli che condizioni essenziali per la salvaguardia della pace mondiale sono ritenute dai comunisti l'abbandono, da parte delle potenze occidentali, dei piani di riarmo della Germania e del Giappone nonché un radicale mutamento della politica degli Stati Uniti nei confronti di Chang Kai Shek.

Attlee ha inoltre affermato di aver potuto constatare, nel corso delle sue visite, alcune differenze nell'applicazione pratica del comunismo tra l'URSS e la Cina. In particolare, in questo ultimo paese egli ha affermato di aver notato un orientamento più spiccato verso la valorizzazione dell'economia agricola anche dal punto di vista sociale. In complesso — ha osservato Attlee — il marxismo è applicato meno rigidamente in Cina che nell'URSS. Egli ha anche detto di non aver rilevato

esempi latenti di influenza russa nella direzione dell'economia cinese. Il leader laburista britannico ha avuto espressioni di viva simpatia per le realizzazioni conseguite in numerosi campi dal governo cinese, criticando solamente l'accento che il Governo stesso pone sull'incremento demografico dimostrando di non rendersi conto — ha sottolineato Attlee — che esso danneggia l'elevazione del tenore di vita della nazione. Ciò malgrado si apprende che

in una trasmissione di Radio Pechino è stato reso noto il testo di un messaggio inviato dal Primo Ministro della Cina comunista Chu En Lai al Ministro degli Esteri sovietico Molotov, in occasione del nono anniversario della resa del Giappone. In esso è detto che i comunisti cinesi sono fermamente decisi di liberare Formosa. La liberazione di quest'isola servirà a salvaguardare la nazionale ed a mantenere la pace e la sicurezza nell'Estremo Oriente.

Il Governo americano sempre contrario all'ammissione della Cina comunista all'ONU

WASHINGTON, 2.

Si apprende in materia di Assemblea Generale dell'ONU, che gli Stati Uniti continueranno a mantenere, nella prossima Assemblea Generale dell'ONU il loro atteggiamento contrario all'ingresso della Cina comunista nelle Nazioni Unite. Lo ha dichiarato oggi, parlando al congresso della «American Legion», il delegato permanente degli USA all'ONU Henry Cabot Lodge. Dopo aver affermato che compito delle Nazioni Unite è quello di arginare la tendenza comunista all'espansionismo, dando ai possibili aggressori la netta sensazione che essi vengono sorvegliati, Cabot Lodge ha aggiunto che alla prossima sessione dell'Assemblea Generale l'America appoggerà un'eventuale proposta della Thailandia di inviare osservatori dell'ONU in Indocina, proposta che come è noto, fu respinta dal Consiglio di Sicurezza per il veto dell'URSS. Sempre a proposito dell'espansionismo comunista, Cabot Lodge ha sottolineato l'azione svolta dagli Stati Uniti per arginare la campagna di penetrazione nell'America Latina promossa dall'URSS con la complicità dell'ex presidente Guatemalteco Arbenz.

E' terminato oggi il trentaseiesimo congresso dell'«American Legion».

In una serie di mozioni finali approvate all'unanimità, i delegati hanno auspicato l'adozione del servizio militare obbligatorio

di almeno quattro mesi ed hanno chiesto che gli Stati Uniti rispondano con immediate rappresaglie militari «ad eventuali nuove aggressioni comuniste nel sud est asiatico; si sono dichiarati favorevoli all'immediato riarmo della Germania occidentale ed alla rottura dei rapporti diplomatici con l'URSS e i paesi comunisti e contrari a qualsiasi riconoscimento della Cina comunista».

Il congresso ha infine respinto una risoluzione con la quale si chiedeva il ritiro degli Stati Uniti dall'ONU ma ne ha, invece, approvato un'altra contraria ad ogni scambio di informazioni atomiche con l'URSS e con gli altri paesi comunisti, «fino a che non abbiamo dato prova di voler vivere pacificamente e fino a che non si possa avere fiducia in loro».

CONCESSA AMPIA LIBERTA' AL «NEO-DESTOUR»

PARIGI, 2.

Il partito nazionalista tunisino Neo Destour riacquista da domani la più ampia libertà di azione in seguito alla decisione del governo francese di revocare il bando in cui era stato messo 16 anni fa. La decisione comporta anche la concessione della libertà condizionata agli appartenenti al movimento attualmente in carcere o in domicilio coatto.

Il Sottosegretario di Stato in visita a Baïdo

L'on. Badini-Confaloni annuncia la prossima creazione della bandiera somala - Inaugurato il nuovo Collegio - La calorosa accoglienza della popolazione festante agli illustri ospiti

BAIDOA, 2.

(Dal nostro inviato).

Il capoluogo dell'Alto Giuba era stamane in grande movimento fin dalle primissime ore, ed aveva spiegato tutta la sua organizzazione di centro propulsore della vasta ed operosa regione.

Anche i caratteristici «gurban» (tamburi) dal suono cupo avevano segnalato alle genti della boscaglia, ai vicini Rahauen, la visita dell'Ospite, e tutti, contadini e pastori, si erano mossi dai villaggi, dalle sciame e dai pascoli per venire a Baïdo e porgere il benvenuto al rappresentante del Governo italiano.

Da un rapido giro fatto lungo le strade che molto ben tenute circondano la ridente cittadina sulle rive dell'Ischia, ho potuto constatare stamane, poco prima che l'aereo da Mogadiscio giungesse all'aeroporto, ho potuto constatare dicevo che una vera folla di persone festose si stava riversando dalla campagna in città. Tutti si davano sulla voce, si chiamavano dandosi appuntamento in questo o nell'altro quartiere della

Poco dopo scendeva S. E. Badini-Confaloni insieme con S. E. l'Amministratore.

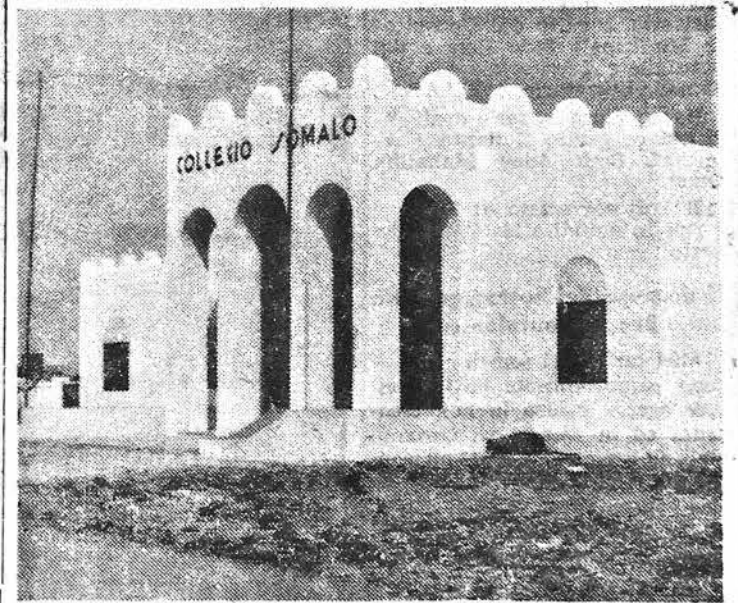
L'inviato del Governo Italiano, in visita ufficiale, era accompagnato oltre che dal Capo della Segreteria particolare, dai Direttori dello Sviluppo Economico e dello Sviluppo Sociale e dal Generale Alberto Mazzi ed è stato ricevuto alla scialletta dal Capo Regione dell'Alto Giuba Dr. Troise.

Egano con quest'ultimo il Vice Presidente del Consiglio Territoriale Mohamed Abdi Nur ed il Vice Capo Distretto di Baïdo Ali Omar Seego.

Una Compagnia di formazione del II° Battaglione «Fasce Verdi» ha reso in modo perfetto gli onori militari al comando del Tenente Claudio Pavese.

S. E. il Sottosegretario di Stato dopo aver passato in rassegna la Compagnia d'onore schierata con fanfara e bandiera, si è diretto verso il gruppo delle Autorità della Regione che erano ad attenderlo.

Ha salutato quindi il Comandante del Presidio, Maggiore Gianfranco Beltrame, e quin-



L'edificio del Collegio

cittadina lungo la tale strada o nei pressi del ponte dove comunque sarebbe passato l'Ospite d'onore insieme con l'Amministratore della Somalia.

Con quella semplicità tradizionale di queste popolazioni ciascuno insomma si sentiva impegnato affinché il «martedì uinaiti», l'ospite d'onore in lingua somala, riportasse la migliore impressione della visita al capoluogo che stamane aveva anche indossato il suo abito migliore.

Baïdo infatti, come abbiamo scritto altre volte, ha tutta una sua aria linda, ordinatissima e pulita, che, appunto nell'immagine, la fa paragonare ad una delle tante cittadine svizzere, messe lì fra gli «chalets» ed in cui tutti si muovono garbatamente, senza sporcicare e senza far rumore oltre l'indispensabile.

Al primo sole la cittadina, divisa in due dal corso dell'Ischia, appariva imbandierata ed il traffico stradale eccezionalmente intenso ed animato era regolato addirittura da due moventi, con le loro brave mezze maniche bianche. Questo servizio ha felicemente debuttato per l'occasione e certamente è stata una saggia previdenza, perché di traffico e di movimento oggi Baïdo ne ha avuto da starne bene per molto tempo avvenire.

Alle 9,17 precise il DC3, pilotato dal capitano Carugno, dell'Aeronautica Militare della Somalia atterrava con perfetta manovra sulla pista del Campo di Baïdo dopo un volo di poco più di un'ora dall'Aeroporto di Mogadiscio.

di 1 Consiglieri Territoriali Iman Osman, Mahallim Omar, Ico Hassan Bahar, Ali Muddei e Mohamed Abdi Nur.

L'Ospite, l'Amministratore e le personalità hanno preso quindi posto sulle automobili ed il corteo, dopo aver attraversato la parte alta della città, si è diretto verso il nuovo «Collegio Baïdo».

Una vera folla, festosa ed acclamante, era schierata ai due lati della strada ed è stato questo il primo segno di benvenuto che la popolazione di Baïdo ha voluto porgere a S. E. Badini-Confaloni giunto in visita insieme con l'Ambasciatore Martino.

Sul piazzale antistante il nuovo edificio del Collegio erano schierate tutte le scolaresche di Baïdo, insieme con i loro maestri e al di là della strada faceva ressa, trattenuta dai cordoni, la folla mentre sotto l'arco d'ingresso sostavano capi e notabilità della Regione, insieme con i rappresentanti dei vari Partiti politici.

La bambina Maria Troise, alunna della 3ª elementare, ha aperto la cerimonia inaugurale porgendo al bambino Abdi Mohamed Abucar della 2ª elementare, un cuscino sul quale era posato un paio di forbici.

Il bambino con brevi parole ha porto al Sottosegretario di Stato le forbici con le quali, tra l'applauso generale, S. E. Badini-Confaloni ha tagliato il nastro tricolore che attraversava l'ingresso.

(Continua in 2ª pag.)

Re Hussein di Giordania minaccia energiche misure se le aggressioni israeliane non cesseranno

IL CAIRO, 2.

Si apprende da Amman, che gli Ambasciatori di Gran Bretagna e Stati Uniti in Giordania, sono stati convocati da Re Hussein, il quale li ha informati dell'intenzione del suo governo di rivendere il suo atteggiamento nel caso che gli israeliani proseguissero le loro aggressioni nei pressi della frontiera giordana-israeliana. Infatti due nuovi incidenti si sono verificati in questi giorni. In uno hanno trovato la morte due soldati, mentre altri tre ri-

sultano dispersi, in un attentato contro un autocarro che trasportava soldati della legione araba, fatto saltare in aria nei pressi del villaggio di Beit Litka; nell'altro quattro soldati giordani sono rimasti feriti in uno scontro a fuoco, avuto nei pressi del villaggio di Deir Kiddis, con una pattuglia israeliana.

Conversazioni tendenti alla organizzazione dell'unificazione dei paesi arabi, saranno tenute ad Amman, tra il Re di Giordania ed il Magg. Salah Salem.

La visita di ieri a Baïdoa del Sottosegretario e dell'Amministratore

(Continuaz. della 1ª pag.)

Il cuscino era di stoffa color azzurro sul quale campeggiava la stella bianca a cinque punte e venivano così ad essere esposti, per la prima volta in pubblico, i colori e la foggia suggeriti per la nuova Bandiera dello Stato somalo.

Accompagnato dall'Amministratore e seguito dalle Autorità, Capi, Notabili e personalità eminenti, l'Inviato del Governo Italiano ha compiuto la visita inaugurale, soffermandosi nelle varie camerette, aule e servizi del moderno edificio, destinato ad ospitare fra pochi giorni circa 80 bambini dell'Alto Giuba.

Accompagnavano l'Ospite ed illustravano i vari reparti del Collegio, il Capo Ufficio Istruzione Dr. Puccioni, il Direttore Didattico dell'Alto Giuba, Antonio Capelli, nonché il Direttore del Collegio stesso, maestro Ugo Porciello.

Il Direttore per lo Sviluppo Sociale seguiva la visita inaugurale fornendo chiarimenti.

Al termine del giro attraverso gli impianti e gli edifici del nuovo complesso scolastico-sociale, S.E. Badini insieme con l'Ambasciatore Martino ha sostato sul piazzale centrale dove ha ascoltato numerosi indirizzi di saluto rivolti per l'occasione da numerosi rappresentanti dei Partiti Politici, da Capi e da esponenti della popolazione.

Hanno preso la parola nell'ordine, vivamente applauditi alla fine dei loro discorsi: Mohamud Abdi Nur, Segretario della Sezione della L.G.S. di Baïdoa; Gheddo Aden, a nome del Comitato della Hizbia Digil e Mirifle; Giovanni Pio a nome della popolazione somala di Baïdoa; Hussein Ali Naclani, Presidente della Comunità Araba a nome della Comunità stessa.

Ha parlato quindi Ibrahim Mohamud interprete presso il Distretto, seguito dal Consultore Municipale Sido Ilole e dal Consigliere Territoriale Ali Mohamed, Segretario dell'U.A.S.

Ha concluso la serie degli indirizzi di saluto il Santone Asciaraf, Seek Aden Mahallim Omar.

Il Sottosegretario di Stato si è rivolto quindi alla folla ed ha detto:

Il discorso del Sottosegretario Badini-Confalonieri

Miei cari amici somali, sono particolarmente lieto di essere oggi a Baïdoa in rappresentanza ed in nome del Governo Italiano e potere assistere all'inaugurazione di questo "Collegio Baïdoa" che costituisce una magnifica opera conforme alla tradizione di civiltà del popolo italiano.

Questo, attraverso l'opera di S. E. Martino e dei suoi collaboratori ha voluto fare assumere al progresso ed allo sviluppo della Somalia un ritmo sempre più intenso che caratterizzerà la vita di questo paese fino al 1960, anno della completa indipendenza politica ed economica.

L'Italia guarda fiduciosa all'avvenire della Somalia ma occorre che il popolo Somalo abbia altrettanta serenità e fiducia in se stesso e nell'opera dell'Italia.

Dai vari indirizzi di saluto e discorsi ho sentito con piacere esprimere il desiderio della Bandiera quale simbolo dell'unità ed indipendenza della Somalia. Il colore azzurro con la stella bianca al centro del vessillo ha un valore altamente simbolico.

Sono lieto di poter comunicare sin da ora che il Governo Italiano vuol dare, attraverso la creazione della Bandiera, una nuova dimostrazione dello spirito che ci anima tutti, desiderosi sempre più di collaborare all'indipendenza della Somalia.

Viva l'Italia! Viva la Somalia!

Al termine dell'applaudito discorso di S. E. Badini-Confalonieri ha avuto luogo la seconda manifestazione del programma di visita presso la sede dello Acquedotto Municipale, sorta nei pressi del pozzo trivellato nel dicembre scorso.

Baïdoa dispone attualmente di un costante rifornimento idrico attraverso una condotta che sta per entrare in funzione e che erogherà 150.000 l. di acqua al giorno provenienti dal primo pozzo, mediante motopompa di sollevamento, e successivamente si aggungeranno altri 80 mila litri al giorno da

altro pozzo già trivellato. In quest'ultimo è in fase di applicazione l'aeromotore, mentre tutta la condotta sta trovando la sua sede migliore con opportuni e tempestivi lavori.

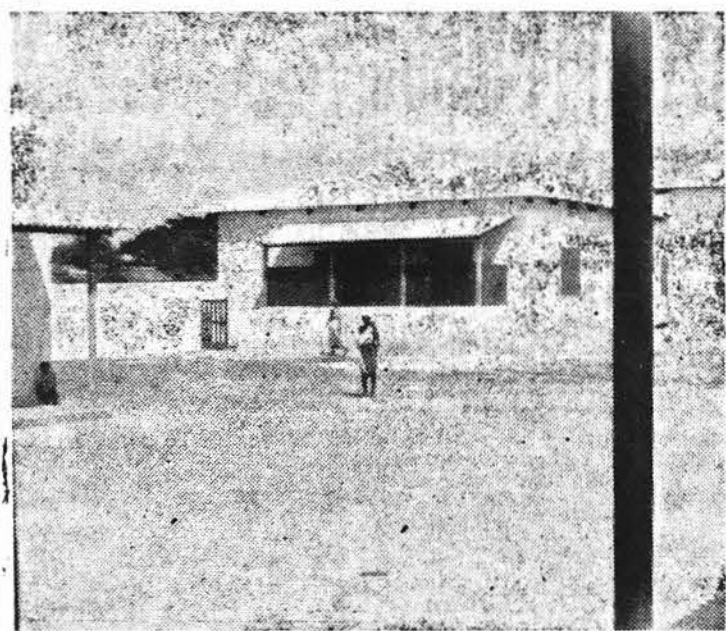
Dopo la sosta nel piccolo edificio del nuovo Acquedotto, S.E. Badini-Confalonieri ha raggiunto la «Moschea Giama» dove è stato ricevuto dagli esponenti religiosi che lo hanno fatto entrare in visita. Accompagnato dall'Ambasciatore Martino e dal seguito, il Sottosegretario di Stato ha fatto ingresso nel Tempio musulmano, dopo aver osservato all'ingresso le prescrizioni formali di quella religione.

Attraversando le vie del paese il corteo delle automobili, con in testa la vettura delle personalità in visita, è stato fatto oggetto di manifestazioni entusiastiche specialmente dalle donne e dai ragazzi che a quell'ora affollavano i bordi delle strade.

E' seguita quindi la visita al II° Battaglione che costituisce Presidio Militare dell'Alto Giuba, al comando del Maggiore Gianfranco Beltrame.

All'ingresso della Caserma, caratteristico il primo per il moderno ed elegante portale, la guardia ha reso gli onori mentre la vita dei reparti continuava senza interruzione.

Dopo una sosta nella caserma della I° Compagnia, gli Ospiti hanno visitato i «Campi famiglia» in cui vivono appunto le famiglie dei militari del Battaglione «Fasce verdi», quello che ha più antica data di costituzione ed una gloriosa tradizione da rispettare. Ovunque ordine e regolarità anche per osservatori forse superficiali quali noi «inviati», ma certamente memori del tempo



Particolare dell'interno del Collegio

in cui indossavamo l'uniforme e vivevamo nel clima di consapevole disciplina dei reparti militari.

Dopo la visita alle tre Compagnie, compresa quella Comando e gli automezzi, S.E. Badini si è soffermato qualche tempo fra i mezzi blindati della «Pattuglia Nizza» che hanno richiamato al ricordo dell'Ospite il tempo in cui era Ufficiale della Cavalleria italiana.

I bambini del Centro Assistenziale del Battaglione e che si intitola a «Maria Paola Martino» hanno poi ricevuto il Sottosegretario con una manifestazione di grazia infantile che ha commosso un po' tutti. Il piccolo Ali, figlio del soldato Scerif Hussein, ha rivolto un brevissimo e toccante indirizzo di saluto a S. E. Badini-Confalonieri che lo ha particolarmente gradito, compiacendosi poi con la signora Cetia Porciello, maestra e direttrice del ben organizzato Asilo, che ospita attualmente 26 bambini figli di militari.

Nelle aule didattiche del Battaglione sono stati presentati poi i plastici ed i mezzi in dotazione mentre il S. Tenente Abdulla Farah e l'Aspirante Mohamed Mahamud svolgevano un breve tema tattico insieme con il Maresciallo Osman Bargadié.

Al termine della visita S.E. il Sottosegretario di Stato ha espresso il suo compiacimento al Comandante ed agli Ufficiali del Battaglione per l'ottima preparazione ed il perfetto funzionamento del Reparto.

Attraversata la cittadina S.E. Badini-Confalonieri è quindi giunto alla sede del Comando Stazione di Polizia dove era ad attenderlo il Comandante della Polizia della Regione, Tenente Antonio Cacciuto che ha

presentato il personale dipendente.

Un reparto di agenti, al comando dell'Ispezzore Elmi Dirsee, ha reso impeccabilmente gli onori all'arrivo ed all'uscita del Sottosegretario di Stato che ha attentamente visitato gli impianti della Caserma trattenendosi a lungo con sottufficiali, agenti e le loro famiglie.

Alle mogli degli agenti che erano riunite in un angolo del cortile e che lo avevano salutato con il caratteristico trillo, l'«alalas», S. E. Badini-Confalonieri ha rivolto cordiali espressioni di apprezzamento.

Dopo aver conosciuto quindi i componenti la Stazione di Polizia di Baïdoa, il Sottosegretario di Stato, insieme con S.E. lo Amministratore, è partito alla volta dell'Ospedale Regionale.

Nonostante qualche scroscio di pioggia che cadeva da un cielo fattosi improvvisamente grigio, sulla porta dell'Ospedale si trovavano ad attendere lo Ospite, il Medico Regionale e Direttore dell'Ospedale, Dr. Pietro De Robertis ed il Dr. Giovanni Repetto, insieme con il Capo infermiere Carmelo Gugliandolo.

Il giro per le varie corsie e reparti ha assorbito circa un'ora, durante la quale, l'Inviato del Governo Italiano ha potuto rendersi conto del funzionamento del centro ospedaliero dell'Alto Giuba e dei moderni sistemi di cura e chirurgici adottati.

Nel frattempo sul piazzale centrale della città poco lontano dalla Sede della Regione si era andata ammassando una vera folla in festa per una manifestazione di omaggio.

Infatti poco dopo, all'arrivo del corteo delle automobili, ha avuto inizio una «fantasia» di

CRONACA DI MOGADISCIO

Contribuzione sul reddito

Denunce per l'anno di tassazione 1954-1955

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica quanto appresso: Si reputa opportuno informare gli interessati che i moduli per la compilazione delle denunce relative all'anno di tassazione 1954-55 (per i redditi conseguiti dal 1° luglio 1953 al 30 giugno 1954), possono essere ritirati presso la sede dell'Ufficio (Palazzo A.F.I.S. - stanze nn. 64-66-68) dalle ore 7.30 alle ore 12.30 di ogni giorno feriali.

I contribuenti non domiciliati in Mogadiscio, possono ritirare i moduli suddetti presso i rispettivi Distretti. Le denunce stesse, come è noto, debbono essere prodotte entro il corrente mese.

Orario visite

OSPEDALE G. DE MARTINO

Per norma degli interessati la Direzione dell'Ospedale G. De Martino comunica che le visite dei famigliari ai degeni ricevuti nell'Ospedale è stabilita nei giorni di:

Lunedì dalle 17 alle 19
Venerdì dalle 17 alle 19
Speciali permessi di ingresso per ammalati gravi potranno essere rilasciati unicamente dalla Direzione dell'Ospedale.

Avviso

Rendo noto che il giorno 4 settembre 1954, ore 10, nel piazzale antistante l'Ufficio del Giudice Regionale del Benadir, procederò alla vendita ai pubblici incanti dell'autovettura marca «Mercedes-Benz», pignolata al Sig. Rispoli Andrea. Prezzo base So. 6.000.

L'Ufficiale Giudiziario
Sutera Santi

SOSPESA LA DISTRIBUZIONE DELLE CARTE D'IDENTITA'

Si avvertono gli interessati che per il riordinamento di tutto lo schedario anagrafico, l'Ufficio Anagrafe Autoctoni dal giorno 1 al giorno 6 settembre sarà chiuso al pubblico.

Il giorno 7 settembre p.v. verrà ripreso il servizio di rilascio e distribuzione delle carte d'identità.

Movimento del porto

PARTENZE
del giorno 2 settembre 1954
M/n ALGIDA — bandiera italiana — per Chisimaio.

Arrivi e Partenze

Con il DC 3 dell'Aden Airways proveniente da Nairobi, sono giunti a Mogadiscio:

Mohsen Gulamhussein Nazzara'i
Rubab Mohsen Gulamhussein, Mohamed Mohsen Gulamhussein.

Con lo stesso aereo, diretto ad Aden, sono partiti:
Damodar Tribovan, Mansur Salih Awad.

Con l'aereo speciale VRAAT dell'Aden Airways, sono giunti a Mogadiscio dalla Mecca:

Hagi Mohamed Sufi Nur, Hagi Mohamud Osman Hagi Abdalla, Tabit Ahmed Scerif Aden, Amin Mohamed Abucar, Mana Sciaro Mohamud, Seek Mohamed Turiere Addou, Ebrahim Osman Abicar, Mahallim Maho Hussein, Scerifa Bibbi Habibi Mugne, Mohamed Auale Alassò, Cadigia Ibrahim Mohamed, Mohamed Ibrahim Hassan, Ahmed Mohamed Nagi, Scerif Aves Nur Mohamud, Bibi Deis Hassan, Uluma Ahmed Mohamed, Abucar Mohamed Abdalla, Cadigia Mohamed Abdalla, Seek Irak Mohamud Sufi, Abdullahi Seek Osman, Giama Mussa Uarsama, Hagi Mao

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione

18.45 - Giornale Radio
19.05 - Hello

19.15 - Nozioni di istituzione islamica

19.25 - Gabai

19.35 - Canzone moderna somala

19.45 - Gurou

19.50 - Musica europea riprodotta

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio

13.10 - Musica varia

20.00 - Giornale Radio

20.10 - «Sinfonia n. 5 in MI minore, Op. 64» di Peter Elych Ciaikowsky, Orchestra Sinfonica Viennese diretta dal maestro Woss.

Spettacoli d'oggi

CINEMA CENTRALE — «Il ponte del senza paura» in Technicolor.

CINEMA EL GAB — «Minnesota».

CINEMA HADRAMUT — «Recita di una commedia in lingua araba».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Tempesta sul Tibet».

SUPERCINEMA — «Il bandito di York».

ANNUNZI ECONOMICI

VERA OCCASIONE 1100 Revisionata
Vendesi anche a dilazione. - Rivolgarsi Autoneggio Benadir. - Tel. 35 Via Roma.

La famiglia Prati Ettore ringrazia di cuore la manifestazione di cordoglio da parte degli amici e conoscenti, per la dolorosa perdita della cara mamma

AMELIA PAPI ved. PRATI

HOYT
ANTIFRIZIONE

METALLO

antifrizione

"STAR"

per applicazioni normali

"HARROW"

per applicazioni speciali

"ELEVEN R"

per applicazioni rigorose

Diesel

Bronzo HOYT

in leghe speciali

in lingotti pieni o forati

S.A.I.E.M.A. - tel. 49

Stabile «Croce del Sud»
MOGADISCIO

BUONGUSTAI DEL CAFFE'

all'Interoceania

troverete la genuina miscela:

MOKA

HARRAR

UGANDA

torrefazione propria giornaliera vendita in grana e macinato alla presenza del Cliente

PROVATELA

Omar Hagi Ahmed

ALIMENTARI

Via. A. Diaz - Numero 29

Patate

italiane

freschissime
qualità ottima

LIBERO come un UCCELLO

In Aertex vi sentirete libero come un uccello. Vi renderete conto di questa verità quando avrete saputo quanto Aertex imita la natura. Gli uccelli sono forniti di piume, la cui funzione, fra l'altro, è quella di contenere dell'aria e formare così un sistema leggero e comodo per isolarli dal caldo e dal freddo.

Aertex provvede ai cambiamenti di temperatura, facendo la stessa cosa per voi. Grazie a questo tessuto, fornito di un'infinità di piccole cellule di aria, potrete godere, sotto ogni clima, di un completo conforto e di una piena libertà di azione.

in AERTEX

* Chiedete il nuovo catalogo illustrato della serie completa di abbigliamento per uomini, donne e bambini. Scrivere a A.M. Aertex, 1 Long Lane, London S.E. 1, England.

Per informazioni commerciali scrivere a: U.T.A., P.O. Box 57, Nicosia, Cipro.

L'Aertex originale porta quest'etichetta

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 27.6
Temperatura minima 23.7
Vento prevalente SSW km/ora 10.8

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Afgol (appross.) m. 4.59
Belet Uen m. 2.80

Giuba
Lugh Ferr. m. 3.08

MAREE per il giorno 4 sett. 1954:
Alta marea: ore 7.30 ed ore 19.55
Bassa marea: ore 1.05 ed ore 14.10

La maga di Mataban

di ENZO CARATTI

Nadia e Nira erano amiche per la pelle. Il che significa, in parole povere, che almeno otto ore al giorno Nadia era piazzata in casa di Nira a confidare un sacco di cosette interessanti, e, per altrettante ore, Nira era in visita da Nadia a svelarle altri segreti ugualmente urgenti ed importanti.

Come facevano le donne ad aver sempre qualcosa da raccontarsi. Dio solo lo sa. Alle volte mi viene da pensare che debbano averci dentro un impianto, per le chiacchiere, simile a quello delle automobili. Più parlano e menano la lingua e più la batteria si ricarica. Altrimenti come vi spieghereste, per esempio, il fatto di quelle due donne americane, recentemente raccontate dai giornali? In America due donne, condannate per lo stesso reato, sono state rinchiusi per 14 anni nella medesima cella. Quando finalmente sono state liberate, si sono fermate ancora una mezz'oretta a chiacchiere sulla porta del carcere. In quattordici anni non avevano finito di raccontarsi tutte le loro faccende!

A prescindere da questa considerazione, che non c'entra niente col racconto, ma che è sempre utile per aprire la mente ai giovani ignari della vita e soprattutto delle donne, Nadia e Nira erano, come sapete, amiche per la pelle e, come tali, se ne stavano tutto il santo giorno appiccicate come caramelle a raccontarsi i fatti loro. Le poche ore che non trascorrevano insieme, le impiegavano utilmente, come tutte le grandi amiche di questo mondo, a dir peste e corna l'una dell'altra ed a studiare il sistema più acconcio per rubarsi vicendevolmente il fidanzato.

Perché dovete sapere che Nadia e Nira, oltre tutto, erano innamorate dello stesso giovanotto, un certo Siro, un vitellino locale, la cui principale occupazione consisteva nello star sdraiato tutto il giorno all'ombra a pulirsi i denti con un bastoncino di rumei.

Quale particolare charme avesse Siro per piacere tanto alle due ragazze, proprio non ve lo so dire. Forse era per via del ciuffo ramato, ultimo grido dello schermo, forse per il modo disinvolto con cui si soffiava il naso senza bisogno di fazzoletto, oppure, più semplicemente, perché era un po' cretino e le donne, si sa, vanno pazze per gli uomini un po' cretini (probabilmente perché trovano una mentalità più simile alla loro).

Comunque sia, Nadia e Nira ne avevano preso una cotta formidabile e non lasciavano intanto alcun mezzo per cercare di tenersi in esclusiva. Moine, sospiri, lacrime, seduzioni, inviti, fiori, biglietti d'amore, ecc. Non c'era trasmissione vocale, senza che la simpatica voce della graziosa annunciatrice non dedicasse «a Siro, da un'ardente ammiratrice» qualcuno di quei bei fiorellini sentimentali, tipo: «a' caccavella, u' ciucciariello, a' muggiera, ecc.» che tanto romanticamente cullano le nostre sudate sieste pomeridiane.

Fatica sprecata! Siro non si commuoveva affatto e continuava intrepido nella sua ferrea linea di condotta, consistente nel recarsi, a giorni alternati, dalle due ragazze a sbafare gratuitamente.

Fu così che le due amiche, na-



turalmente in segreto l'una dall'altra, decisero di ricorrere alle arti della vecchia Alida.

Alida, famosissima nella zona come la «maga di Mataban», viveva in una piccola capanna, nei pressi di un grande albero d'acacia, a pochi passi dallo stagno. L'albero, se desiderate visitarlo, è ancora visibile oggi giorno perché completamente annerito dal fumo del laboratorio della maga, collocato ai suoi piedi.

Alida viveva sola e soletta nella sua capanna, coadiuvata nel suo misterioso lavoro da due strani aiutanti: uno era un avvoltoio spellacchiato, che stava sempre appollaiato sull'albero e le faceva da portiere, annunciando i clienti e le visite; uno strillo quando si avvicinava una donna, due per un uomo, tre per i capi e notabili, ecc. Se per caso capitava qualche pezzo grosso, non la finiva più di strillare. Come il trombettiere alla porta della caserma, insomma.

L'altro aiutante era un vecchio macaco, sporco e dinoccolato, che fungeva da assistente e magazziniere. Era antipatico come l'olio di ricino, e si dava un sacco di arie perché da giovane aveva frequentato la scuola Montessori. Girava tutto il giorno in camice bianco con stetoscopio nel taschino, sempre indaffarato ed accigliato come un primario d'ospedale, squadrando superbamente dall'alto in basso tutti i clienti che pazientemente attendevano il loro turno.

Quando le due ragazze, una all'insaputa dell'altra, si presentarono alla vecchia, questa le accolse molto cordialmente. Le ascoltò con attenzione, le rassicurò circa il successo (ne aveva risolti tanti di quei casi...) poi spedì lo scimmione a prendere in laboratorio un barattolo di «Amorena» specifico infallibile per le scottature del cuore. L'aveva fabbricato lei stessa con una formula magica e speciali erbe raccolte nel novilunio di maggio. Perciò il successo era sicuro; non gli avrebbe resistito nemmeno un coccodrillo, animale notoriamente poco romantico e portato alla famiglia unicamente per la

sua lodevole abitudine di sbafarsi i figli. Attenzione però ad usare lo specifico nel modo indicato; altrimenti l'effetto sarebbe stato nullo o addirittura contrario.

Il primo esperimento toccò a Nadia che quella sera era di turno con Siro. Questi trovò che il ciall aveva un aroma un po' diverso dal solito, ma poiché era gratuito non si fece pregare ad ingolarne abbondantemente. Dopo di che se ne tornò a casa felice e soddisfatto.

Partito il giovane, Nadia si pose pazientemente in attesa, perché, secondo quanto le era stato accennato dalla maga, l'effetto non si sarebbe fatto attendere più di due o tre ore.

Verso la mezzanotte infatti un leggero scalpiccio sulla sabbia e dei profondi sospiri accanto all'uscio, fecero sobbalzare la ragazza che, nell'attesa, si era quasi appisolata.

Si alzò in fretta, si rinvio i capelli un po' scompigliati dal sonno, si strinse la futa per far maggiormente risaltare le forme eleganti ed aggraziate e, col cuore in tumulto, si precipitò alla porta.

Ma quale non fu la sua sorpresa, quando, spalancato l'uscio, si trovò faccia a faccia con un cammello. Uno strano cammello magrissimo ed ossuto, tutto azzimato e profumato come un barbiere in libera uscita ed una strana luce negli occhi dolci e sognanti coi quali la fissava languidamente.

Prima ancora che la ragazza avesse potuto aprir bocca, l'elegante cammello si gettò ai suoi piedi e con voce appassionata, in cui vibrava la commozione e l'amore, la supplicò di concederle la sua graziosa manina.

Nadia per poco non svenne dallo spavento. I vicini, subito accorsi alle sue grida, riuscirono con molti stenti a buttare fuori l'animale e rinchiuderlo nella porta, ma per quanti sforzi facesse, non arrivarono ad allontanarlo dalla casa. Tutta la notte il romantico quadrupede se ne stette sotto la finestra della ragazza a ripeterle, con dolce voce baritonale, la nota canzone del cammello innamorato:

Nel cielo tutto azzurro pieno di stelle chiare, passa come un sussurro: «è il momento d'amare!»

Anche la bianca luna ripete il dolce invito, Vien con me sulla duna ascolta il mio branto.

Non resistere al cuore, è l'ora dell'amore, perché l'amore è bello stretta al cuor d'un cammello.

La povera Nadia intanto, barcollante in casa, si torceva le mani nella disperazione senza sapere che fare. Non potendo uscire, a causa del blocco impostole dall'ardente spasimante, pregò un ragazzino, suo vicino di casa, di avvertire Siro di quanto le stava succedendo.

Il ragazzino partì come una freccia, ma dopo pochi minuti era già di ritorno con i capelli dritti e gli occhi fuori dalla testa come Bette Davis.

ENZO CARATTI

(continua)

Importanti decisioni del Centro per gli Studi Mediterranei

PALERMO, 2.

La Giunta del Centro per la Cooperazione Mediterranea si è riunita a Palermo e nel corso di una serie di riunioni di vasta portata ha, fra l'altro, preso atto con soddisfazione dell'azione svolta dal Segretariato Provvisorio Intermediterraneo in esecuzione della risoluzione conclusiva del secondo Congresso di Studi e Scambi di Palermo.

Parteciparono a tale congresso, come si ricorderà, sedici Paesi mediterranei fra cui tutti i Paesi Arabi, la Francia, la Grecia, la Spagna, la S. Sede, Monaco, il S.M.O.M., la Turchia, S. Marino e l'Italia.

Tale azione si è particolarmente concretata nell'esame della procedura da adottare per la costituzione dell'Organo Permanente Intermediterraneo, destinato a sostituirsi al Segretariato Provvisorio non appena sarà stata approvata e ratificata il relativo statuto. Il testo di questo documento si trova già all'esame dei governi interessati, mentre pervengono fin da ora le prime adesioni ufficiali e viene confermato l'intervento dell'UNESCO al vasto piano di lavoro predisposto.

Il programma di attività dei prossimi mesi, secondo quanto stabilito dalla Giunta, comprende: nel campo culturale, l'istituzione di borse di studio assegnate al Centro dal Governo regionale siciliano in aggiunta a quelle già disposte dal Governo nazionale italiano; un ciclo di conferenze da tenersi da docenti delle università mediterranee nei vari atenei dei paesi aderenti; nel campo giuridico, la costituzione del Centro di Documentazione di Diritto Comparato Mediterraneo con la pubblicazione di un apposito bollettino periodico; nel campo economico, la creazione di un Centro di Informazioni Economiche, il quale opererà in stretto collegamento con il Centro per le Relazioni Italo-Arabe di Roma, che già svolge proficuamente nei riguardi dei Paesi Arabi una intensa attività in tale senso.

ABDEL KHALEK HASSOUNA NELLE CAPITALI ARABE

AMMAN, 2.

Il Segretario generale della Lega Araba, Abdel Khalek Hassouna è giunto ad Amman, prima tappa di un lungo viaggio attraverso tutte le capitali arabe, allo scopo di prendere contatto con i singoli governi in vista della prossima riunione del Comitato Politico della Lega stessa.

In particolare, saranno esaminati gli atteggiamenti da tenere nei riguardi della questione tunisina e marocchina. Saranno anche studiati i mezzi più idonei affinché la Lega abbia, nel complesso delle organizzazioni a carattere politico mondiale, quel rango e quella forza che le nuove riforme conferiscono alla sua struttura.

Dalla capitale della Giordania, Hassouna passerà a Damasco e quindi a Beirut.

I PROBLEMI DEL CINEMA D'OGGI ARTE COMPOSITA O ARTE SPECIFICA il cinematografo?

Di estetica cinematografica si parla ormai da diversi anni. Si discute, ci si raduna in conferenze ed in convegni, se ne scrive, anche, su quelle poche riviste specializzate che in Italia si pubblicano; non si riesce, però, ancora ad ottenere — osserva la MEPS — una seria impostazione al problema che dovrà dare al cinematografo il vero crisma di decima arte.

All'ultima conferenza che lo UNESCO dedicò alle arti (Venezia, Isola di San Giorgio, settembre 1952) un regista italiano portò in discussione il problema del cinema come arte collettiva. Quel regista parlò di collaborazione, necessaria ed indispensabile, all'omogeneità della creazione da parte del soggettoista, degli attori, dello sceneggiatore e del regista. Non disse, in verità niente di nuovo, ma, forse, non aveva la pretesa di presentare ai congressisti idee originali limitandosi a pagare con una lettura di una decina di minuti, la sua presenza a Venezia. Il problema — nota la MEPS — è, al contrario, di altra natura e di diverso carattere. Che il film sia arte specifica o composita deve, per prima cosa, riguardare solo il film d'arte.

E nella produzione annuale di ogni Nazione il film d'arte totalizza, sempre, bassissime percentuali, per trascurare i casi della totale inesistenza della percentuale in questione. Nel film d'arte (scontato il fatto che un film non possa essere compiuto dalle facoltà creative di un solo uomo anche se un solo individuo dovrà, poi, tutte riassumerle ed unificarle) l'apporto della precisa opera di un sol artista è determinante.

E per determinante si intende sufficiente a far dichiarare l'opera creazione unica di un sol artista. Questo artista è il regista. L'uomo che usando, e spesso volte violando, la collaborazione di altri artisti, crea l'opera.

Se per arrivare alla creazione ha usato valori non prodotti da lui esclusivamente questo non vuol dire che l'opera nata debba essere attribuita a lui solo in parte.

L'importanza del soggetto, del «testo» è fuori discussione come lo è, del resto, quella degli attori. Non è però, questa riconosciuta importanza — nota la MEPS — che possa far dichiarare un film d'arte opera composita.

Sarebbe come parlare di pittura o di scultura chiamando l'atmosfera, i modelli, la luce o l'ombra al ruolo di collaboratori dell'artista. Sarebbe come a parlare di musica chiamando gli esecutori a dividere il merito della specifica creazione del musicista.

Seguendo il punto di vista del regista che espone il suo pensiero alla Conferenza dell'UNESCO, ogni arte sarebbe composita. La arte è invece, sempre, la specifica creazione di un sol uomo, di una mente e di un cuore.

Non potrebbe essere in altro modo per nessuna delle altre ar-

ti. Lo può essere ancora meno, per il cinema dove la peculiarità tecnica deve armonizzare con quella estetica. Se l'opera del regista è quella di «coordinamento», quella del pittore è di «raccolta» e di «fissaggio» e di «sintesi», quella dello scultore di «rapporti di masse» e quella dell'architetto anch'essa di «coordinamento».

Non è forse l'architetto un regista che si avvale della collaborazione di altri artisti, pittori, scultori, arredatori, per creare la sua opera?

Eppure un'architettura è opera di un solo, nella sua omogeneità e nel suo assunto creativo. Se si vuol parlare di estetica cinematografica e non di cultura del cinema si usino con cautela le affermazioni rigoristiche.

Le si usino — continua la MEPS — soprattutto, senza la presunzione del sistema filosofico che non tiene conto delle speculazioni precedenti e senza il semplicistico modo del ragionamento a priori.

I registi italiani e quelli tedeschi, particolarmente, non hanno mai chiesto che al loro gusto ed al loro ingegno la nascita di un film d'arte.

Con un'anima e con una sola, nasce un film. Al cuore dei collaboratori del regista si chiederà il massimo impegno per seguire il filo conduttore della ragnatela sapiente. Quando si afferma, come affermò Alessandro Blasetti, che il regista non è l'autore dell'opera cinematografica ma è solo l'autore di tutti gli errori di quest'opera, perché a lui risalgono tutte le responsabilità ma non è l'autore dei suoi pregi? si vuol fare dell'umorismo e del masochismo.

Per Blasetti, forse è autocritica. La si accetta e la si condivide per lui — conclude la MEPS — ma la si respinge per altri registi italiani e tedeschi. Non sono molti ma sufficienti a smentire l'errore del cinema arte composita.

In Giappone

LO SCIOPERO DELL'AMORE

LONDRA, 2.

I lavoratori delle industrie tessili del Lancashire, invieranno mille sterline a settemila operaie giapponesi impiegate nell'industria cotoniera del loro paese, strenua rivale di quella britannica.

Il denaro costituirà un pegno di solidarietà verso le operaie le quali si trovano da tre mesi in sciopero per ragioni sentimentali.

Lo «sciopero dell'amore» venne proclamato in segno di protesta contro la decisione dei dirigenti di una grande industria nipponica, di licenziare i dipendenti che si innamorano di ragazze impiegate nella stessa azienda, nonché di separare le coppie di coniugi al lavoro nella stessa fabbrica, nell'interesse della efficienza della produzione.

Tali disposizioni hanno spinto una ragazza al suicidio ed hanno causato numerosi casi di esaurimento nervoso.

L'invio delle mille sterline, è stato deciso da un sindacato lavoratori tessili del Lancashire, forte di 290 mila membri. Esso dovrà essere autorizzato dal Ministero del Tesoro.

GIUNTA A PIOMBINO la barchetta di alluminio diretta in Australia

PIOMBINO, 1.

A bordo di una barca a vela, dotata di un piccolo motore ausiliario, lunga circa tre metri e larga un metro e mezzo, due coniugi francesi J. K. De Grance di 29 anni e Frederique De Grance di 23, sono partiti qualche tempo fa da Cannes per raggiungere l'Australia.

In questi giorni i due navigatori singolari hanno toccato alcuni porti della costa del Tirreno tra cui quelli di Piombino e di Porto Santo Stefano.

Un lato singolare di questa audace impresa è costituito anche dal fatto che i coniugi De Grance sono partiti con pochi denari e nel corso del loro avventuroso viaggio hanno fatto a pennelli per dipingere graziosi quadretti che poi vendono nei porti toccati dalla loro imbarcazione.

Fra l'altro la barca, il cui scafo è di alluminio e pesa circa mezzo quintale, è munita di ruote che ne consentono la locomozione anche sulle strade.

Si studiano a Verona a mezzo radar le precipitazioni atmosferiche

Presso l'Osservatorio Sperimentale di Verona dell'Ufficio Centrale di Meteorologia ed Ecologia Agraria, dipendente dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, è in corso di svolgimento l'indagine sulle precipitazioni e sui temporali per mezzo dell'apparato radar, l'unico usato in Europa per studi meteorologici.

Gli echi radar, riflessi dalle formazioni temporalesche e dalle precipitazioni per un raggio di 55 km. sono registrati dallo schermo di un tubo a raggi catodici e fotografati ogni cinque minuti.

La direzione dell'Osservatorio, che dalla documentazione ottenuta con i vari apparecchi sta ricavando studi e statistiche climatologiche e microlimatologiche di notevole importanza, è così in

grado di seguire il temporale e di delimitare le zone battute, di avere ragguagli sulla pericolosità o meno della formazione temporalesca, di prevederne nella maggior parte dei casi gli spostamenti e la possibilità di precipitazioni grandinose con un anticipo sufficiente per avvertire, via radio, gli agricoltori di predisporre l'effettuazione della difesa.

* NAPOLI — Il Congresso internazionale per l'Alta Moda e di Abbigliamento si inaugura oggi. Tra i più importanti argomenti che saranno discussi figurano il costume nella storia e nell'economia dei popoli, con particolare riferimento ai traffici marini, l'artigianato e la industria dell'abbigliamento.

I lavori del Congresso Mondiale della Popolazione

ROMA, 2.

Teri il «Congresso Mondiale della Popolazione» ha continuato i suoi lavori diviso in quattro sezioni. La sezione presieduta dal signor Van Den Brink (Olanda) ha trattato della natalità. Hanno riferito i signori Godefroy (Olanda) e Grebenik (Inghilterra) esaminando, tra l'altro, le differenze di fecondità finora osservate tra i diversi gruppi all'interno di una stessa popolazione, la sterilità umana, la sua incidenza, e le prospettive future della natalità nelle regioni in cui il tasso della natalità stessa è debole.

La Sezione riunita sotto la presidenza del signor Raja (India) ha esaminato le tendenze della mortalità. Relatore è stato il signor Jain (India) che ha illustrato specialmente la mortalità infantile e giovanile la mortalità ed i fattori economici e sociali, l'influenza sulla mortalità delle disponibilità in risorse alimentari, l'influenza del provvedimento presi nel campo della sanità e dell'igiene pubblica, le prospettive fu-

ture della mortalità e delle sue cause in alcuni paesi con indice di mortalità elevato.

Presieduta dal signor Arca Parro (Perù) una speciale sezione si è occupata dei contributi apportati alla demografia dei censimenti. Il relatore signor Taeuber (Stati Uniti) ha parlato dei principali insegnamenti derivati dai recenti censimenti e degli importanti elementi che i risultati dei censimenti stessi hanno fornito alla azione dei pubblici poteri. Sotto la presidenza del signor Henry (Francia) una quarta sezione ha esaminato i metodi di analisi dei dati demografici. Il relatore signor Vincent (Francia) si è intrattenuto specialmente sui problemi posti dalla misura della natalità in periodi perturbati e dei metodi di misura della natalità delle popolazioni nei paesi in cui la registrazione delle nascite è inesistente o difettosa. In tutte le sezioni sono state presentate interessanti comunicazioni e le relazioni sono state seguite da discussioni alle quali hanno partecipato numerosi congressisti.

Intese tra Foreign Office e Dipartimento di Stato perchè la Germania sia riarmata entro la primavera del 1955. — Il pericolo di un'alleanza franco sovietica.

لأموال الأجنبية في عروض عديدة
لدمتها شركات صناعية أجنبية .
ومنهما الطلب المقدم من شركة
إيطالية لبناء البواخر التجارية
وشراؤها وبيعها وتأجيرها ، في
حدود رأسمال قدره ٨٠٠.٠٠٠

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE E CRONACA A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 6 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 -
 Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per
 Uffici Pubblici So. 30.
 PREZZO CENT. 20

La politica estera italiana al centro dell'attenzione governativa

Il rapporto dell'Ambasciatore Brosio conferma la conferenza ad «otto». — Non ancora pervenuto l'invito da Londra. — Nessun rinvio della discussione del bilancio degli Esteri. — Colloqui dell'on. Scelba con i Ministri Vanoni e Taviani

ROMA, 3.

Le questioni di politica estera e l'annuncio della iniziativa inglese per la convocazione di una conferenza ad otto sono sempre al centro dell'attenzione dei circoli politici e diplomatici romani.

L'iniziativa britannica è stata accolta con soddisfazione negli ambienti italiani, anche perché già nei giorni scorsi si era auspicato da più parti che fosse proprio l'Inghilterra a far sentire la sua voce in questo momento particolarmente delicato. Ora si attendono gli sviluppi della situazione. A Palazzo Chigi non è ancora pervenuto alcun invito ufficiale da Londra e questo perché prima di procedere alla diramazione degli inviti, il governo inglese intende concretare la sua proposta in tutti i dettagli, fissando anche la data dell'incontro.

Il Ministro Piccioni si mantiene in continuo contatto con le nostre rappresentanze diplomatiche nelle capitali occidentali, ed in particolare con quella di Londra. Il nostro ambasciatore a Londra, Manlio Brosio, ha confermato in un rapporto la decisione del Foreign Office e ne ha precisato il carattere ed i fini.

Il rapporto di Brosio, e quelli giunti contemporaneamente da Washington, Parigi e Bonn e dalle capitali del Benelux, costituiscono abbondante materia di esame per il Ministro Piccioni ed i suoi più diretti collaboratori. E' presumibile che i prossimi giorni saranno caratterizzati dal più intenso lavoro per Palazzo Chigi.

Il punto di vista dell'Italia, che fu già abbozzato nella nota ufficiosa dei giorni scorsi, potrà essere perfezionato solo dopo che gli sviluppi delle trattative e degli scambi di vedute in corso fra le varie cancellerie avranno chiarito le posizioni e le responsabilità di ciascuno. Si smentiscono intanto le voci secondo cui il fallimento della CED consiglierebbe al governo un rinvio della discussione del bilancio degli Esteri. Si fa rilevare che l'approvazione del bilancio è legata al termine costituzionale non prorogabile del 31 ottobre. Inoltre non si capisce perché il Ministro Piccioni dovrebbe privarsi della possibilità di partecipare alla conferenza, rafforzata da un voto del parlamento, che avrebbe sostanziale carattere di fiducia. Il Ministro Piccioni avrà cura di indubbiamente di fornire nel dibattito tutti gli elementi utili che emergeranno dal lavoro preparatorio della conferenza. Inoltre, egli potrà illustrare al Parlamento quella che sarà la posizione della delegazione italiana.

liana e come essa cercherà di mantenere quella iniziativa diplomatica che nel campo della cooperazione europea l'on. De Gasperi aveva assicurato all'Italia. La stampa social-comunista insiste nelle sue congetture sulla imminente crisi di Governo. Nei circoli bene informati si sottolinea invece che il Governo gode ottima salute.

L'on. Gronchi ha nettamente smentito l'intervista attribuita da un giornale paracomunista romano. Anche la cosiddetta destra della D.C. ha tenuto a precisare che non si propone di creare difficoltà al Governo. La destra D.C. ritiene, anzi, che i problemi che l'on. Scelba deve oggi risolvere — particolarmente importanti sul piano internazionale — richiedono la unità e la disciplina del gruppo parlamentare per poter permettere al Governo di affrontare con la necessaria autorità.

L'on. Scelba si è intrattenuto con il Ministro Vanoni, il quale dovrà trattare prossimamente a Washington varie questioni relative al fondo monetario internazionale. E' naturale che in occasione di questo viaggio oltre Atlantico, il nostro Ministro del Bilancio potrà avere colloqui diretti con i maggiori esponenti del Governo americano, specie in ordine al problema degli aiuti americani all'Italia.

L'on. Scelba ha avuto un colloquio con il Ministro della Difesa, Taviani in procinto di partire per Londra. Il viaggio darà occasione al rappresentante del nostro Governo di avere scambi di idee, anche se non ufficiali, con esponenti responsabili della politica britannica. Si è accennato alla possibilità che il Ministro degli Esteri Piccioni si rechi a breve scadenza all'estero per avere scambi di idee sulla situazione internazionale, si fa osservare, in proposito, che essendo ormai sul tappeto l'invito inglese per la Conferenza ad otto, sarà questa la sede più adatta per i colloqui che il nostro Ministro si ripromette di avere.

Secondo il «Giornale d'Italia», notoriamente vicino agli ambienti di Palazzo Chigi, il suggerimento di Sir Winston Churchill — su una conferenza ad otto per il riarmo della Germania — è stato accolto con ogni favore — perché gli ambienti politici vedono in esso l'inizio di un'azione chiarificatrice per risolvere la crisi della CED determinata dal rifiuto francese, azione a cui l'Italia ha contribuito e contribuisce.

PER LA DIFESA DELL'ASIA SUD-ORIENTALE

Foster Dulles a Manila per la conferenza della SEATO

Le dichiarazioni del Sottosegretario di Stato all'aeroporto di Manila

SAN FRANCISCO, 3.

Dopo la pubblicazione da parte di un giornale di Manila del progetto americano per la organizzazione difensiva del sud-est asiatico, pubblicazione che ha dato luogo, com'è noto, nei giorni scorsi ad un vero e proprio incidente diplomatico tra i governi di Washington e di Manila, un altro episodio viene oggi ad aumentare i timori che, negli ambienti politici e diplomatici statunitensi, si nutrono circa l'eventualità che la conferenza della SEATO venga seriamente compromessa dalle azioni di sabotaggio dei comunisti.

A quanto si apprende, tutta la stampa di Manila riportava stamane il testo di una proposta avanzata ieri dalla delegazione filippina nel corso delle conversazioni preliminari alla conferenza. Si tratta del progetto per una «Carta del Pacifico» in cui ven-

no in particolare sottolineati i principi del diritto dei popoli e di esporre di se stessi e a governare se stessi nell'indipendenza, non unire che l'impegno da parte di tutti i paesi firmatari della SEATO di cooperare a misure pratiche intese ad assicurare il progresso dei popoli verso l'autonomia e l'indipendenza.

Il Segretario di Stato americano Dulles, arrivato oggi a Manila, ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa filippina, dicendo lieto di trovarsi di nuovo nella Repubblica delle Filippine e di incontrarsi con i suoi governanti, coi quali domani discuterà sui modi di potenziare il comune sforzo difensivo dei due paesi in base al trattato di mutua assistenza che li lega. «Ho fiducia — ha detto Dulles — che con franche discussioni e comprensione reciproca troveremo la maniera di migliorare ancora la sicurezza delle Filippine. Lunedì prossimo poi, Manila diverrà sede di una delle più importanti conferenze internazionali dei nostri tempi. I rappresentanti di otto paesi liberi si riuniranno qui per discutere in merito alla difesa del sud-est asiatico del Pacifico sud-occidentale dall'aggressione». «So — ha affermato Dulles — che tutti i partecipanti a tale conferenza sono grati al Governo delle Filippine per l'ospitalità accordata. Noi speriamo e crediamo che in questa atmosfera di libertà e di indipendenza riusciremo a trovare la maniera di contribuire alla libertà e alla indipendenza degli altri».

La conferenza di Manila da cui dovrà scaturire il patto di difesa dell'Asia che è l'aspetto equivalente nel Pacifico di quello che è per l'Europa il Patto Atlantico, sarà come ha detto Dulles, una delle più importanti del nostro periodo.

A fianco dei soliti tre grandi, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, e dei due governi di Australia e Nuova Zelanda i soli asiatici della conferenza sono: il

Pakistan, le Filippine e la Thailandia.

Troppo poco per una barriera continentale nel più vasto continente del mondo benché risulterà molto vantaggioso l'aver conquistato al campo occidentale alcune potenze asiatiche come il Pakistan in una zona considerata terra di nessuno nella «guerra fredda».

Si possono però già registrare reazioni e movimenti a catena nel complicato gioco della politica d'oriente; l'India risponde alla conferenza di Manila annunciando un viaggio di Pandit Nerhu nella Cina comunista.

IMPORTANTE DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA RIVOLUZIONE

L'Egitto ed il Medio Oriente sono schierati con l'Occidente

Il mondo arabo non vuol legarsi ad alcun patto di alleanza prima di aver goduto un periodo di piena indipendenza

IL CAIRO, 3.

Il Consiglio della Rivoluzione, in una dichiarazione emanata oggi, a chiarimento della recente dichiarazione del Primo Ministro Gamal Abdel Nasser, secondo cui l'Egitto non intende associarsi con le potenze occidentali per un qualsiasi patto di difesa, dichiara che non vi è nessun dubbio che l'Egitto è pronto a dare il suo appoggio all'Occidente, ma che sarà necessario un certo periodo di completa indipendenza prima che gli egiziani possano considerare senza diffidenza più stretti legami tra il loro paese e l'Occidente. Il comunicato aggiunge: «La cultura, il commercio e la vita economica dell'Egitto sono legati all'Occidente.

Ideologicamente l'Egitto, è decisamente schierato contro il comunismo. Militarmente l'Egitto considera che l'unico pericolo generale che potrebbe minacciare il Medio Oriente è un'invasione della parte dell'U. R. S. S. Nei suoi piani di difesa, l'Egitto vuole provvedere al rafforzamento del mondo arabo per metterlo in grado di difendersi sia contro un attacco da parte d'Israele che potrebbe venire e non venire, sia contro una invasione sovietica. L'Egitto riconosce che gli Stati Uniti non invaderanno mai il Mondo Arabo né che lo farà l'Inghilterra. L'Inghilterra non avrebbe mai abbandonato il Canale di Suez se avesse avuto

scopi di conquista e di aggressione». Dopo aver rilevato che è essenziale che gli arabi possano essere convinti della buona fede dell'Occidente, e che perciò non dovrebbero essere sottoposti ad una qualsiasi pressione, il comunicato conclude: «Lasciati da soli, gli Arabi, graviterebbero naturalmente verso l'Occidente. Essi costruirebbero il loro sistema difensivo contro una possibile aggressione comunista — la sola aggressione che minacci il Medio Oriente. Allora le masse sarebbero convinte che l'Occidente non mira più a conquistare nel Mondo Arabo e verrebbero stretti solidi legami di amicizia la cui portata sarebbe più efficace di qualsiasi patto scritto».

Negativa la risposta alleata alle proposte sovietiche sulla Germania

LONDRA, 3.

La risposta alle due recenti note sovietiche completata ieri dagli esperti inglesi, francesi e americani, sarà — a quanto si apprende da fonte bene informata — negativa. L'URSS aveva proposto come è noto una conferenza a quattro sul problema tedesco. Gli Occidentali replicheranno che non la ritengono utile, a così breve distanza da quella infruttuosa di Berlino a meno che la Russia non si impegni a tenere libere elezioni nella sua zona di occupazione. L'accordo fra i tre governi circa il testo della risposta è stato raggiunto senza difficoltà. Si era tenuto che la prospettiva di una nuova trattativa a

quattro riuscisse allettante agli occhi dei francesi. Ma Mendès-France ritiene evidentemente che non sia questo il momento di creare nuove difficoltà e di aggravare l'isolamento della Francia nel mondo occidentale. Il pericolo di una grave frattura circa l'atteggiamento da assumere di fronte all'URSS appare pertanto scongiurato. La nota di risposta — dopo essere stata comunicata alla Germania, all'Austria e ai Paesi della NATO — potrà essere consegnata a Molotov. E' così risolto uno dei compiti che la diplomazia mondiale aveva tenuto sospeso per conoscere i risultati del dibattito francese sulla CED.

Convocato per lunedì il Consiglio Territoriale

S. E. l'Amministratore ha disposto per il giorno 6 settembre la convocazione del Consiglio Territoriale in Assemblea, per lo svolgimento dei lavori della III Sessione dell'anno in corso.

L'on. Badini-Confaloni nel laborioso Basso Giuba

Giovedì alle ore 16, l'on. Badini-Confaloni con S.E. l'Amministratore Martino ed il seguito, terminata la giornata dedicata al ridente centro di Baidoa, hanno preso posto a bordo di un apparecchio dell'Aeronautica della Somalia per recarsi a Chisimaio.

Decollato alle ore 16, l'apparecchio ha raggiunto il Giuba all'altezza di Dugluma e ne ha seguito le anse per permettere all'illustre parlamentare di rendersi conto del paesaggio. Alle ore 17,45 l'aereo atterrava sul campo di Chisimaio dove era schierata una Compagnia d'Onore del Battaglione «Fasce verdi», comandata dal Capitano Ferrari. Erano a ricevere gli illustri ospiti il Capo della Regione dott. Pagano, il Capo del Distretto sig. Barattini, il Direttore della S.A.G., in rappresentanza di quella Società, numerosi italiani, rappresentanti di Partiti Politici e personalità somale.

Alle ore 19 il Sottosegretario ha iniziato nella sede della Regione le udienze ai Capi dei Partiti Politici ed alle Notabilità regionali.

Dopo il pranzo, svoltosi nella residenza del Capo della Regione ha avuto luogo un ricevimento al quale hanno partecipato le principali personalità della zona nonché i due Ufficiali Somali di Polizia che

presso la Tenenza di Chisimaio stanno svolgendo il corso pratico.

Nella mattinata di ieri il Sottosegretario, dopo aver visitato gli Ospedali e le Scuole, ed essersi intrattenuto col Comitato Scolastico di Chisimaio composto di gentili signore, tra cui tre autoctone, comitato che svolge una intensa attività riesce a somministrare giornalmente circa 300 razioni gratuite agli alunni delle scuole, ha compiuto un rapido giro per le aziende.

Raggiunto il traghetto di

Pangheni l'illustre ospite è salito sul rimorchiatore varato recentemente e che permetterà il traffico fluviale fino a Bardera. Nella via di ritorno dopo una sosta all'Azienda Croce del Sud del Generale Mazzi, dove l'on. Badini-Confaloni, l'Amministratore ed il seguito sono stati cordialmente ricevuti ed intrattenuti, i visitatori si sono recati direttamente all'aeroporto di Chisimaio partendo alla volta di Mogadiscio, dove sono giunti alle ore 17,35.

I NUOVI RAPPORTI TRA LA FRANCIA E LA TUNISIA

Oggi si aprono i negoziati franco-tunisini

PARIGI, 3.

Il Ministro per gli Affari Tunisini e Marocchini, Christian Fouchet, ha lasciato oggi Parigi diretto a Tunisi dove presiederà la seduta d'apertura dei negoziati franco-tunisini per lo stabilimento di nuovi rapporti con la Francia, prevista per domani. Fouchet si tratterà a Tunisi due giorni.

Si apprende anche che il Primo Ministro tunisino, Tahar Ben Ammar, ha fatto ad un corrispondente de «Le Monde» una dichiarazione alla vigilia dell'inizio dei negoziati franco-tunisini per l'attuazione dell'autonomia dello stato tunisino. «I negoziati franco-tunisini — ha detto Ben Ammar — si aprono sotto il segno della buona volontà e della distensione. Forte della fiducia del Bey e dell'appoggio unanime del popolo, il governo tunisino è animato dal desiderio di raggiungere nelle migliori condizioni e nel più breve tempo possibile, la realizzazione dell'autonomia interna proclamata dal Capo del Governo francese nel suo discorso del 31 luglio, discorso che l'Assemblea Nazionale francese approvò nelle sedute del 26 e 27 luglio».

Intanto, però, viene segnalato una recrudescenza del terrorismo in Tunisia il che desta una certa ansiosità alla vigilia dei negoziati franco-tunisini. Due ufficiali, un sergente e un geniere appartenenti ad un distaccamento del Genio impiegato nel sud-est tunisino in lavori di rilievo topografico, sono stati assassinati da una banda di felleghas. Ope-

razioni di rastrellamento sono in corso nella regione. Reparti di paracadutisti e di fanteria sarebbero venuti a contatto, a quanto si apprende da Tunisi, con una sessantina di ribelli nella zona di Orbsa. Si segnalano 12 morti e numerosi feriti nelle mille dei felleghas.

I LAVORI DEL CONGRESSO MONDIALE PER LA POPOLAZIONE

ROMA, 3.

Il Congresso Mondiale della Popolazione ha continuato ieri i suoi lavori diviso in sezioni. In due sezioni, adunate rispettivamente sotto la presidenza del Signor Hanna Rizk (Egitto) e del Signor Vincent (Francia) sono state esaminate le tendenze della natalità, specialmente nei paesi in cui il tasso di natalità è elevato, ed i concetti e le definizioni in materia di statistiche demografiche. Nella prima sezione è stato preveduto dai vari delegati che hanno partecipato alla discussione che nei rispettivi paesi sia ora un'alta e continuo aumento di natalità è stato ad esempio rilevato che in India, l'abbandono dell'usanza di proibire alle vedove di risposarsi, ha contribuito all'aumento della natalità.

Altri delegati hanno fatto osservare che la differenza dell'indice di natalità nei centri rurali e urbani diminuisce continuamente ed in molti paesi è quasi nulla. Si nota in molti paesi un grande desiderio di limitare l'aumento delle famiglie.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

7 giorni a Mogadiscio

I PENSIERINI

I pensieri. Molto spesso accade che durante una conversazione, sia pure all'aria aperta e non nell'ambiente raffinato di un salotto, uno dei presenti dica qualcosa di eccezionale.

La frase, l'espressione è sottolineata da un complimento, un apprezzamento lusinghiero quando non addirittura da un applauso. E' il successo gentile che scuotono i pensieri garbati, piccoli aforismi forse fuori del tempo e che vengono accolti quasi con quella tenerezza che si usa per le poesie recitate dai bambini, magari a tavola.

Si è dato il caso poche sere fa di una signora della quale non faccio il nome perché tanto tutti riusciranno ugualmente ad individuarla, che nel bel mezzo di una conversazione a base di bridge, picche, fiori, tiro a volo, respiratore e pesca subacquea, ha detto:

«La lontananza è come il vento... spegne i piccoli incendi e rafforza i grandi».

Poco dopo si è intesa una signora.

«Vigili del fuoco o Polizia?» ha chiesto qualcuno. «Tutti e due» ha risposto un interlocutore che aveva male ai denti.

UN APPELLO GENTILE

Ho raccolto in questi giorni un appello gentile lanciato da una signora che vive nell'interno, in un paese in cui non si può nemmeno sentire la radio, per la strana presenza di un monte che sovrasta il paese e sembra assorbire le onde che giungono da Mogadiscio.

Si tratterebbe di far avere qualche libro, di lettura amena naturalmente e soprattutto di argomento piacevole, che non sovrasti cioè lo spirito con la sua immaginazione, così come il monte di cui sopra fa col piccolo centro.

I volumi, bene inteso, saranno restituiti una volta che avranno assolto la loro funzione di distrazione e buona compagnia. Spero che qualche lettore vorrà associarsi e far avere i libri a me, ovvero alla persona che li attende nel paesino che tutti avranno ormai identificato.

IDEA PER UN PROFUMO

Idee per un profumo. In questo paese si fabbricano ormai molti prodotti, alcuni anche di un certo impegno tecnico e di buon valore merceologico. Nessuno credo abbia pensato, però, a produrre su vasta scala un profumo, confezionandolo naturalmente in forma degna e soprattutto originale.

Mi è stato detto che in alcune regioni si trova l'orricello che è un ottimo fissatore di profumi, mentre la Somalia produce in quantitativi l'alcool. Mancherebbe solo l'assenza caratteristica che dovrebbe dare l'elemento inconfondibile al nuovo prodotto. Una confezione moderna e nello stesso tempo semplicissima verrebbe a completare il tutto e penso che, con opportune provvidenze ed un nome indovinato, il nuovo profumo potrebbe costituire il «ricordo d'obbligo» per i turisti ed all'estero mentre per noi che siamo qui, un prodotto come gli altri che forse preferiremmo perché fatto in casa.

E' un'idea la mia e probabilmente non mi renderà meritevole del Premio Nobel, ma ve l'ho accennata così come mi è venuta, mentre viaggiavo giorni fa in mezzo alla boscaglia.

Se qualche Ditta vorrà metterla in atto l'iniziativa non si rivoglia a me, perché di profumo posso essere al massimo un consumatore, ma non mi dimentichi, prego, quando si lancerà il grande referendum per il nome. S'intende, previo campione...

LA MODA IN CITTA'

Dopo la... gonnella della settimana scorsa che ha avuto un certo successo e che attualmente è visibile solo a Merca, la moda della nostra città segnala questa volta la presenza di un'originale ed elegante camicetta, con falso collo.

Immaginate un giro di maniche grande così, una scollatura abbastanza notevole, e due lembi, anzi due strisce che attraversano, girano dietro, tornano avanti dove si legano con un bel nodo.

Il tutto ben portato, di colore «arancia» giunta - dal - Sud - Africa - rimasta - esposta - tre giorni - al - sole - fuori - della Dogana». Alla sera si indossa sopra una gonna festosa, ma non troppo.

PANORAMA DELLA CRONACA

La cronaca della settimana inizia lunedì con i dettagli sugli incidenti del 28 agosto e si annuncia il definitivo ristabilimento dell'ordine pubblico.

Noi che eravamo qui ce ne eravamo resi conto sin dalla tarda mattinata di sabato, ma il «Corriere» alla domenica non si pubblica e pertanto ha dovuto attendere il lunedì. Tutto a posto ormai.

E' giunto a Mogadiscio il Sottosegretario di Stato agli Esteri On. Badini-Confalonieri e le chiacchiere delle giornate in Somalia dell'illustre Ospite hanno trovato largo spazio su queste pagine.

Questa però non è stata ancora scritta e si riferisce al doppio cognome del membro del Governo italiano.

Mentre mi trovavo «inviato» al seguito del Sottosegretario in un centro dell'interno all'arrivo del corteo delle macchine una persona che era dietro di me al passaggio dell'On. Badini-Confalonieri e di S. E. Martino mi ha battuto discretamente la mano sulla spalla chiedendomi meravigliato:

«Ma l'altro dov'è?»

«L'altro chi?» ho risposto.

«Quello magro è il Sottosegretario, l'altro col casco è l'Amministratore...» Confalonieri perché non è venuto?

Piccole cose che succedono talvolta nelle Regioni agricole.

Le popolazioni di Bil e di Bedei hanno avuto con una grande soddisfazione la possibilità di assistere a proiezioni cinematografiche mentre è stata istituita anche quest'anno la refezione gratuita per gli alunni di Chisimaio e di Gelib.

Mercoledì abbiamo appreso dettagli sull'attività del Centro Agrario di Genale, quindi la cronaca ci ha fornito l'immane serie delle notizie gravi e spiacevoli. Questa volta sulla rotabile Margherita-Chisimaio una bambina è stata investita da un autocarro uscito di strada, mentre due bambini sono rimasti feriti dallo scoppio di un ordigno esplosivo. A Candala invece una giovane donna ha ucciso il suo marito.

Gius. Facioni

NELLA RESIDENZA DEL DELEGATO EGIZIANO

Ricevimento in onore dell'on. Badini-Confalonieri

Ieri sera, alle ore 19, il Delegato dell'Egitto al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, S.E. il Ministro Plenipotenziario Kamal Eddin Salah, ha offerto un ricevimento nella sua residenza in onore del Sottosegretario agli Esteri italiano On. Badini-Confalonieri.

Oltre all'On. Badini-Confalonieri ed all'Amministratore della Somalia che era insieme con la Consorte Donna Maria Paola abbiamo notato la presenza del Dr. Piero Franca, Direttore Generale della Somalia al Ministero degli Affari Esteri; il Console di S. M. Britannica signor Gethin e Signora; il Console di Francia signor Leprévost; il Segretario Principale del Consiglio Consultivo Signor de La Roche; il Dr. Tam. Erano anche presenti il Dr. Mochi, il Dr. Francesco Baccino, il Dr. Chiti, il Colonnello Ripa di Meana e Signora, il Colonnello Massaioli e Signora; la Signorina Walton; il Dr. Gasbarri; il Vice Presidente del Consiglio Territoriale Aden Abdulla Osman; il Signor Sie e Signora; il Ten. Col. Scapellato e Signora; la Signora e il Dr. Olivieri; il Signor Scerif Mohamed Hussen; il Consigliere Cannavina e Signora; il Dr. Raspi e Signora; il Capitano De Laurentiis; il Dr. Canave-

OGGI A MOGADISCIO

Il Ministro della Repubblica Federale tedesca in Etiopia

Giungerà oggi a Mogadiscio, proveniente da Addis Abeba, S.E. il Ministro della Repubblica Federale di Germania in Etiopia Hans Bidder.

E' accompagnato dal cittadino germanico Sig. Peter Voll, dal cittadino svedese Carol Gustav Forsmark nonché dal Sig. Haile Mariam, etiopico.

Il Ministro Bidder, durante il soggiorno a Mogadiscio sarà ospite di S.E. l'Amministratore.

LUNEDI' SERA ALL'ISTITUTO CULTURALE

Botta e risposta

Il vasto salone dell'Istituto Culturale Sociale ospiterà lunedì sera alle ore 12 il pubblico di «Botta e Risposta».

La simpatica manifestazione che ha già una volta richiamato numeroso pubblico, ripeterà la sua seduta. I numerosi ed interessanti premi che i negozianti della nostra città hanno offerto, renderanno utile oltre che dilettevole «Botta e Risposta».

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

18.30 - Recitazione del Corano

18.35 - Giornale Radio

18.55 - Gabai

19.05 - Notiziario di varietà

19.15 - Musica baguini

19.20 - Igene

19.30 - Hello (duetto)

19.50 - Gurou

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio

13.10 - Canzoni ballabili

20.00 - Giornale Radio

20.10 - Trasmissione per le Forze Armate

PROGRAMMA

di domenica 5 settembre

Trasmissione in lingua somala

18.30 - Recitazione del Corano

18.35 - Giornale Radio

SCHERMI E RIBALTE

TEMPESTA SUL TIBET

Il film, diciamo subito, ha una buona fotografia e si avvale di ottimi «esterni», girati in occasione di una spedizione scientifica sulla Catena del Karakorum.

La vicenda è imperniata su un giovane pilota americano che perde un collega, precipitato con il suo aereo sul monte più alto della catena.

In seguito il pilota subisce il complesso della colpa, perché un giorno aveva asportato da un tempio una maschera di Sindia, il nome tutelare dei picchi più alti; quindi la morte dell'amico sarebbe stata, secondo l'ossessione

del sopravvissuto, la vendetta del terribile nume.

Successivamente il nostro ritorna in India e si avventura insieme con una spedizione scientifica dell'UNESCO verso il monte altissimo e che tiene ancora la spoglia mortale dell'amico.

Interessanti e piene di colore le riprese degli esterni e delle danze caratteristiche di quelle popolazioni, nonché piene di vita e di eccezionale valore documentaristico le scene in montagna con valanghe e scalate pressoché impossibili.

La regia di Andrew Marton ha reso il film forse un po' stanco ma rigorosamente fedele al soggetto, minuzioso in tutti i suoi particolari.

L'interpretazione di Rex Reason non esce dal comune e l'attore ha una maschera alquanto monotona se non addirittura inespressiva. Non così Diana Douglas con un grazioso nasino all'insù ed una vivacità che fa spicco nell'ambiente scientifico - alpino - folkloristico, creato dal film.

Spettacolo nel complesso gradevole e che si segue con piacere fino alla sua fine, anche se si vorrebbe qualcosa che lo animasse più di quanto non facciano le abituali valanghe, che ormai siamo usi vedere largamente realizzate in technicolor.

COPPA C.G.C.

Domani domenica - ore 16.15

LL.PP. Officina-A.S.I.S. Autoparco

SEMIFINALE

VASTO ASSORTIMENTO DI DISCHI BALLABILI con i più noti cantanti e le più classiche orchestre del mondo incisi dalla «METRO GOLDWING MAYER» «COLUMBIA», «PATHE», «VOCE DEL PADRONE», nelle più assolute novità.

DITTA PORRO

Sucursale «CROCE DEL SUD»

Si accettano prenotazioni dall'interno - Sconti ai «Circoli» e «Bar»

"La Femme Chic"

Viale Regina Elena - MOGADISCIO - Telefono 132

Dal 1° al 20 Settembre
PER CESSAZIONE ATTIVITA'

VENDE A PREZZI DI LIQUIDAZIONE TUTTA LA MERCE ESISTENTE NEL PROPRIO NEGOZIO

Confessioni - Abbigliamento maschile e femminile - Tovagliato - Paglie Fiorentine - Chincaglierie - Profumerie, ecc. ecc., nonché attrezzatura e mobilio

Vendita eccezionale!

PNEUMATICI PER CICLO

"firestone"

nuovo tipo "DE LUXE"

Camere d'aria So. 5,25 cad.
Coperture So. 12,— cad.

SCONTO AI RIVENDITORI

S.A.I.E.M.A. - Mogadiscio
CAVAZZINI & FERRACUTI - Vittorio d'Africa
SANTORO & DE GENNARO - Chisimaio
Officina FERRI - Villabruzzi

"TETMOSOL" ICI



Sapone speciale di piacevole uso ed efficace per la cura preventiva contro infezioni od altre eruzioni della pelle



Agente per la Somalia:

A. BESSE & CO.
(Aden) Ltd.

MOGADISCIO

Uno sguardo ai recenti cambiamenti economici in Africa

In complesso si sono verificati pochi significativi cambiamenti nelle attività economiche in Africa durante il 1952 e nei primi del 1953. Questa la conclusione del rapporto delle Nazioni Unite intitolato: «Review on Recent Economic Changes in Africa» recentemente pubblicato.

Il rapporto — che servirà da sfondo agli studi per il dibattito generale sulla situazione economica mondiale — dà uno sguardo alle tendenze della situazione economica generale in Africa, nel periodo 1952-53, analizza il commercio estero, e descrive il progresso dei piani di sviluppo, in territori amministrati da europei.

Iniziamo coi fatti economici salienti dell'intero continente, il rapporto nota che il valore delle esportazioni per l'Africa che crebbero da 3.266 milioni di dollari nel 1950 a 4.337 milioni di dollari nel 1951 come risultato dell'aumentata richiesta di materie prime, in seguito allo scoppio della guerra in Corea crebbero solo di 4.423 milioni di dollari nel 1952. Per i primi nove mesi del 1953 il valore delle esportazioni rimase quasi costante come per il corrispondente periodo del 1952.

La media dei prezzi di maggior parte dei prodotti agricoli, che hanno importanza nelle esportazioni africane, era più bassa nel 1952 che nel 1951 rimanendo eccezioni significative solo il cacao ed il caffè. Secondo quanto dice il rapporto, nel 1953 i prezzi del cotone, olio di palma e del sisal erano in continuo declino, mentre quelli del caffè, arachidi e della lana sono aumentati. I prezzi dei minerali esportati erano maggiori nel 1952 più che nel 1951, eccezione fatta per il piombo, latta e zinco. Tuttavia, nel 1953, le tendenze erano meno favorevoli.

La produzione del caffè e del cacao ebbero un declino nel 1952, mentre quella del sisal e delle arachidi crebbe. La produzione dei minerali, ad eccezione dell'antimonio, della bauxite, del fosfato e dello stagno, era superiore nel 1952 che nel 1951, così nota il rapporto.

Africa francese del Nord

L'attività economica nel 1952 e nella prima metà del 1953, venne mantenuta al livello raggiunto nel 1951. Il rapporto mette in risalto anche come in Algeria e nel Marocco la situazione generale fosse migliore che in Tunisia.

Cambiamento degno di nota nella produzione agricola era l'aumento, nel 1952, di circa il 23 per cento nella produzione dei cereali, fatto dovuto ad un eccezionale raccolto in Algeria e Tunisia.

Il rapporto nota anche come l'indice della produzione minerale sia cresciuta nel 1952, del 20% in Tunisia e del 4% in Algeria e nel Marocco. Inoltre l'indice dell'attività industriale in Algeria dimostra un aumento del 5%. Informazioni statistiche parziali indicano come la produzione industriale fosse moderatamente superiore, al livello del 1951 nel Marocco, e come fosse sensibilmente inferiore al livello del 1951 in Tunisia.

Unione del Sud Africa

Il rapporto dichiara che l'alto livello di attività che è stato mantenuto senza rotture dall'inizio della guerra — e dovuto all'espansione dell'industria e delle miniere — è stato mantenuto nel 1952 e nel 1953. Tuttavia, l'entrata nazionale che crebbe da 1.067 milioni di sterline nel 1950 a 1.132 milioni di sterline nel 1952, crebbe da 1.132 milioni del 1952 a soli 1.172 milioni.

L'entrata agricola è cresciuta da 145,8 milioni di sterline del 1949-50 a 212 milioni di sterline nel 1951-52, poi cadde di nuovo a 184,3 milioni nel 1952-53 e crebbe nuovamente nel 1953-54. Queste fluttuazioni — dice il rapporto — riflettono il cambiamento del prezzo della lana e quello del cambiamento dell'entità del raccolto.

La produzione industriale — indica il rapporto — è aumentata da 225,3 milioni di sterline nel 1949-50 a 227,9 milioni nel 1950-51 ed a 293,8 milioni nel 1951-52. La produzione dell'oro è cresciuta da 108 milioni del 1949-50 a 117,7 milioni nel 1950-51 ed è caduta a 114,6 milioni nel 1951-52.

Una caduta degli investimenti c'è anche stata nel 1952, che comparata con quella del pre-

cedenti anni dimostra che da 353 milioni si è scesi a 279 milioni.

Africa tropicale

Le esportazioni totali ricevute nel 1952 erano superiori di circa il 3% di quelle del 1951. Una moderata caduta delle esportazioni nel settore agricolo è stata compensata dall'aumento delle esportazioni minerali. Secondo quanto dice il rapporto, il Sudan, il Nord e Sud Rhodesia, sono i soli paesi che hanno conseguito un marcato cambiamento nel totale delle esportazioni. Nel Sudan, l'esportazione diminuì di circa il 33% da circa 61 milioni di sterline a 41 milioni, in seguito alla caduta del prezzo del cotone ed alla diminuzione della quantità esportata. Nella Rhodesia del Nord, le esportazioni crebbero in totale di 15,3 milioni od il 23%, interamente dovendolo all'aumento del prezzo ed all'aumento della quantità esportata del rame. Nella Rhodesia del Sud, le esportazioni sono aumentate di 9 milioni (circa il 22%) per l'aumentata esportazione e la stabilità del prezzo del tabacco e minerali.

Commercio estero

Il rapporto, dà le seguenti cifre, in milioni di dollari USA.

	1950	1951	1952
Importazioni	3.758	5.314	5.662
Esportazioni	3.266	4.337	4.423

L'aumento nelle importazioni è calcolato per ambo i produttori di materiali, e consumatori di merci.

L'ultima parte del rapporto descrive i progressi dei piani

di sviluppo nel Congo Belga, Africa Francese del Nord, Territori Francesi a Sud del Sahara, e nei Territori dipendenti dalla Gran Bretagna.

Progresso dei piani di sviluppo

Sino al 1° luglio 1953, un totale di 27,8 miliardi di franchi belgi di credito sono stati erogati per far fronte al piano di sviluppo del Congo Belga. Più della metà dell'intero importo andava ai trasporti.

Investimenti per i piani di sviluppo dell'Africa Francese del Nord, ammontavano a 92,2 miliardi di franchi francesi nel 1949, a 121,2 miliardi nel 1950, a 135 miliardi nel 1951, ed a 164,3 miliardi nel 1952.

Il rapporto sottolinea, che comparando individualmente i territori, il maggior aumento nel 1952 in rapporto a quello del 1951, venne fatto in Algeria. La maggior parte degli investimenti è stata indirizzata agli equipaggiamenti economici nei campi dell'agricoltura, sviluppo d'energia, trasporti, acque e lavori d'irrigazione, miniere ed industrie.

Per quanto riguarda i Territori Francesi a Sud del Sahara, i pubblici investimenti ammontavano a 28 miliardi di franchi francesi nel 1949, a 33,2 miliardi nel 1950, a 62,6 nel 1951, ed a 97,1 nel 1952.

Il rapporto conclude, notando come nei piani di sviluppo per i territori sotto la Gran Bretagna, gli investimenti nel 1952, erano dell'ordine di 120 milioni di sterline, del 20% circa superiori a quelli del 1951. Nella Costa d'Oro le spese per lo sviluppo erano due volte maggiori nel 1952 di quanto lo fossero nel 1951.

SALVA MADRE E FIGLIO

Il generoso gesto di un chirurgo

BENEVENTO, 3.

Un chirurgo ha dato il suo sangue alla partoriente che stava operando per salvarla dalle conseguenze di una improvvisa emorragia. E' il caso occorso al Dr. Eduardo Delli Veneri al quale era stata portata d'urgenza, negli Ospedali Riuniti di Benevento, una contadina di 31 anni per un parto cesareo. Durante l'intervento la paziente ha cominciato a perdere sangue in proporzioni tanto gravi da far disperare della sua vita. Una trasfusione era indispensabile, ma in quel momento nessun donatore di sangue era disponibile. Per questo lo stesso chirurgo ha offerto il suo sangue, trasfondendone ben 500 grammi nell'organismo ormai semi-disanguato della paziente, che si è così salvata. La donna e il neonato godono ottima salute. Al piccolo, per riconoscenza, sarà dato il nome del medico cioè Eduardo.

LO SCOPRITORE DELLA PENICILLINA IN ITALIA

TORINO, 3.

E' giunto oggi a Torino il prof. Selman A. Waksman, scopritore della penicillina, premio Nobel del 1952, che, dopo una breve sosta nella nostra città, si recherà a Saint Vincent dove domenica gli verrà consegnato il «Premio Saint Vincent per le scienze mediche» di sette milioni e mezzo di lire, aggiudicatogli per i suoi studi nel campo della microbiologia. Per l'occasione si daranno convegno a Saint Vincent i più noti scienziati del campo medico nazionale, rappresentanti del governo e autorità locali.

Il Celebrity Party al Lido di Venezia

VENEZIA, 3.

Da circa quindici giorni si trova a Venezia l'americano Earl Blackwell, che conta vaste relazioni e amici in tutto il mondo, anche per il genere di attività cui è dedito. Egli raccoglie dati riguardanti «Celebrity» del cinema e di altri campi, così da formare un archivio, che per la sua mole e la sua notorietà è stato assicurato dall'impresario per un milione di dollari.

Mister Blackwell è venuto ora a Venezia per organizzarvi un «Celebrity party» in connessione con la partecipazione statunitense al Festival Cinematografico veneziano, e tale festa secondo il Blackwell, mirerebbe ad essere una riproduzione in costume di personaggi, morti o viventi dell'epoca che corra tra il 1900 e il 1950. Molti dei più noti attori già a Venezia, o in viaggio per Venezia hanno dato la loro adesione. La festa — secondo l'organizzatore — avrebbe dovuto aver luogo a Palazzo Vendramin Calergi, nelle cui stanze visse e morì Riccardo Wagner nel 1883. Senonché, Ca Vendramin Calergi è di proprietà comunale e ieri sera la Giunta cittadina in una riunione straordinaria, ha deciso di negare l'uso del palazzo Vendramin. I motivi non sono stati precisati ma il rifiuto dovrebbe ricercarsi nel tono di accentuata mondanità della festa che si stava organizzando, simile a quella che qualche anno addietro, a palazzo Labia da parte del multimilionario Bestegui e che dette luogo a suo tempo ad acerbe critiche di parte.

A seguito della decisione della Giunta veneziana Mister Blackwell coi suoi collaboratori ha lavorato sodo per cercare un altro palazzo nel quale far svolgere il «Celebrity party». E la nuova sede, secondo quanto ha annunciato l'americano, è stata trovata. Il «Celebrity party» verrà egualmente effettuato stasera nella sala da ballo dell'Hotel Excelsior al Lido, dopo la proiezione del film americano «On the water front».

Presso la Mostra d'Oltremare

Il congresso internazionale della Moda

NAPOLI, 3.

Nel palazzo dei congressi della Mostra d'Oltremare si è inaugurato ieri il congresso internazionale della moda, dell'abbigliamento, del tessile. Vi partecipano i rappresentanti di tutte le «boutiques» e case d'alta moda italiana, nonché osservatori ed addetti commerciali stranieri.

Il discorso di apertura è stato pronunciato dal Sottosegretario, on. Pignatelli, il quale ha illustrato il significato della manifestazione che, con l'esame e la discussione dei problemi della moda, tende a potenziare una fiorente industria tipicamente italiana, realizzando così risultati di notevole importanza anche nel campo economico.

Si sono quindi iniziati i lavori del congresso. Hanno parlato il Dr. Gervozzi, sulle prospettive di sviluppo e di espansione dell'industria italiana dell'abbigliamento, ed il Prof. Troni sulle materie prime dell'industria tessile nel Medio Oriente.

Il congresso si concluderà con la presentazione di duecento modelli di tutte le case italiane.

UNA BALENA BLOCCA il traffico su un'importante arteria stradale

GENOVA, 3.

«Jona» la balena gigante imbalsamata, del peso di 60 tonnellate, portata in giro per l'Europa su di un autocarro speciale lungo oltre 30 metri, sta creando seri grattacapi ai suoi «managers» sulle tortuose strade della Liguria dopo aver bloccato il traffico sull'Aurelia nei pressi di Diano Marina. Il convoglio che trasporta il mastodonte è incastrato ad una curva al centro della cittadina di Bargali. Il transito è rimasto interrotto per vario tempo, nonostante l'intervento della polizia stradale, e molti automezzi hanno dovuto dirottare poi si è riusciti a spostare il convoglio ed ora le vetture possono passare, anche se con difficoltà. Sarà necessario l'intervento di due trattori che faranno retrocedere per alcuni chilometri il grande veicolo, fino a fargli imboccare una strada più ampia. Ma l'ingombro del traffico non è il solo inconveniente causato da «Jona». La balena infatti emana un insopportabile fetore, nonostante i settemila litri di formalina che vengono iniettati settimanalmente nella sua carcassa, e gli abitanti di Bargali, passato il primo momento di curiosità sono ora vivamente preoccupati e attendono con impazienza il momento in cui «Jona» potrà riprendere il suo viaggio. Ciò che si calcola, potrà avvenire solo domani sera.

La settimana... l'ottava... la nona sera... No, la nona sera, purtroppo, non accadrà più nulla, perché il povero Siro, fulminato da uno specifico contro l'obesità, divenne così sottile e striminzito, che, scivolato nello scarico del bagno mentre faceva la doccia, morì annegato.

«TRE» DI QUELLI DEL K-2 GIUNTI IERI A ROMA

ROMA, 3.

Alle 17,30 un aereo di linea, proveniente dal Cairo, è atterrato a Ciampino-est, portando a bordo tre membri della spedizione italiana vittoriosa del K. 2: Achille Compagnoni, Mario Fantin e Ubaldo Rey. Erano a riceverli a nome del governo il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Scalfaro, la signora Desio, il Ministro del Pakistan Aktar Hussain, con la consorte, il Presidente della Giunta Provinciale Avv. Sotgiu, un rappresentante del Comune di Roma oltre ad una folla di giornalisti e di fotografi. Appena scesi dall'aereo, Compagnoni, Fantin e Rey, che apparivano sorridenti ed in ottima salute, sono stati avvicinati dal Ministro del Pakistan, che ha offerto loro, all'uso pakistano, tre «har» ossia tre ghirlande di fiori da passare attorno al collo.

La maga di Enzo Caratti di Mataban

II

Con voce affannata per la corsa e l'emozione raccontò che non aveva potuto parlare con Siro, perché questi, da oltre tre ore, se ne stava a quattro gambe dentro la stalla, intento a divorare un grosso sacco di biada. Inutile cercare di distoglierlo dalla strana occupazione. Al ragazzino, che si era avvicinato per portargli l'ambasciata, aveva risposto con un gurgoglio di dispetto seguito da un secco doppietto coi due piedi posteriori che, se l'avessero colto, l'avrebbe scaraventato fuori dalla zeriba come un comunissimo tappo di spumante.

I famigliari allarmatissimi, dopo aver tentato tutti gli esperimenti, erano stati costretti a richiedere l'intervento della gigantesca Fatuma, che in paese fungeva da levatrice, guardia civica e veterinario. Questa, valendosi della sua forza eccezionale, era riuscita a legarlo come un gomito ed iniettarli prontamente un mezzo litro di morfina, col quale il giovane si era temporaneamente tranquillizzato.

Indubbiamente qualcosa, nell'incantesimo della vecchia maga, non aveva funzionato a dovere. La spiegazione Nadia l'ebbe solamente al pomeriggio, quando si recò dalla vecchia. Questa a sua volta interrogò lo scimmione il quale, dopo molte scuse e reticenze, ammise di essersi sbagliato e di aver dato per distrazione alla ragazza uno specifico, ordinato dal Reparto Cammellato, per un quadrupede che da molti giorni soffriva d'inappetenza. Conseguentemente aveva dato al commello quello destinato alla ragazza.

La vecchia si scusò moltissimo, pregò la fanciulla di non propagare la notizia e spedì nuovamente il dinoccolato macaco a prendere un'altra boccetta dello specifico.

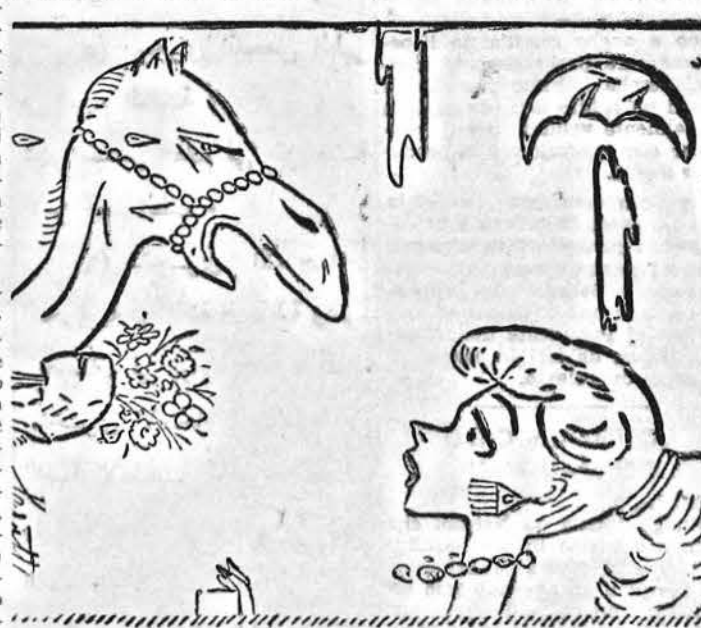
La sera seguente era il turno di Nira. Questa ignorando il non soddisfacente risultato conseguito da Nadia, si comportò esattamente come la prima.

Quando, a mezzanotte, udendo dei passi precipitanti sulla piazza antistante la sua capanna, si slanciò ad aprire la porta, il più strano spettacolo del mondo si presentò ai suoi occhi.

Sull'ampio piazzale illuminato a giorno dalla luna piena, Siro in camicia da notte, correa, a

balzi e squittii come una lepre inseguita da una muta di cani, dirigendosi a razzo verso la vicina boscaglia. Dietro di lui, con la velocità di un rapido in ritardo, arrancava la vecchia Zelmira. Ma una Zelmira che Nira non aveva mai conosciuto. Invece dei logori stracci con cui era solita vestire indossava un'elegante futa di seta e raccolti sulle ginocchia per non intralciare la corsa. Portava inoltre numerosi braccialetti d'oro, orecchini, collane ed intorno al capo aveva una ghirlanda di fiori come un angelo del Botticelli.

Nell'inseguire il giovane lo chiamava coi più dolci nomi, ripetendogli la nota canzone:



Fermati, amore! che questa è la sera d'amare, lascia sorridere il cuore, la sera d'amare è giunta per te.

Fermati, amore! ascolta il mio dolce richiamo, lo sai che ti voglio, che che t'amo, che solo il tuo amore è tutto per me!

Ma Siro non si fermava, anzi, più la vecchietta l'invocava e più allungava i suoi balzi e la sua velocità. Sembrava ubbidire ad una voce interna che gli imponeva di correre, correre, correre...

Anche quella sera fu necessario richiedere l'aiuto dell'atletica Fatuma a fargli ben aderente ai

tuma, la quale, valendosi della portentosa velocità dei suoi polpacchi, riuscì a raggiungere il giovanotto nonchè a bloccare l'ardente Zelmira, prima che commettesse una pazzia non giustificabile con i suoi ottant'anni.

Qualcosa, nemmeno stavolta, non doveva aver funzionato bene nella ricetta delle maga Alida. Alida si scusò di nuovo, disse che il macaco era un distrattone e lo costrinse a consegnare alla ragazza una nuova bottiglia di Amore.

Ma, purtroppo, nemmeno stavolta erano finiti i guai causati dalla distrazione del superbo macaco che, per stupido orgoglio, non voleva assolutamente ammet-

tere di essere diventato vecchio e di non saper più leggere, senza l'aiuto degli occhiali, le etichette delle varie specialità.

Per brevità non vi starò a descrivere tutte le prove alle quali il povero Siro fu sottoposto sia per colpa dello zotico scimmione come per l'ostinazione delle due fidanzate. Vi accennerò soltanto di sfuggita, a qualcuno di questi.

La sera seguente, mentre una matronale gallina, impazzita di amore, starnazzava follemente davanti alla casa del giovane, invocando soltanto baci e carezze, il povero Siro, accovacciato su di una cesta rotonda, sudava sette camicie per cercare di fare le

uova, secondo le norme indicate

sul boccettino che Nadia gli aveva fatto ingollare insieme al ciall.

La quinta sera invece, mentre Siro cadeva in un sonno mortale, per il quale fu necessario, al fine di svegliarlo, l'intervento della Sezione Antincendi espressamente venuta da Mogadiscio, il vecchio santone Guled notissimo per la sua austerità di costumi (e che da tempo soffriva d'insonnia) si comportava come un collegiale quindicenne e romantico di fronte alla capanna della bella Nira, gettando fiori e baci alla sua finestra.

La sera seguente, ancora, il povero Siro veniva assalito da terribili doglie... La stessa notte, la buona Cadigia, sposa e madre modello, alla quale era stato pronosticato l'imminente evento di cinque gemelli, dava orribile spettacolo di sé ai propri concittadini, arrampicandosi come una ragazzina sul tetto della casetta di Siro allo scopo di fargli pervenire bigliettini amorosi e parole ardenti.

La sesta sera, in teoria, non sarebbe dovuto capitare niente, perché lo specifico nuovamente dato a Nadia dal macaco, per pura combinazione, era proprio quello voluto. Se non che la ragazza, ormai sfiduciata, non si era attenuta esattamente alle prescrizioni, perciò, come sapete, il prodotto non soltanto non aveva fatto l'effetto stabilito, ma addirittura quello opposto. Così che mentre la ragazza piena di speranze attendeva ansiosamente il fidanzato, questi si era presentato effettivamente, portando però, invece dei simbolici fiorellini, un robusto randello, col quale aveva distribuito a Nadia un congruo anticipo su quelle che sarebbero state le future gioie del matrimonio.

La settimana... l'ottava... la nona sera... No, la nona sera, purtroppo, non accadrà più nulla, perché il povero Siro, fulminato da uno specifico contro l'obesità, divenne così sottile e striminzito, che, scivolato nello scarico del bagno mentre faceva la doccia, morì annegato.

Oggi, sulla sua tomba, per quanto corrosa dal tempo, si può ancora leggere la seguente epigrafe:

Qui è sepolto Siro il seduttore distrutto dalle donne e dall'amore.

Il presuntuoso macaco venne finalmente licenziato. Soltanto dopo molto tempo e molti stenti riuscì a trovare un posto di spazzino a contratto locale. E bene gli stia! Perché era antipatico e si dava un sacco di arie. Ma ditemi un po', se tutta la gente antipatica e che si dà arie dovesse finire a fare lo spazzino, quanti sozzini (esclusi noi) ci sarebbero oggi a Mogadiscio?

ENZO CARATTI (Fine)

NOTIZIE DAL MONDO

LE QUESTIONI POST-C. E. D.

Mancanza di identità di vedute tra Londra e Washington in merito al problema tedesco

L'Inghilterra punterebbe sulla Conferenza ad « otto » e gli S. U. sul Consiglio Atlantico. — Ogni disaccordo tra gli Alleati a vantaggio della Germania.

WASHINGTON, 3.

Un portavoce del Dipartimento di Stato, interrogato dai reporters ha dichiarato di non avere avuto alcuna comunicazione ufficiale da Londra sulla proposta riunione a otto. Tale riserva è attribuita al fatto che la politica degli Stati Uniti, anche in questioni procedurali, vuol muoversi con cautela, ritenendo che spesso dall'impostazione di esse possa dipendere una diversa direzione della questione sostanziale. Su tale punto si è delineata una divergenza tra la tesi americana e quella inglese. Poiché gli Stati Uniti articolano la loro politica attorno alla tesi dell'ingresso della Germania nella NATO, Washington ritiene che la migliore tattica sia quella di portare il problema al più presto dinanzi al Consiglio Atlantico. La diplomazia britannica invece preferisce preparare il terreno con una conferenza intermedia ad otto. Gli americani che la settimana scorsa erano apparsi favorevoli ad una riunione del genere, adesso manifestano il timore che troppe tappe intermedie possano servire alla Francia per mettere ostacoli all'ingresso tedesco nella NATO e vogliono specificare che, se si avrà una conferenza ad otto, questa deve porre chiaramente all'ordine del giorno la questione dell'ingresso tedesco nell'organizzazione atlantica.

Si apprende anche che Washington non ha assunto per il momento una posizione ufficiale sulla richiesta avanzata dal governo di Bonn di riottenere la piena sovranità dai patti contrattuali redatti nel 1952. Ma in via ufficiosa, è stato possibile accogliere le seguenti osservazioni: 1) La richiesta tedesca avrà eco favorevole nell'opinione pubblica americana, come del resto, è già dimostrato dall'appoggio dato ad essa dal senatore Alexander Wiley, capo della commissione degli esteri del Senato. 2) Indubbiamente Adenauer ha bisogno di un successo per potere, di fronte al suo paese, controbilanciare lo scacco che la CED ha significato per la sua politica. Egli, chiede, adesso, in sostanza, la liquidazione dei patti contrattuali e la loro sostituzione con una dichiarazione che ridia alla Germania la piena sovranità, senza quelle limitazioni che il trattato di Bonn del 1952 poneva. Eliminate tali limitazioni, Adenauer sarebbe pronto a concludere degli accordi per la questione delle truppe alleate in Germania e per lo statuto di Berlino.

Tuttavia, per quanto Washington sia d'accordo sul fatto che occorre dare delle soddisfazioni al Cancelliere germanico per rafforzare la sua posizione interna, appare ancora problematico che egli possa ottenere tutto quello che domanda. Washington ritiene che si possa arrivare ad una soluzione che dia formalmente il massimo delle soddisfazioni ad Adenauer, ma che praticamente mantenga, sia pure ridotte, alcune limitazioni espresse dai patti contrattuali di Bonn. La rapidità con cui la Germania ha tratto occasione dalla crisi della CED per alzare il prezzo delle sue richieste, ha avuto però da Washington anche l'effetto di un campanello d'allarme. Vi sono già dei commenti che indicano la preoccupazione di evitare una situazione in cui la Germania possa approfittare dei dissensi dei suoi alleati per ottenere una posizione di sempre maggiore preponderanza, e non manca chi teme che una Germania del tutto libera da controlli possa ad un certo momento allargare il suo gioco e sfruttare altresì i dissensi tra Occidente e Russia.

Anche per questo l'America sosteneva l'idea della CED e si ripete ora che in una qualche maniera occorre trovare un surrogato che permetta di inserire pure senza discriminazioni unilaterali, il potenziale tedesco in un quadro più ampio che serva ad esso da freno.

La rapidissima iniziativa di Churchill di riunire tra alcune settimane una conferenza a otto, ha colto tutti un po' di sorpresa, prevenendo le iniziative francesi, ma ha il merito di contrapporsi

autorevolmente alla pericolosa proposta tedesca di riunire una conferenza a sette senza la Francia. A Churchill si attribuisce il proposito di suggerire l'ammissione dalla Germania occidentale alla organizzazione atlantica, come la miglior soluzione pratica alla quale si possa pensare nel momento presente. Ma — osserva Parigi — è una soluzione che il Primo Ministro francese non potrà accettare senza altro perché la sua libertà di movimento oggi, non è più ampia di quella che fosse quando si recò a Bruxelles a proporre le modifiche al trattato CED. Anzi, in seno alla Assemblea Nazionale i deputati ostili al riarmo tedesco sono più numerosi di quelli che hanno respinto con i voti la comunità europea di difesa, i nemici del riarmo tedesco si trovano anche nelle file del Cedismo.

Benché i giornali parlino di ottima accoglienza fatta alla proposta britannica, non si sa ancora ufficialmente che cosa Mendes-France abbia risposto a Sir Gladwyn Jebb. Non è escluso che il Presidente del Consiglio abbia detto all'Ambasciatore britannico che avrebbe preferito una discussione a tre sui problemi politici attuali, fra Londra, Parigi e Washington o per lo meno a due, fra Londra e Parigi. Uno degli obiettivi del Capo del Governo francese, come egli stesso ha dichiarato alla Camera, è di sollecitare dall'Inghilterra una partecipazione al regolamento del problema tedesco più impegnativa di quella che l'Inghilterra aveva promesso alla CED. Tutti sono d'accordo a Parigi — e l'ex Ministro Schuman lo ripete in una intervista — che se gli inglesi si fossero aggregati al gruppo della comunità europea, il trattato avrebbe ottenuto l'approvazione del Parlamento francese. E' certo comunque che la Francia discuterà la questione di ammettere la Germania nell'alleanza atlantica solo a condizione che quelle limitazioni della sovranità tedesca, previste nel trattato della CED, siano riconfermate.

In Argentina

IL TERZO CONVEGNO REGIONALE DELLA F.A.O.

BUENOS AIRES, 3. Ha avuto inizio a Buenos Aires questo pomeriggio il Terzo Convegno Regionale della F.A.O. con la partecipazione di delegati di 20 nazioni latino americane e di os-

servatori degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, della Francia e dell'Olanda. Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal ministro argentino dell'Agricoltura Carlos Hogan, cui hanno fatto seguito gli interventi del dr. Cardon rappresentante del direttore generale della FAO, e del Ministro dell'Agricoltura dell'Honduras, ing. Membreno.

Nella prima seduta, tenutasi ieri, del Congresso Regionale della FAO, il Ministro dell'Agricoltura argentino Carlos Hogan è stato eletto Presidente della Conferenza stessa, mentre le cariche di vice presidente sono state affidate ai Ministri dell'Agricoltura di El Salvador, del Paraguay, e dell'Honduras.

L'assemblea ha quindi proclamato per acclamazione, il gen. Peron presidente onorario della conferenza ed ha reso omaggio alla memoria di Eva Peron.

Sotto la presidenza del vice presidente Quinones è stato quindi iniziato lo studio dei problemi della produzione dei prezzi e del consumo. E' stata nominata una commissione di cinque membri incaricata di riferire sui problemi stessi all'Assemblea plenaria la prossima settimana.

LA VISITA DEL PRESIDENTE TURCO IN JUGOSLAVIA

BELGRADO, 3.

I giornali jugoslavi di stamane davano, alla visita del Presidente turco Bajdar, grande rilievo. Essi sottolineano come la visita di Bajdar avvenga proprio nel momento in cui i rapporti jugoslavi e turchi, da amichevoli che erano, a seguito del trattato di amicizia firmato ad Ankara, sono divenuti rapporti di alleati dopo la firma del patto balcanico siglato a Bled il nove agosto scorso. E' fuori dubbio che nell'appena raggiunto schieramento balcanico le relazioni più strette, soprattutto da parte jugoslava, sono quelle con la Turchia. Belgrado ha fra l'altro un nutrito scambio economico con Ankara: di recente la Jugoslavia ha fornito ai turchi 1500 vagoni ferroviari e carri cisterna. Da poco una impresa locale ha spedito in Anatolia tecnici e maestranze per la costruzione di lavori ammontanti a 150 milioni di lire turche. In compenso la Turchia ha mandato l'anno scorso cento mila tonnellate di grano e anche quest'anno l'operazione sarà probabilmente ripetuta, perché l'ultimo raccolto di cereali ha subito una contrazione ufficialmente valutata per il trenta per cento inferiore alla produzione media.

Per commemorare l'amicizia fra i tre paesi dell'alleanza balcanica e, in particolare tra i popoli turco e jugoslavo, sono stati scambiati oggi a Belgrado dei brindisi nel corso di una colazione offerta da Tito al Presidente della Turchia, Bajdar, da ieri in visita ufficiale in Jugoslavia.

UCCISO UN CAPO DEI MAU-MAU

LONDRA, 3.

Giunge notizia da Nairobi che è rimasto ucciso in uno scontro con forze di sicurezza britanniche (le quali gli avevano teso un agguato) uno dei più qualificati capi del terrorismo Mau-Mau. L'ucciso ricopriva nella gerarchia dei comandanti mau-mau il terzo posto; era anche incolpato di avere personalmente perpetrato numerosi omicidi.

Questa sera, ore liete al

al LIDO "dancing"

« HA SCHEK SCEGHIN »
PROGRAMMA RICCO DI CANZONI E DANZE
FOLKLORE! FOLKLORE! FOLKLORE!
« ORIGINAL SOMALIA BAND »
Servizio accurato - Ricco Buffet
Prenotate in tempo i tavoli telefonando al N. 231

التالية :-

(أ) اولاد الجنود من السكان الاصليين التابعين للقوات المسلحة المستخدمين في الهيئات والمصالح التابعة لهيئة الامن .

(ج) اولاد الجنود من السكان الاصليين ، السابقين المحمودين سلوكهم في وقت الحرب والامن

المتسعين الى هيئة جنود الملكي لمستعمرة صوماليا R.C.T.C التي حلت .

المؤهلات :-

(أ) سلامة الجسم والعقل

(ب) ان لا يقل عمر الطالب عن ١٤ وان لا يزيد على ١٧ عاما

(ج) شهادة ابتدائية من الصف الثالثة الى الصف الرابعة

(ح) الفوز في قضاء مدة ٣ اشهر للخبرة

(٣) يجب على التلاميذ مراعاة النواصير المقررة بلائحة المنهج الداخلية التي يمكن رؤيتها في ادارة نفس المعهد .

(٤) يجب تقديم الطلبات ، محررة على ورقة تمغة من فئة ٨٠

ستتمة مصححة من طرف الوالد او من يقوم مقامه ، الى هيئة الامن قسم العمليات والنظام والتدريب (Op. Add. Ord.) لمدة لا تتجاوز يوم ٣١ من شهر اغسطس ١٩٥٤

يجب ان ترفق الطلبات المذكورة بالشهادة المدرسية او ما يقوم مقامها .

ان الطلبات التي لم ترفق بالشهادة الابتدائية الدالة على فوز الطالب من الصف الثالثة الى الصف الرابعة سترجع بدون شك لصاحبها .

(٥) سيجرى الفحص الطبي في الايام التالية ٢ ، ٣ ، ٤ من شهر سبتمبر القادم في مقر هيئة الامن قسم الطب .

(٦) ستجرى الامتحانات التحريرية في اللغة الايطالية وعلوم الحساب في يومي ٦ و ٧ كما ستجرى الامتحانات الشفوية في اللغة الايطالية وعلوم الحساب

والثقافة العامة في يوم ٨ من شهر القادم .

رئيس قوات صوماليا المسلحة الاميرالاي ج . مسابولي

IL CONSIGLIO DEL « TRADE UNIONS » favorevole al riarmo tedesco

LONDRA, 3. Il consiglio generale delle « Trade Unions », riunitosi a Brington, prima dell'inizio del congresso annuale indetto per lunedì prossimo, ha approvato con 27 voti contro 3 e 2 astensioni una risoluzione che approva il principio del riarmo tedesco « nel quadro della CED o di qualsiasi altra organizzazione che dia garanzia che questo riarmo non potrà essere impiegato se non ai fini della sicurezza collettiva ».

فضيلة بادي كوفلتيير يستقبل الزعماء السياسيين والرؤساء والاعيان

زعماء الاحزاب السياسية :

حزبية دقل مريفلي : عبد نور محمد - رئيس ، عبد القادر محمد

آدن - عضو ، حاج عبدالله مرسل عضو .

وحدة الشباب الصومالي : حاج فارح علي - نائب الرئيس ، محمود يوسف امين الصندوق ، محمد احمد - عضو .

اتحاد شباب بنادر : شريف محمد حنين - رئيس ، امين عدي عثمان

- امين الصندوق ، شريف حاج بن طاهر - عضو ، حاج مبي احمد

- عضو ، حاج مقدم - عضو .

الحزب الديمقراطي الصومالي :

عبد الله حاج محمد - رئيس ، محمد موسى فارح - نائب الرئيس

محمد شيخ عثمان - امين سياسي علم ، عثمان محمود عدي ، يحيى

حاج عبدالله ، محمد محمود فودلي الشخصيات الدينية البارزة :-

شيخ ابوبكر شيخ محيي الدين ، شيخ محمد بن شيخ علي ، شيخ

محمد شيخ عثمان شيخ صوفي ، شيخ عبد الرحمن شيخ حاج باه

شيخ ابوبكر عبد الله ، شيخ عمر محمود يحيى ، شيخ محمد شيخ

علي ، شيخ عبد حسن ديني ، شيخ عبد الله شيخ محادو ، شيخ سيد

احمد شيخ طاهر ، خليفة عمر نور ، شيخ محمود محمد ، شيخ

طاهر شيخ عمر ، شيخ عبد اللطيف شيخ عمر ، معلم عبد ، خليفة نور

ابوبكر ، معلم عبد الله حاج مديد الرؤساء والاعيان :-

امان محمد امان احمد ، اسلاوو محمد ابكي ، اغاس عبد

الله اغاس عمر ، حاج محمد صبري ، اغاس تراشي اغاس

مؤمن ، شيخ احمد جبولي ، عثمان ديبلاوي ، علي حسن

جمعالي ، كفلير حاج حرزي جوري ، محمد محمد شالي ،

اسلاوو عمر كلميه ، معو عثمان ابراهيم ، دفتي احمد عيار ، محمد

نور علمي ، محمد باتو ، نور ابوبكر احمد ، حسين جيلو ، حاج

علي عبد ، عوض محمد ، مودي حاج جيلي ، علي مودي نور .

امان محمد حسين ، عبد الله احمد ميري ، محمد ابراهيم ،

ابوبكر حاج ، آذن صلاة ، معلم ابراهيم ، عبد القادر مايو ، او

محمد ديني ، رير ايتو ، عبدالله قابو ، ابراهيم عبد .

عثمان حاج يوسف ، عبدالله حاج ورسم ، كفلير حرزي فارح ،

علي المنصين المذكورين بالافضلية

اعلان المسابقة

لالتحاق ٢ من السكان الاصليين

١ - يوجد منصبين فارغين بعد للتلاميذ في معهد جنرال

٢ - يمكن المسابقة للحصول على المنصبين المذكورين بالافضلية